

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 43 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS




La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




Navalny, l'impegno della moglie «Continuerò la sua battaglia»

AGLIASTRO / A PAG. 8 E 9



Regeni, via al processo agli 007 Al Sisi e Renzi fra i testimoni

MAFFETTONE / A PAG. 6



LE MISURE APPROVATE DALLA GIUNTA FEDRIGA

Bonus scuola da 7 milioni

Pubblicate le linee guida per il sostegno all'istruzione. Fondi per acquisto di libri, convitti e psicologi



IN FRIULI VENEZIA GIULIA I LIVELLI DI BENESSERE PIÙ ALTI DEL NORD EST

COLONI / A PAG. 14

Libri di testo in comodato d'uso, dote scuola, contributi per spese di ospitalità nei convitti, finanziamenti per l'iscrizione nelle strutture paritarie, bonus psicologo e sostegno ai non vedenti. La Regione, in poche parole, conferma un pacchetto di interventi da oltre 7 milioni a favore di alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e delle secondarie di secondo grado (cioè le superiori) così come inaugurato ancora nella passata legislatura. E lo fa attraverso la definizione delle linee guida triennali per il diritto allo studio approvate nell'ultima seduta di giunta. Certo, la delibera presentata dall'assessore Alessia Rosolen ha avuto l'ok soltanto in via preliminare e dunque dovrà essere vagliata come d'abitudine in Commissione prima del placet definitivo dell'esecutivo regionale. Ma la linea è tracciata, difficilmente subirà modifiche sostanziali, e abbraccia un pacchetto di aiuti, come detto, molto ampio. Uno degli interventi principali del piano riguarda la concessione di finanziamenti a favore delle scuole che attivano il servizio di comodato dei libri per gli iscritti. PERTOLDI / A PAG. 2 E 3

POLITICA

LE REGOLE IN REGIONE

Sindaci eletti col 40% dei voti La maggioranza trova l'intesa

Basterà il 40% dei voti per vincere senza bisogno del ballottaggio la corsa a sindaco nei comuni sopra i 15 mila abitanti. I primi cittadini dei comuni con meno di 15 mila residenti potranno inoltre accedere al terzo mandato. Si conclude con una doppia convergenza il tavolo convocato dal centrodestra per discutere di riforma elettorale delle comunali e designazioni nelle società partecipate. Fumata nera invece su Autostrade Alto Adriatico. D'AMELIO E BALLICO / A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

LA MOSSA DEM PER SPIAZZARE IL CENTRODESTRA

La pressione dei sindaci del Pd - da Antonio Decaro a Matteo Ricci, da Dario Nardella a Matteo Biffoni - ha sortito qualche effetto su Elly Schlein, che ieri ha aperto sul terzo mandato. / A PAG. 15

L'ANALISI

SERGIO BARTOLE

GIUSTO RIPARTIRE DAL GESTO DI BASOVIZZA

Le commemorazioni della giornata del ricordo hanno lasciato una scia di polemiche e doglianze che si sono specialmente focalizzate sull'infuocato intervento del sindaco. / A PAG. 15

FOCUS - COSA PREVEDE IL PROGETTO DEL PARCO DEL MARE



Nautaverso, dai numeri alle questioni ancora aperte

Sopra, un'immagine dell'area a Trieste prevista per il Nautaverso Foto Lasorte

TOMASIN / A PAG. 20 E 21

CRONACHE

«Rapinato un anno fa dalla banda del Rolex Da allora non dormo più»

SARTI / A PAG. 22



La zona dell'aggressione un anno fa

Abusi sugli allievi Chiesta la condanna bis per il mister del San Luigi

TALLANDINI / A PAG. 23

Adeguamenti conclusi: la palestra Cobolli riaperta dopo 11 mesi

L. DEGRASSI / A PAG. 26



Una partita giocata in palestra

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Unione in prognosi riservata

CIRO ESPOSITO

La debacle di Lumezzane si potrebbe descrivere come la cronaca di un disastro annunciato. Ma sarebbe fin troppo facile. Per quanto le premesse potessero lasciar intravvedere una prestazione degli alabardati in linea con le ultime uscite la realtà, ha superato l'immaginazione. Si sapeva che la condizione della squadra fosse precaria già prima dell'addio di Tesser. / A PAG. 34



Lo scoramento degli alabardati Lasorte

LA DISPONIBILITÀ

Un plafond per 184 realtà

L'insieme degli aiuti messi in campo dalla Regione per il 2024 può contare su un pacchetto di finanziamenti pubblici, inseriti in legge di Stabilità, da oltre 7 milioni di euro.

Il canale riservato ai libri in comodato d'uso ha a disposizione 2 milioni attraverso i quali sono già stati aiutati 184 istituti del Friuli Venezia Giulia. Tre milioni, invece, è il valore della "dote scuola" per la quale nel 2022/2023 sono state presentate 10 mila 793 richieste di finanziamento di cui la quasi totalità (cioè 10 mila 432 per un controvalore di 2 milioni 942 mila 200 euro) sono state accolte.

Per il bonus psicologo, che ha finanziato oltre mille domande, c'è in gioco ancora oltre mezzo milione di euro a valere sull'anno scolastico in corso, mentre 1 milione 350 mila euro è destinato alle scuole paritarie: al momento sono stati erogati 888 mila euro per 1.295 domande finanziate. Per i progetti sugli "alunni difficili", infine, e per la scuola in ospedale, il plafond messo a disposizione dall'amministrazione regionale è rispettivamente pari a 40 mila e 160 mila euro.

Diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia

TESTI IN COMODATO

Secondarie di primo e secondo grado



Uno degli interventi principali del piano riguarda la concessione di finanziamenti a favore delle scuole che attivano il servizio di comodato dei libri per gli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado (le medie) e ai primi due anni delle superiori. Alle medie è previsto un contributo regionale di 175 euro ad alunno per le classi prime e di 100 per seconde e terze. Alle superiori, invece, il finanziamento sale a 200 euro a studente in prima e a 125 in seconda. Tra gli acquisti potenzialmente oggetto di contributo rientrano anche i libri di testo in formato digitale.

DOTE SCUOLA

Innalzata la soglia minima



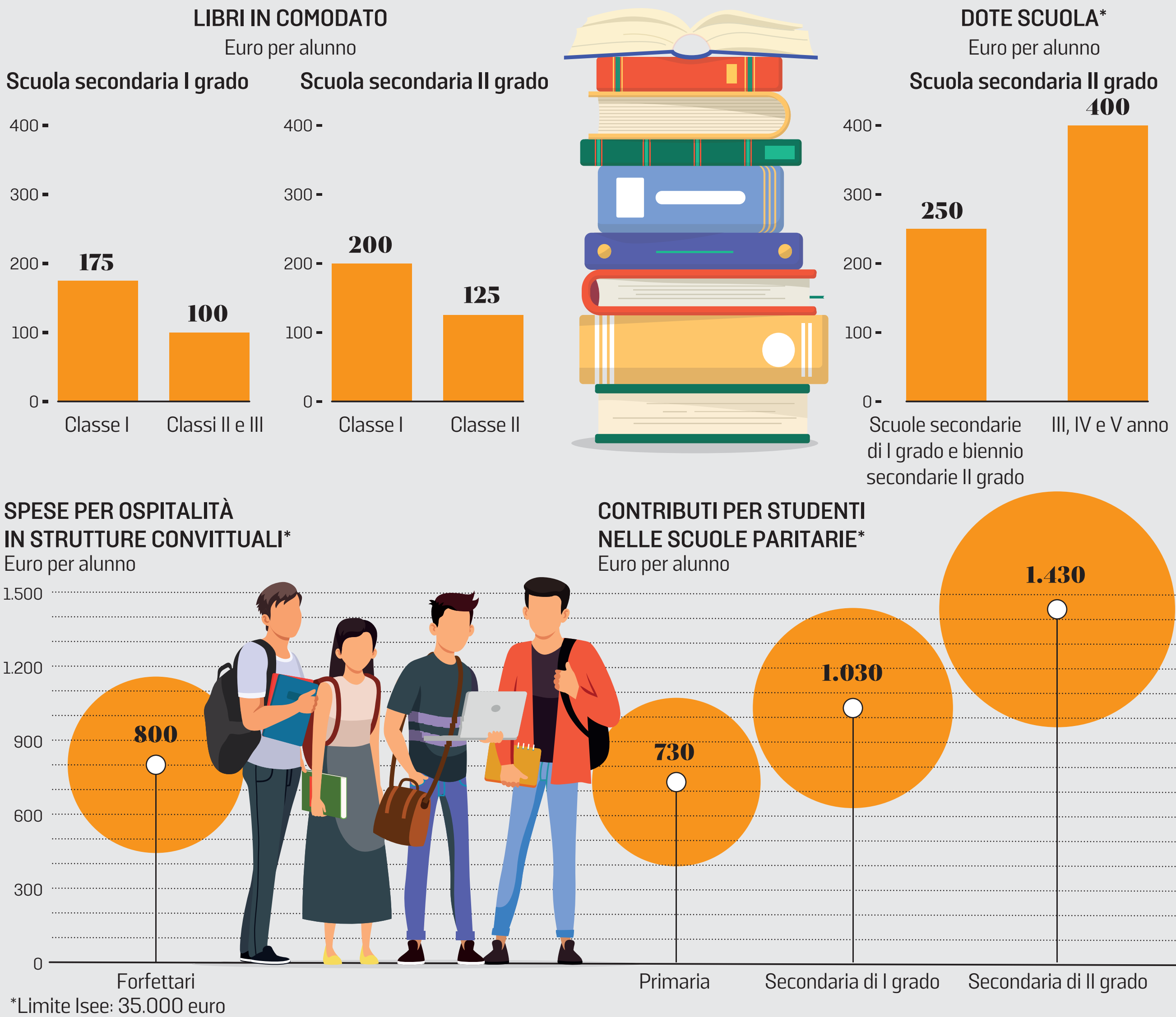
Cambiano alcuni aspetti della "dote scuola" cioè un contributo a copertura delle spese di trasporto e all'acquisto di libri di testo. Prima di tutto, rispetto al recente passato, il limite Isee è stato innalzato da 33 mila a 35 mila euro. Numeri alla mano, sia come sia, l'aiuto economico per gli studenti delle medie e del biennio delle superiori è pari a 250 euro ad anno scolastico, mentre per quelli del triennio sale a 400. Fino al 2023 la "dote scuola", che come detto era vincolata a una serie di criteri, variava da un minimo di 150 a un massimo di 400 euro a studente. Negli ultimi tre anni la Regione ha investito quasi 10 milioni di euro per finanziare questo canale contributivo.

CONVITTI E STUDENTATI

Centri sia pubblici sia privati



Un altro canale contributivo viene rivolto ai nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle superiori e che dormono in convitti, privati e pubblici, compresi gli educandati statali. L'importo forfettizzato garantito dalla Regione per gli anni scolastici da quello in corso al 2025/2026 è fissato in 800 euro. Per accedervi, inoltre, una famiglia non deve avere un Isee superiore ai 35 mila euro e lo studente, esattamente come per ottenere i fondi contenuti nella "dote scuola", deve risultare iscritto alla data del 31 gennaio di ogni annata.



Scuola
Bonus e contributi per gli studenti

Pubblicate le linee guida per assegnare 7 milioni di euro
Finanziamenti per acquisto di libri, convitti e psicologi

Mattia Pertoldi / UDINE

Libri di testo in comodato d'uso, dote scuola, contributi per spese di ospitalità nei convitti, finanziamenti per l'iscrizione nelle strutture paritarie, bonus psicologo e sostegno ai non vedenti. La Regione, in poche parole, conferma un pacchetto di interventi da oltre 7 milioni a favore di alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e delle secondarie di secondo grado (cioè le superiori) così come inaugurato ancora nella passata legislatura. E lo fa attraverso la definizione delle linee guida triennali per il diritto allo studio approvate nell'ultima seduta di giunta. Certo, la delibera presentata dall'assessore Alessia Rosolen ha avuto l'ok soltanto in via preliminare e dunque dovrà essere vagliata come d'abitudine in Commissione prima del placet definitivo dell'esecutivo regionale. Ma la linea è tracciata, difficilmente subirà modifiche sostanziali, e abbraccia un pacchetto di aiuti, come detto, molto ampio.

LIBRI IN COMODATO D'USO

Uno degli interventi principali del piano riguarda la concessione di finanziamenti a favore delle scuole che attivano il servizio di comodato dei libri per gli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado (le medie) e ai primi due anni delle superiori. I contributi vengono erogati attraverso l'Ardiis che finanzia gli istituti a seconda del numero degli alunni iscritti. Alle medie è previsto un contributo regionale di 175 euro ad alunno per le classi prime e di 100 per seconde e terze. Alle superiori, invece, il finanziamento sale a 200 euro a studente in prima e a 125 in seconda. Tra gli acquisti potenzialmente oggetto di contributo rientrano anche i libri di testo in formato digitale. Nel corso dell'ultimo triennio – comprensivo di quello in corso – questo canale di finanziamento ha portato la Regione

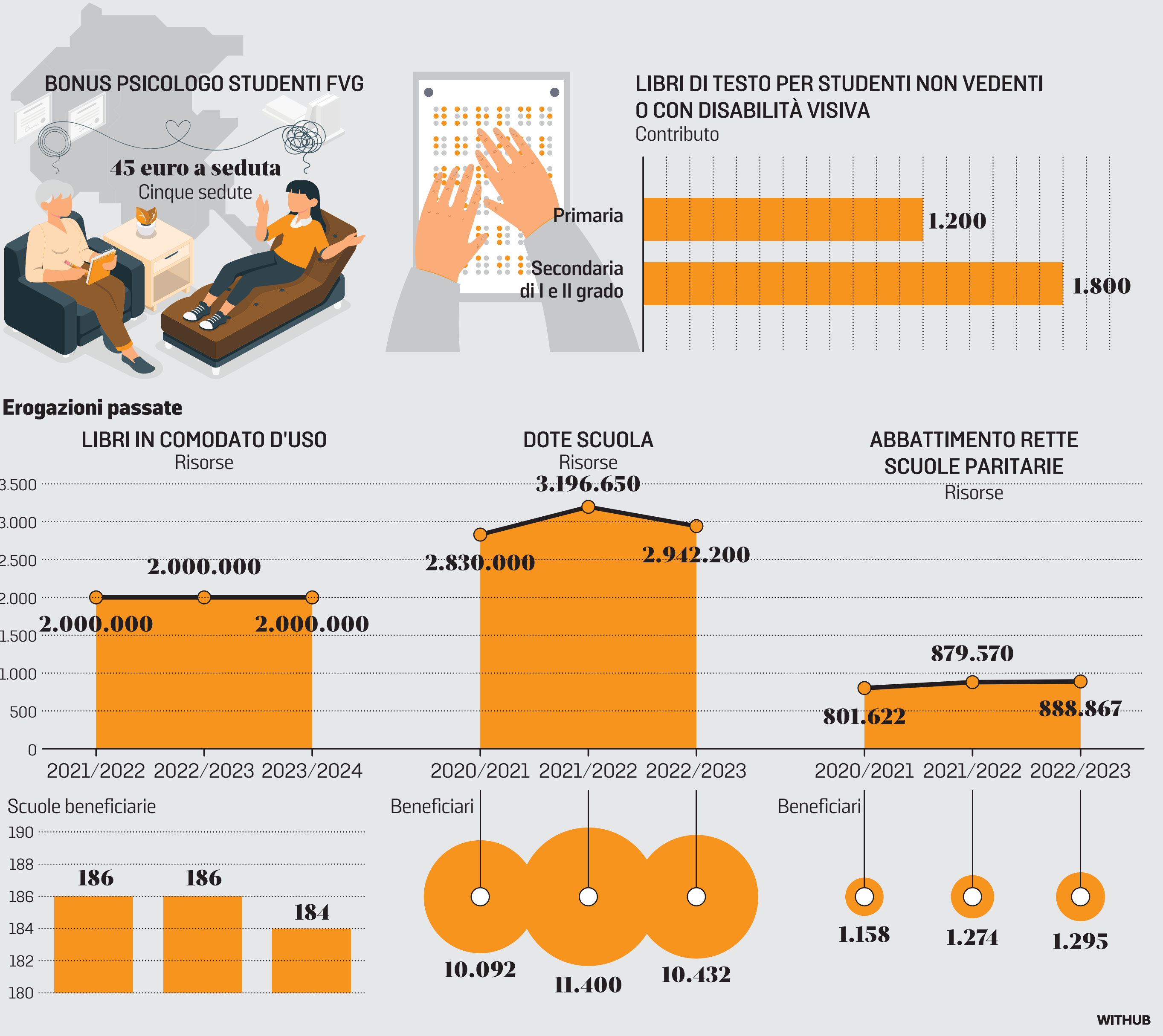
FORME DI DIDATTICA

In ospedale e a domicilio

La Regione, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti, ha previsto di proseguire a finanziare un progetto biennale per l'insegnamento in ospedale e a domicilio per gli anni scolastici 2025/2026 e 202672027 da realizzarsi tramite stipula di convenzione con l'Ufficio scolastico regionale, Ardiis e le scuole, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore. L'avviso per la presentazione delle proposte progettuali sarà emanato entro il 20 giugno del prossimo anno.

Attualmente è in corso un progetto con capofila l'istituto "Dante Alighieri" di Trieste per il 2023/2024 e il 2024/2025. Lo stanziamento complessivo stabilito dall'amministrazione per il biennio in corso – cioè appunto per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025) – è pari a 160 mila euro, di cui 80 mila a carico del bilancio per lo scorso anno e altrettanti per quello in corso e inseriti in legge di Stabilità approvata dal Consiglio regionale a metà dicembre.

Diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia



a stanziare complessivamente 6 milioni di euro per quasi 190 istituti finanziati ogni anno.

DOTE SCUOLA

Significative sono le novità introdotte dall'ultima legge di Stabilità regionale alla cosiddetta "dote scuola" cioè un contributo a copertura delle spese di trasporto e all'acquisto di libri di testo. Prima di tutto, rispetto al recente passato, il limite Isee è stato innalzato da 33 mila a 35 mila euro. I contributi, inoltre, sono adesso destinati ai nuclei familiari che comprendono al loro interno alunni iscritti alle scuole medie e superiori, statali e paritarie, mentre in precedenza era riservato esclusivamente a chi frequentava le seconde. L'importo forfettario del contributo, poi, non cambia più in riferimento alla distanza tra la residenza dello studente e la scuola frequentata e, infine, non vengono previste fasce Isee in base alle quali attribuire un ordine di priorità nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le richieste. In uno scenario di questo tipo, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto in misura uguale per tutti i beneficiari. Numeri alla mano, in ogni caso, l'aiuto economico per gli studenti delle medie e del biennio delle superiori è pari a 250 euro ad anno scolastico, mentre per quelli del triennio sale a 400. Fino al 2023 la "dote scuola", che come detto era vincolata a una serie di criteri, variava da un minimo di 150 a un massimo di 400 euro a studente. Analizzando i dati del passato triennio, inoltre, si scopre che la Regione nel 2020/2021 ha erogato 2 milioni 830 mila euro a favore di 10 mila 92 beneficiari. Una cifra, tra l'altro, salita fino a 3 milioni 196 mila 650 euro nel 2021/2022 (per un totale di 11 mila 400 richieste accolte) e stabilizzatasi a 2 milioni 942 mila 200 nel 2022/2023 (per 10 mila 432 aventi diritto).

CONVITTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Un altro canale contributivo viene rivolto ai nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle superiori e che dormono in convitti, privati e pubblici, compresi gli educandati statali. L'importo forfettizzato garantito dalla Regione per gli anni scolastici da quello in corso al 2025/2026 è fissato in 800 euro. Per accedervi, inoltre, una famiglia non può presentare un Isee superiore ai 35 mila euro e lo studente, esattamente come per la "dote scuola", deve risultare iscritto alla data del 31 gennaio di ogni annata.

SCUOLE PARITARIE

Interessante, proseguendo, è anche la linea di finanziamento destinata agli studenti delle scuole paritarie. La Regione, nelle pieghe delle sue linee guida, spiega che «i dati relativi ai costi di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie frequentate» hanno registrato «nell'anno scolastico in corso aumenti medi dal 2% al 6% rispetto all'anno precedente». Pertanto, fissando il limite Isee a 35 mila euro (2 mila in più dello scorso anno), i contributi sono determinati in 730 euro alle scuole primarie (cioè le elementari), 1.030 alle medie e 1.430 alle superiori.

BONUS PSICOLOGO E NON VEDENTI

Le ultime due principali forme di contribuzione per gli studenti non universitari si aprono con il prosieguo del bonus psicologo. La giunta, nel dettaglio, ha confermato la convenzione con l'ordine professionale che fissa per gli alunni il costo di una seduta a 50 euro di cui 45 – fino a un massimo di cinque incontri – coperti da fondi pubblici. In secondo luogo viene finanziato l'acquisto di testi per studenti non vedenti oppure con disabilità visiva. Il finanziamento regionale per costi non coperti da altri sostegni pubblici oppure privati, è pari annualmente a 1.200 euro alle elementari e a 1.800 alle medie e alle superiori. —

FONDI PUBBLICI
LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le risorse vengono destinate agli alunni residenti in regione che frequentano le elementari, medie e superiori

In quasi tutti i casi il limite Isee è stato fissato a 35 mila euro in aumento di 2 mila rispetto al tetto dei precedenti tre anni

La delibera di giunta attende il parere della Commissione prima del via libera definitivo dell'esecutivo Fedriga

ISTITUTI PARITARI

Accolte 1.295 domande



Interessante è anche la linea di finanziamento destinata agli studenti delle scuole paritarie. La Regione, nelle pieghe delle sue linee guida, spiega che «i dati relativi ai costi di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie frequentate» hanno registrato «nell'anno scolastico in corso aumenti medi dal 2% al 6% rispetto all'anno precedente». Pertanto, fissando il limite Isee a 35 mila euro (2 mila in più dello scorso anno), i contributi sono pari a 730 euro alle scuole primarie (cioè le elementari), 1.030 alle medie e 1.430 alle superiori. Nel 2022/2023 sono state finanziate 1.295 domande per un totale di 888 mila 867 euro.

SEDUTE DI ANALISI

Coperto il 90% della spesa



La giunta, proseguendo nell'analisi dei canali contributivi, ha confermato la convenzione con l'ordine professionale degli psicologi che fissa per gli alunni il costo di una seduta a 50 euro di cui 45 – fino a un massimo di cinque incontri – coperti da fondi pubblici. Possono accedere al bonus psicologo i nuclei familiari residenti in regione con studenti regolarmente iscritti, all'atto della presentazione della domanda, alle scuole medie, alle superiori oppure ai corsi Iefp oppure, ancora, con studenti iscritti in un'istituzione scolastica titolare dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo inseriti nei percorsi personalizzati.

NON VEDENTI

Fondi specifici per i supporti didattici



Tra i principali canali contributivi destinati agli studenti è compreso quello che finanzia l'acquisto di testi per alunni non vedenti oppure con disabilità visiva. Il finanziamento regionale per costi non coperti da altri sostegni pubblici oppure privati è pari, annualmente, a 1.200 euro alle elementari e a 1.800 alle medie e alle superiori. La norma si inserisce nell'ambito delle azioni a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, nell'ottica di creare le condizioni per il raggiungimento formativo di tutti gli alunni, non solo attraverso la creazione di piani didattici personalizzati, ma anche attraverso il superamento degli ostacoli di carattere economico.

Politica in Friuli Venezia Giulia





Sindaci eletti con 40% dei voti La maggioranza trova l'intesa

Passa la soglia rivista per il primo turno. Ok al terzo mandato nei piccoli paesi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Basterà il 40% dei voti per vincere senza bisogno del ballottaggio la corsa a sindaco nei comuni sopra i 15 mila abitanti. I primi cittadini dei comuni con meno di 15 mila residenti potranno inoltre accedere al terzo mandato. Si conclude con una doppia convergenza il tavolo convocato dal centrodestra per discutere di riforma elettorale delle comunali e designazioni nelle società partecipate. Il nodo nomine viene però rinviato, lasciando ancora senza sostituto il vertice di Autostrade Alto Adriatico, dopo le dimissioni del presidente Gabriele Fava, indicato dal governo al timone dell'Inps a 6 mesi dall'insediamento in Friuli Venezia Giulia.

IL TAVOLO

L'incontro si è tenuto ieri pomeriggio nella sede della Regione. Il presidente Massimiliano Fedriga vede prima il coordinatore di Fdi Walter Rizzetto, la sindaca leghista di Monfalcone Anna Cisint (in sostituzione del segretario Marco Dreosto) e l'assessore Riccardo Riccardi (in rappresentanza di Forza Italia al posto di Sandra Savino). Il confronto sulle partecipate, che si conclude però con un rinvio e la richiesta del governatore ai partiti di fornire nomi di alto profilo per tutte le scadenze da qui a fine legislatura. Fedriga è intenzionato comunque a tenere in quota governatore tanto Alto Adriatico quanto Friulia. E se per la concessionaria non trapelano profili, per Friulia è scontata la conferma della leghista Federica Seganti. Con ogni probabilità a Fdi non resterà che giocarsi le carte su altre società pubbliche.

LE ELEZIONI

Il secondo punto all'ordine del giorno è la riforma elettorale. Ai segretari e supplenti si affiancano stavolta il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti e i capigruppo. In una nota del portavoce del presidente Edoardo Petiziol si sottolinea che «si è riscontrata generale condivisione sull'introduzione del terzo mandato nei comuni fino a 15 mila abitanti, nonché sull'elezione al primo turno per il candidato che raggiunga la soglia del 40% nei comuni sopra i 15 mila abitanti». La coalizione abbassa dal 50% al 40% la percentuale per vincere al primo turno e recepisce la norma nazionale sul terzo mandato dei sindaci dei centri fra 5 e 15 mila abitanti. Sopra i 15 mila rimane il tetto di due giri, sotto i 5 mila non ci sarà limite.

L'impatto maggiore è la sostanziale sparizione dei ballottaggi. Nel centrodestra si difende l'opzione, evidenziando che lo stesso sistema è attuato in Sicilia per le comunali e vale per le regionali nella rossa Toscana, che è tuttavia l'unica in Italia a prevedere un secondo turno per la scelta del governatore. Si tratta, dicono in maggioranza, di evitare le accozzaglie del ballottaggio e compattare coalizioni credibili già al primo turno, in una fase in cui al secondo turno votano sempre meno persone.

Le nuove regole potrebbero applicarsi alle comunali di giugno, ma per il centrodestra è corsa contro il tempo. Serve una legge del Consiglio regionale, che dovrà esprimersi entro due o tre settimane per stare nei tempi.

IL NODO SOSPESO

Niente intesa invece sulla possibilità di allineare le scadenze elettorali di comunali e regionali, prevedendo una tornata unica ogni 5 anni. La nota ufficiale dice che sul punto «la riunione è stata aggiornata per consentire ai partiti la riflessione interna», ma sull'ipotesi non c'è accordo nemmeno dentro le singole forze politiche. Pare allora destinata a saltare l'idea che avrebbe portato a mantenere in carica addirittura per 7 anni il sindaco Roberto Dipiazza a Trieste e il vicesindaco di Pordenone, qualora il primo cittadino Alessandro Ciriani risultasse eletto europarlamentare a giugno.

IL TERZO MANDATO

Il tavolo non tocca il tema della riforma delle regionali, che resta in sospeso fino alla seconda metà del 2024. Sarà a quel punto che nel centrodestra si tornerà a parlare di premio di minoranza, modalità di attribuzione dei seggi, candidabilità dei sindaci, tetto ai mandati dei consiglieri, doppia preferenza di genere e, soprattutto, terzo mandato del presidente.

Fedriga, la Lega e la civica del presidente non escludono di introdurre il terzo mandato anche solo in regione, qualora il centrodestra nazionale continuasse a non trovare la quadra. Il dibattito è incastrato nel braccio di ferro tra Fdi e Lega, di cui si sono visti anche riverberi locali, con Fedriga a sostenerne l'opportunità e il ministro di Fdi Luca Ciriani a spiegare che «nessuno è eterno» (anche se in riferimento al veneto Luca Zaia), indicando così la volontà dei meloniani di scalzare qualche governatore leghista. Fedriga stempera: «Penso si possa parlare con molta più tranquillità dopo le europee». La posizione del governatore è ribadita: «Una scelta che faccia esprimere i cittadini (eliminando il tetto di due mandati, *ndr*) guarda a un processo democratico più forte».

L'ATTACCO DEL PD

La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti parla però di «assalto alla diligenza» e di «destra senza remore», sottolineando che «bene hanno fatto i gruppi consiliari d'opposizione a parlare di golpe. Modificare gli equilibri istituzionali per logiche interne alla maggioranza dà il senso della assoluta assenza di scrupoli che per primo il presidente Fedriga dimostra. Altro che leader moderato ed equilibrato». —

IN CONSIGLIO REGIONALE
FOTO DI GRUPPO PER LA MAGGIORANZA; SEDUTA D'AULA; MASSIMILIANO FEDRIGA

Resta in stand by l'ipotesi della corsa tris per i governatori: se ne riparlerà solo dopo le europee, quindi da giugno in poi

Rinviato ad un nuovo incontro il tema delle nomine per la guida di Autostrade Alto Adriatico dopo l'uscita di Fava



Ecco come sarebbero finiti gli ultimi scontri nei Municipi dei capoluoghi

Niente rimonta di De Toni e festeggiamenti anticipati per Dipiazza e Ziberna con l'asticella abbassata

IL FOCUS

Marco Ballico

È il gioco dei se. Una curiosità, nulla più, che non tiene conto di tanti altri dei fattori in gioco. Ma aiuta a comprendere perché il centrodestra, tra le altre modifiche al sistema elettorale degli enti locali, stia ragionando sull'abbassamento dal 50 al 40% della soglia per vincere un'elezione comunale al primo turno. La storia insegna che quella parte politica, evitando il rischio ribaltoni al ballottaggio (modalità di voto che in Fvg si applica nei comuni sopra i 15mila abitanti), avrebbe meno affanni a esprimere il sindaco. Specie a Udine. La storia, in questo caso, inizia nel 1993, l'anno della legge 81. Varata in marzo, firmata da Oscar Luigi Scalfaro, la norma consente agli elettori di scegliere direttamente il sindaco. Già il 21 novembre di quell'anno Riccardo Illy la battezza con il 39,8% al primo turno, 8 punti avanti l'uscente Giulio Staffieri. L'imprenditore deve così attendere due settimane per il ballottaggio, quando raccoglie il voto di quasi 73mila triestini e con il 53% diventa il primo "sindaco espresso dai cittadini", come recita lo slogan di una campagna in cui lo sostiene una coalizione formata da Dc, Pds e Alleanza per Trieste. Ci fosse stata una soglia del 40%, dunque, Illy avrebbe dovuto comunque affrontare il secondo turno, mentre non gli sarebbe stato necessario nel 1997, quando, avversario Adalberto Donaggio, il sindaco uscente salì al 40,4% al primo turno, contro il 21,4% del candidato del centrodestra, poi sconfitto al ballottaggio.

Guardando invece alla carriera di Roberto Dipiazza, con un'elezione possibile al primo turno superando il 40% l'attuale sindaco si sarebbe evitato lo stress dei ballottaggi. Nel 2001, pur con il 48,7% (Federico Pacorini al 42,3%) dovette rimandare la festa 15 giorni dopo. Così anche nel 2006, quando con il 48,6% superò sul filo di lana Ettore Rosato (48,3%), con sfida poi molto stretta al secondo turno (51%-49%), nel 2016 (40,8% Dipiazza-29,2% Cosolini) e nel 2021 (Dipiazza 46,9%-Russo 31,7%). Nulla di diverso per Roberto Cosolini, che nel 2011 dominò su Roberto Antonione (fermo al 27,6%), toccando il 40,7%, ma fu costretto a confermarsi al ballottaggio.

Se a Trieste chi era in testa ha mantenuto il vantaggio, a Udine non sono mancati i sorpassi. Nel 1998 Pietro Commessatti si impose al primo turno con il 27,7% su Sergio Cecotti (23%), ma il professore di fisica allora della Lega Nord ribaltò tutto al secondo turno col 60,6%. Con una soglia al 40%, Furio Honsell non avrebbe avuto bisogno del ballottaggio per battere Enzo Cainero nel 2008 e Adriano Ioan nel 2013. E lo stesso sarebbe accaduto per Pietro Fontanini su Enzo Martines nel 2018. Ma nell'aprile 2023 il capoluogo friulano si sarebbe ritrovato il sindaco uscente di nuovo a Palazzo D'Aronco. Fontanini infatti portò a casa al primo turno il 46,3% dei voti, con Alberto Felice De Toni al 39,7%. Due settimane dopo la rimonta: De Toni al 52,9%, Fontanini al 47,1%.

Anche per Rodolfo Ziberna a Gorizia il 40% di soglia avrebbe significato vittorie al primo turno nel 2017 con Roberto Collini e nel 2022 con Laura Fasiolo. Stesso discorso a Pordenone per Alessandro Ciriani nel 2016, ma nel 2021 il risultato è stato così netto (65,4%) che il ballottaggio non è mai stata nemmeno un'ipotesi. —

IL DIBATTITO

Il Pd prende tempo sul terzo mandato Decisione affidata a un gruppo di lavoro

I sindaci e i governatori insistono per il sì. Il deputato Sarracino: «Ragioniamo sull'elezione diretta». Si cerca la sintesi

Giampaolo Grassi / ROMA

Il Pd prende tempo per decidere sul terzo mandato, ma Elly Schlein ha portato a casa un risultato: ha evitato la spaccatura del partito. In direzione è passata la proposta della segreteria di creare un gruppo di lavoro che discuta una riforma complessiva degli enti locali. E quindi, che trovi una mediazione anche fra chi è a favore del terzo mandato, come sindaci e govenatori, e chi no, come Schlein. C'è una scadenza: entro giovedì. Quel giorno in commissione al Senato si voterà l'emendamento della Lega che chiede di togliere i limiti alla candidabilità per chi guida le amministrazioni locali e le Regioni. O meglio, si dovrebbe votare, perché nei corridoi del Transatlantico si parla di un possibile ritiro dell'emendamento, con conseguente slittamento della discussione a chissà quando.

La Commissione in Senato discuterà giovedì l'emendamento proposto dalla Lega


La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

LA SEGRETARIA

«La maggioranza è spaccata, soprattutto sul terzo mandato» è stata la premessa di Schlein. Come a dire, non togliamo noi le castagne dal fuoco a loro, anzi, approfittiamone per mettere in evidenza le loro contraddizioni: se alla Lega salta il terzo mandato - è la previsione - ci sarà un «effetto domino» negli accordi di centrodestra su Autonomia e Premierato. «Anche al nostro interno ci sono sensibilità diverse - ha poi ammesso Schlein - ma noi siamo abituati a discutere e a confrontarci». Col tavolo, ha concluso nella replica, «riusciremo insieme a fare un passo avanti». L'accordo sul gruppo di lavoro ha evitato che venisse presentato un ordine del giorno per il «sì» al terzo mandato: col voto ci sarebbe stato un forte rischio spaccatura. Ma il senso di quel «passo avanti» è ancora tutto da stabilire. Per esempio, il sindaco di Firenze Dario Nardella ha letto nella proposta della segreteria «l'esigenza di una sintesi unitaria. E questa sintesi prevede una disponibilità a fare un passo in avanti sulla riforma del numero dei mandati e dunque sulla previsione del terzo mandato». Sul quel tasto ha insistito anche il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd, Stefano Bonaccini, che guida la minoranza interna al partito.

IL PRESSING DEI GOVERNATORI

Su questo tema, la posizione di Bonaccini è analoga a quella di altri governatori, come il campano Vincenzo De Luca e il pugliese Michele Emiliano. «Se si estende il terzo mandato fino ai Comuni con quindicimila abitanti - ha detto il presidente dell'Emilia Romagna - non si capisce perché si debba evitarlo per gli altri Comuni e per i presidenti di Regione». Stesse parole dal sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, e dal sindaco di Pesaro e coordinatore dei sindaci Pd, Matteo Ricci: «Il sì al terzo mandato è una scelta di buonsenso». Il controcanto lo ha fatto il deputato Marco Sarracino: altro che ragionare sul terzo mandato, il tavolo può essere l'occasione per «aprire una riflessione sull'elezione diretta» di sindaci e presidenti di Regione, visto che «critichiamo l'accentramento dei poteri che sta facendo la presidente del consiglio». Apriti cielo: «Evitiamo che passi l'idea che siamo contro l'elezione diretta dei sindaci - gli ha risposto duro Bonaccini - chi vive in una comunità apprezza di poter scegliere il sindaco o la sindaca». —

Il presidente campano

De Luca: «La democrazia a rischio» Il Tar accoglie il ricorso sui fondi Ue

Nel giorno in cui Vincenzo De Luca parla con gli studenti di «democrazia a rischio», il Tar dà ragione al governatore sul Fondo coesione e sviluppo, una delle questioni al centro della manifestazione di Roma. Il tribunale amministrativo ha infatti accolto il ricorso della Regione contro il ministero per le Politiche di Coesione, dando al Dipartimento per la Coesione 45 giorni di tempo: un termine «preciso e inderogabile» entro cui definire l'istruttoria e predisporre lo schema di accordo da sottoscrivere con la Regione Campania, «riservandosi la nomina di un commissario ad acta nell'ipotesi di elusione del termine stabilito». Da un anno e mezzo «la Regione - si legge in una nota dell'ente - ha risposto a tutte le richieste del ministero, ma senza esiti positivi. L'attuale pronuncia del Tar pone un punto fermo rispetto a una procedura che non si può tenere bloccata a tempo indeterminato».

DA OGGI A ROMA IL PROCEDIMENTO

Regeni, parte il processo Anche Al-Sisi e Renzi nella lista dei testimoni

Marco Maffettone / ROMA

Si apre a Roma il processo ai quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel gennaio 2016 al Cairo. Un procedimento che potrebbe veder sfilare in veste di testimoni ex premier, ex ministri, funzionari che hanno ricoperto, all'epoca del drammatico omicidio del ricercatore originario di Fiumicello, ruoli apicali nei servizi di sicurezza e alla Farnesina. Le parti processuali hanno depositato all'attenzione dei giudici della prima Corte d'Assise la lista testi chiedendo di convocare anche l'attuale presidente della Repubblica egiziana, Abdel Fattah al-Sisi. Tra le persone «citate» e su cui dovranno esprimersi i giudici anche l'ex premier Matteo Renzi; e l'ex ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni. E ancora: Marco Minniti, ex responsabile della autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, i tre capi dei servizi segreti che si sono succeduti e l'allora segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni, oltre all'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi.

Nei confronti degli imputati, a seconda delle posizioni, le accuse sono di concorso in lesioni personali aggravate, omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato.

Al termine di un tortuoso iter giudiziario e dopo che la Consulta, lo scorso settembre, aveva fatto uscire il procedimento dal pantano in cui era finito causa l'assenza degli imputati, il gup di Roma ha mandato a giudizio il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. La decisione della Consulta ha impresso una svolta dichiarando illegittimo l'articolo 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede che il giudice procede in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura quando, causa la mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo. Una decisione che interviene dichiarando non legittimo l'articolo nella parte in cui non prevede che il processo possa andare avanti per i delitti di tortura definiti dall'art. 1, comma 1, della Convenzione di New York, cioè commesso da funzionari pubblici o da chi comunque agisce a titolo ufficiale, e dev'esserci un atteggiamento ostruzionistico da parte dello Stato di appartenenza degli imputati che renda impossibile provare che questi sappiano della procedimento a loro carico. In base a quanto stabilito dalla Consulta basta che gli imputati come già accertato sappiano dell'«esistenza» del procedimento. Così si è superato l'ostruzionismo attuato dalle autorità egiziane.

Nel processo si è costituita parte civile la Presidenza del Consiglio che ha sollecitato, in caso di condanna degli imputati, un risarcimento di 2 milioni di euro. Nell'atto di costituzione di parte civile l'Avvocatura dello Stato parla di «un orrendo crimine» che «ha colpito profondamente la comunità nazionale, per le incomprensibili motivazioni e le crudeli modalità di esecuzione». —



PER GIULIO
UNA DELLE MANIFESTAZIONI TENUTE NEGLI ANNI PER CHIEDERE VERITÀ E GIUSTIZIA

Lo sblocco dell'iter dopo la decisione della Consulta sull'assenza degli imputati

Luce.
La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,
una forza che sfida il tempo stesso.
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.
Un connubio di innovazione e sostenibilità
che reinventa il modo di misurare il tempo.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

La morte del dissidente

«Alexei è stato avvelenato da Putin» Yulia annuncia: «Sarò la sua erede»

La moglie dell'oppositore ricevuta a Bruxelles: «Lotterò per la Russia». La salma non sarà consegnata prima di 14 giorni

Alberto Zanconato / MOSCA

«Mio marito è stato ucciso da Putin». Punta il dito senza esitazioni contro il Cremlino la vedova di Alexei Navalny, suggerendo che la morte potrebbe essere stata indotta con l'uso del Novichok, l'agente nervino già comparso nel precedente avvelenamento dell'oppositore, nel 2020. E in un video sui social annuncia di essere pronta a raccogliere l'eredità politica del marito, proprio nel giorno in cui sbarca a Bruxelles per partecipare al Consiglio dei ministri degli Esteri della Ue.

IL MISTERO DELLA SALMA

Alla madre di Navalny intanto, ha riferito l'ex portavoce del dissidente Kira Yarmysh, è stato annunciato che la salma non sarà restituita alla famiglia per altri 14 giorni, durante i quali devono essere eseguiti «esami chimici» imprecisati. Alla stessa madre e all'avvocato dell'oppositore è stato impedito per la seconda volta in tre giorni di entrare nell'obitorio dell'ospedale della città artica di Salekhard.

Secondo Yulia Navalnaya, il cui video di otto minuti è diventato subito virale, questi rinvii confermano che le autorità «mentono meschinamente attendendo quando svaniranno le tracce dell'ennesimo Novichok di Putin». Un riferimento alla sostanza velenosa chiamata in causa in attacchi subiti in passato da Navalny e da altri oppositori, come quello in Gran Bretagna nel 2018 contro l'ex spia russa che aveva fatto defezione, Serghei Skripal, e da sua figlia.

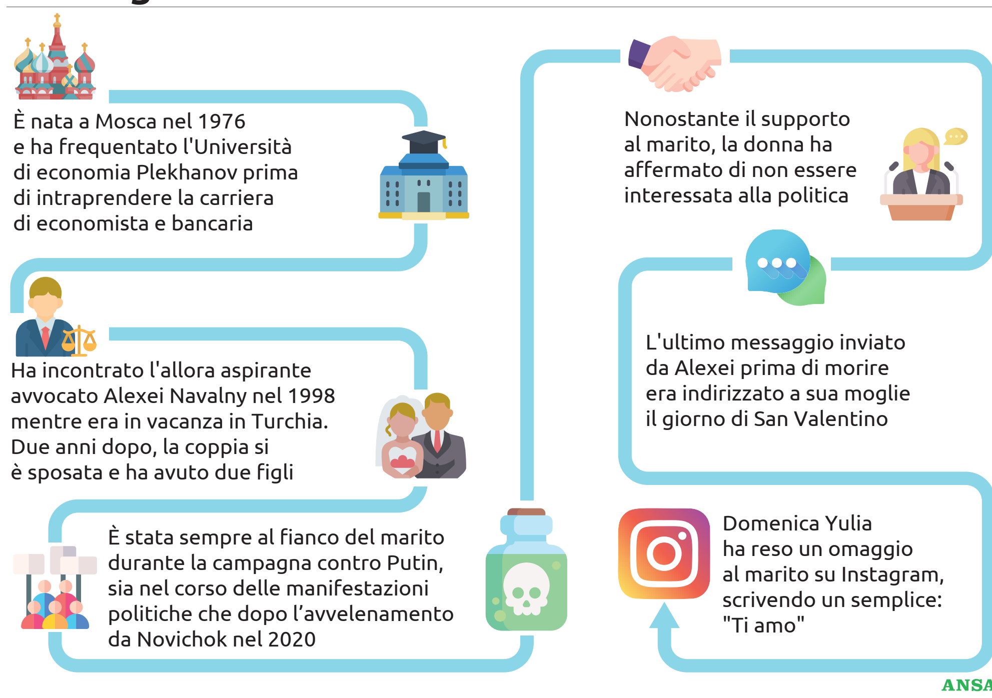
Ma poi Navalnaya ha fatto capire di non avere ancora certezze: «Scopriremo certamente chi di preciso e in quale preciso modo ha eseguito il crimine, faremo i nomi e faremo vedere le facce», ha promesso. L'organizzazione per la tutela legale dei detenuti Ovd-Info ha lanciato una petizione online per chiedere la pronta consegna del corpo alla famiglia e ha detto di avere già raccolto oltre 60.000 adesioni. Ma all'invito a rispondere alla richiesta della famiglia, il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha detto che il Cremlino non ha competenza in materia. «L'indagine è in corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie al riguardo», ha assicurato il portavoce, giudicando «rozze» le accuse rivolte a Putin dai Paesi occidentali. «Queste frasi non possono causare alcun danno al nostro capo dello Stato, ma non danneggiano buona immagine di coloro che fanno tali dichiarazioni», ha affermato Peskov.

> Per Mosca «l'indagine è in corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie»

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

Nel suo messaggio, Yulia Navalnaya si è detta quindi pronta a raccogliere il testimone del marito. «Continuerò il suo lavoro, continuerò a lottare per il nostro Paese, e vi invito a stare accanto a me», ha detto, aggiungendo di voler costruire una Russia «come la immaginava Alexei Navalny, piena di dignità, giustizia e amore». Successivamente è stata accolta a Bruxelles dal presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, che ha ricordato il dissidente come un «guerriero» e ha condannato quella che ha definito «la brutalità del regime canaglia del Cremlino». Il presidente Usa Joe Biden annuncia che gli Stati Uniti stanno considerando ulteriori sanzioni contro la Russia per la morte di Navalny. —


La vedova di Alexei Navalny, Yulia, in un fermo immagine tratto dal video postato sui social



Via libera al 13mo pacchetto

Nuove sanzioni Ue in memoria dell'oppositore

I ministri degli esteri riuniti a Bruxelles hanno accolto la proposta dell'Alto rappresentante, Josep Borrell, d'intitolare a Navalny il regime sanzionatorio europeo per i diritti umani, in modo da «celebrare la sua memoria». Al Consiglio è stato anche dato il via libera al 13esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. «È stato possibile eliminare tutti gli elementi che avrebbero danneggiato gli interessi dell'Ungheria per cui il ricorso al veto non ha più senso», ha detto il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjártó.

SUL CORPO DI KUZMINOV DIVERSE FERITE DA ARMA DA FUOCO

Disertò dirottando l'elicottero Ucciso in Spagna il pilota russo

ROMA

Una vendetta dei russi per il tradimento subito o un regolamento di conti in una nuova vita all'estero che non è andata per il verso giusto? È ancora avvolta nel mistero la morte del pilota russo Maksim Kuzminov che l'estate scorsa disertò col proprio elicottero in Ucraina e il cui corpo è stato trovato, crivellato di colpi, sulla rampa di un garage in Spagna. Le autorità ucraine - che dopo la sua fuga dall'esercito di Vladimir Putin lo avevano messo in sicurezza con la famiglia, nuovi documenti e 500.000 dollari di ricompensa - hanno confermato che il giovane è morto. Ma le circostanze restano tutte da chiarire. Lo scorso 14 febbraio media spagnoli hanno riferito del ritrovamento il giorno prima di un cadavere con almeno 5 ferite d'arma da fuoco sulla rampa di uscita di un parcheggio residenziale vicino a Villajoyosa, località costiera nella provincia di Alicante. Fonti locali hanno detto che la vittima sarebbe «un uomo di 33 anni di origini ucraine» residente nella zona, senza tuttavia fornirne le generalità. All'epoca della diserzione, Kuzminov venne presentato alla stampa internazionale come un pilota russo di 28 anni, ma la differenza di età potrebbe essere dovuta al cambio di identità o alle fasi preliminari dell'indagine. Nessuna autorità spagnola al momento ha tuttavia confermato che si tratti proprio di lui. Ad affermare che la vittima sia Kuzminov sono stati invece il media indipendente bielorusso Nexta e l'agenzia russa Tass secondo cui Kuzminov aveva avuto recentemente problemi di droga e alcol. Le prime indagini, stando ancora ai media spagnoli, si sarebbero infatti concentrate sull'ipotesi di un regolamento di conti. La Guardia Civil sta indagando anche su un'auto bruciata trovata poco dopo nella vicina città di El Campello e se possa essere servita al sicario per fuggire. Kuzminov è stato il protagonista dell'Operazione Synytsia messa in atto con i servizi militari ucraini Gur il 9 agosto 2023 dopo una pianificazione di sei mesi, la prima del genere dall'inizio della guerra. A settembre il giovane pilota raccontò di persona la sua fuga in elicottero nel documentario e in una conferenza stampa a Kiev. Quando la sua famiglia era già stata evacuata dalla Russia e portata al sicuro come promesso dal Gur, Kuzminov decise di agire decollando, con a bordo altri due militari, dall'aeroporto di Kursk verso la regione di Kharkiv. Arrivato nella zona di Shebekine, nella regione russa di Belgorod, cominciò a volare quasi rasente il suolo e in modalità silenzio radio. Superato il confine ucraino cominciarono gli spari.

> Le autorità non hanno confermato l'identità Per alcuni media è stato un regolamento di conti

Il pilota avrebbe poi cercato di convincere i suoi compagni a consegnarsi agli ucraini insieme a lui: «Ma hanno avuto paura e sono corsi fuori dall'elicottero». I due, riferì all'epoca il capo del Gur Kyrylo Budanov, «hanno cercato di scappare. Sfortunatamente, sono stati uccisi. Sarebbe stato meglio se li avessimo catturati vivi, ma è andata così». In Russia, ricorda Nexta, contro Kuzminov era stato aperto un procedimento penale per «tradimento dello Stato». —

IL PROMOTORE CALENDA: «FELICE CHE TUTTE LE FORZE POLITICHE SIANO QUI»

Fiaccolata in memoria di Navalny Piazza bipartisan, con cori e fischi

Al Campidoglio mancano Conte, Salvini e Renzi. Contestato il leghista Romeo, polemiche con i 5 Stelle

Luca Ferrero / ROMA

Le fiaccole in omaggio all'attivista russo Alexei Navalny, morto in carcere in Siberia. I fiori come simbolo di libertà, lasciati davanti alla sua foto. La politica italiana si ritrova sul colle del Campidoglio a Roma per la manifestazione voluta dal leader di Azione Carlo Calenda. Che rilancia: «Sono contento che tutte le forze politiche siano oggi qui». La risposta è bipartisan e giunge da tutti i partiti, nessuno escluso. Ma in una piazza gremita, così come in Parlamento, emergono distinguo e divisioni.

GLI ATTACCHI AL CARROCCIO

A scaldare gli animi è soprattutto l'arrivo del capogruppo della Lega in Senato Massimiliano Romeo, accolto da fischi e cori di contestazione. «Vergogna, vergogna» urlano diversi manifestanti. «Dov'è la felpa di Putin? E i 49 milioni? Vattene a Mosca», aggiungono con ironia. Lui attraversa la piazza seguito dal capannello di telecamere e risponde: «eccoli i democratici, noi rispondiamo col sorriso agli insulti, non caschiamo nelle provocazioni». L'atmosfera si fa calda già da subito sotto la statua equestre di Marco Aurelio, dopo giorni di polemica in cui alla Lega è stata imputata un posizione troppo morbida sulla morte di Navalny. Il vicesegretario Andrea Crippa aveva rinunciato ad «additare responsbili», almeno fino all'analisi di «prove oggettive». Il segretario leghista non è presente, e così è il presidente dei senatori a precisare la linea. «Non sappiamo cosa sia successo» in Russia, ribadisce. Poi, incalzato dai cronisti, aggiunge: «che il leader dell'opposizione finisca per essere assassinato è una cosa vergognosa e grave». A chi gli chiede se la presenza della Lega in piazza non sia ipocrita risponde: «Ipocrita è chi si dice liberale e democratico e poi vuole vietare la piazza alla Lega, che invece è qui per difendere la libertà». Ma è Riccardo Magi a tenere alta la polemica. Il segretario di +Europa ricorda il «fiancheggiamento della Lega per Putin» e sulla contestazione spiega: «Penso che fosse scontata e un pò naturale, una partecipazione è benvenuta qualora non sia fatta in modo furbo e ipocrita».



Grande folla alla fiaccolata per Alexei Navalny al Campidoglio ANSA

> Schlein in prima fila «Siamo qui oggi contro un regime che non tollera la libertà»

LA POLEMICA CON I 5 STELLE

Enrico Borghi, capogruppo di Italia Viva in Senato, non solo ricorda il «protocollo di collaborazione tra la Lega e Russia Unita», ma attacca frontalmente i 5 stelle: «ogni quarto d'ora ci spiegano che dobbiamo smettere di mandare armi all'Ucraina, creando le condizioni per una vittoria di Putin». Secca la replica del Movimento. «Basta strumentalizzazioni», dicono in piazza i capigruppo Francesco Silvestri e Stefano Patuanelli. «Chiedere la pace non è in contraddizione con la condanna dell'omicidio di Navalny», spiega il vicepresidente Ricciardi. Giuseppe Conte, che non partecipa alla manifestazione, si «inchina di fronte alle battaglie» dell'attivista russo, anche se non condivide «tutte le sue posizioni politiche». «Siamo qui - dice la segretaria Schlein - contro un regime che non tollera la libertà, la responsabilità della morte di Navalny è del regime di Putin». Oltre a Conte e Salvini, manca Renzi, ma ci sono tutti i partiti. Tra le fiaccole anche La Cgil e la Cisl, con i segretari Maurizio Landini e Luigi Sbarra. E poi i diplomatici di 35 Paesi, compresi gli Stati Uniti. —

Il fronte della guerra in Ucraina

I russi avanzano a Zaporizhzhia Appello di Varsavia

Dopo Avdiivka, il fronte della guerra in Ucraina traballa nella regione di Zaporizhzhia. LI-vertici ucraini segnalando che «l'esercito russo avanza con pesanti attacchi». Tanto da spingere il ministro degli Esteri polacco Sikorski a un appello ai colleghi affinché forniscano presto munizioni. Intanto Zelensky raggiunge il fronte nel Kharkiv orientale.

SCONTRO PD-PIANTEDOSI

Identificati alla cerimonia «No allo Stato di polizia»

MILANO

Essere identificati «non è un dato che comprime una qualche libertà personale». Diventa un caso politico l'identificazione delle persone che domenica si sono trovate a Milano nei giardini dedicati ad Anna Politkovskaya per commemorare Alexei Navalny. E la risposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi non ha placato la protesta del parlamentare Dem Filippo Sensi che ha annunciato un'interpellanza «per capire le ragioni» dopo che anche ieri un'altra donna è stata identificata per un motivo simile davanti al consolato russo di Genova: «È capitato pure a me nella vita di essere identificato - ha spiegato Piantedosi - è una operazione che si fa normalmente nei dispositivi di sicurezza per il controllo del territorio». Il Coisp, sindacato di polizia, si schiera al fianco del ministro sottolineando che le identificazioni di Milano «sono procedure standard che rappresentano una garanza per tutti i cittadini». E in serata dalla Questura è arrivata la precisazione che gli agenti erano sul posto perché l'iniziativa era stata segnalata con una mail senza l'indicazione dell'orario o del documento di chi ha fatto la segnalazione.

«Al nostro arrivo siamo rimasti ammutoliti e basiti dalla presenza di tre agenti della Digos - hanno spiegato dall'associazione Annaviva - che si sono presentati chiedendoci i documenti e l'indirizzo di residenza. Non abbiamo fatto nulla di male e siamo rimasti stupefatti». «Erano persone che portavano un fiore. Il nostro è uno Stato di diritto, non di polizia». Mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani invita a «non strumentalizzare normali operazioni di controllo». —

Le tensioni nell'area

Paramilitari serbi in Kosovo La presidente accusa Vučić

Osmani sull'attacco di Banjška concluso con quattro morti: «Tutto porta direttamente al leader di Belgrado, prove condivise con membri della Nato»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non un'azione pericolosa ma isolata, ideata da cani sciolti ultranazionalisti; ma un'operazione pianificata ai massimi vertici dello Stato, che avrebbe ottenuto l'ok nientemeno che dal presidente della Repubblica. Ora ci sarebbero persino le prove, già in mano anche alla Nato. È il pesantissimo j'accuse lanciato dalla presidente del Kosovo, Vjoša Osmani, verso il suo omologo serbo Aleksandar Vučić, che sarebbe stato l'eminenza grigia dietro l'attacco a Banjška, lo scorso settembre: è stato lo scoppio di violenza più grave dal 1999, con bilancio di tre paramilitari serbi eliminati e un agente kosovaro ucciso.

Osmani ha parlato in un'intervista postata sul profilo Facebook della presidenza kosovara, dove la presidente ha apertamente additato Vučić.


Agente kosovaro a un posto di blocco nel villaggio di Banjška Archivio

Le prove di un suo coinvolgimento diretto nell'episodio «sono state confermate dai nostri più importanti alleati e condivise con membri Nato», ha detto Osmani corroborando quanto già evocato mesi fa. «Tutto porta direttamente a Vučić e non parliamo della sua perdita di controllo su alcune

Rischi percepiti da Pristina: «Dobbiamo essere pronti a ogni scenario»

gang», ha illustrato spiegando che invece Banjška è stata «organizzata e ordinata da Vučić a quella gang», al gruppo paramilitare dispiegato nel nord Kosovo e in parte neutralizzato dalle forze dell'ordine di Pristina; il leader serbo avrebbe poi «cercato di addossare la responsabilità a altri». «Tutti lo sanno», Stati occidentali «gli hanno fatto sapere di aver abbondanti prove» anche sul trasferimento di armi dell'esercito serbo al gruppo paramilitare»,ha aggiunto:ora è tutto in mano alle potenze occidentali ma «noi non interferiamo».

«Abbiamo informazioni» che la Serbia starebbe «addestrando, armando e finanziando ancora gruppi terroristici» per possibili nuovi «attacchi» futuri che possono essere scongiurati solo se Belgrado riceverà un chiaro «messaggio» dall'Occidente su possibili conseguenze, ha detto Osmani, così che Vučić «non faccia ancora qualcosa di stupido». «L'appeasement verso gli autocrati non porta a pace duratura», ha suggerito evocando un parallelo con la Russia di Putin. Intanto «lavoriamo coi nostri alleati per difendere il confine e abbiamo quadruplicato la nostra presenza» a ridosso della frontiera con la Serbia, ha svelato Osmani aggiungendo che il Kosovo continuerà a lavorare per potenziare «la propria difesa». Non ci sarebbe solo l'aspetto militare. Osmani ha anche avvertito dei rischi percepiti da Pristina sulla possibilità di «attacchi ibridi» da parte di Belgrado, non «attacchi militari tradizionali» ma altrettanto rischiosi. E «visto cosa la Serbia rappresenta e cosa abbiamo subìto, dobbiamo essere pronti a ogni scenario». —

A BELGRADO

Incidente al decollo paura in aeroporto Aereo danneggiato



Incidente al volo Air Serbia JU324, in partenza l'altra sera da Belgrado per Düsseldorf. Stando a prime informazioni, ma il caso è al vaglio dell'Agenzia serba sicurezza di volo, il velivolo con personale di bordo Marathon Airlines avrebbe urtato le luci a fine pista restando danneggiato. L'aereo è riuscito a decollare, è rimasto in volo per un'ora per consumare carburante ed è tornato all'aeroporto atterrando in sicurezza. Nessun ferito. Secondo informazioni di esperti e del portale Tango Six, i piloti avrebbero iniziato la fase di decollo da metà pista senza sufficiente spazio, sospetto ribadito da Flightradar24. «La sicurezza» degli oltre 100 passeggeri «è stata sempre garantita», ha precisato Air Serbia. (st.g.)

Il conflitto

SALE LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE IN VISTA DEL RAMADAN DEL 10 MARZO

Israele «chiude» la Spianata «Violata la libertà di culto»

La scelta di Tel Aviv arriva su richiesta di Ben Gvir ed è criticata anche nel Paese
È scontro fra Netanyahu e il Brasile: Lula è stato dichiarato «persona non grata»

I principali luoghi di culto

1 Basilica del Santo Sepolcro
2 Muro del Pianto
3 Spianata delle Moschee, per gli ebrei Monte del Tempio
Via Dolorosa
Tunnel del Muro Occidentale

CITTÀ NUOVA
QUARTIERE MUSULMANO
QUARTIERE CRISTIANO
CITTÀ VECCHIA
QUARTIERE EBRAICO
QUARTIERE ARMENO
Mura antiche



ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il governo di Benyamin Netanyahu ha deciso di limitare l'accesso degli arabi israeliani alla Spianata delle moschee in Città Vecchia a Gerusalemme durante il prossimo Ramadan che inizia il 10 marzo.

LA DECISIONE

Una scelta innescata da una richiesta del ministro della Sicurezza nazionale e leader della destra radicale Itamar Ben Gvir. L'ufficio del premier ha sostenuto che la decisione «consente la libertà di culto entro i limiti delle esigenze di sicurezza». Al contrario Hamas da Gaza l'ha subito bollata come «una violazione della libertà di culto» e ha esortato i palestinesi a «mobilitarsi, a marciare ed essere presenti nella moschea di al-Aqsa» sulla Spianata. La mossa di Netanyahu non è piaciuta a tutti neanche in Israele. Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno del Paese, ha avvisato che il provvedimento complica una situazione complessiva già tesissima e può innescare una vampata di ulteriore violenza. Ma anche il procuratore generale dello Stato Gali Baharav-Miara ha messo in guardia sugli ostacoli legali alla decisione del governo. Soprattutto se l'ammissione alla Spianata fosse autorizzata o meno a seconda dell'età. Intanto, il gelo calato tra Israele e il Brasile dopo le dichiarazioni di Lula che ha parlato di «genocidio» a Gaza evocando anche Hitler si è trasformato in uno scontro. Lo Stato ebraico ha dichiarato il presidente brasiliano «persona non grata». «Le frasi pronunciate dal Lula - ha attaccato Netanyahu - sono vergognose e gravi. Sminuiscono la Shoah e rappresentano un tentativo di colpire il popolo ebraico e il diritto di Israele alla difesa. Il suo paragone fra Israele da un lato e la Shoah dei nazisti ed Hitler dall'altro - ha aggiunto - varca una linea rossa».

LA REAZIONE

Il Brasile ha richiamato in patria per consultazioni il proprio diplomatico e ha convocato l'ambasciatore israeliano a Brasile per protesta. Le acque sono agitate anche alla Corte di giustizia dell'Aja, dove il ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese Riad al Malki ha accusato che il suo popolo sta soffrendo «colonialismo e apartheid» sotto l'occupazione israeliana. L'Anp - che chiede la nascita dello Stato palestinese - ha testimoniato nell'ambito delle udienze (sono previsti 52 Paesi) sulle conseguenze legali dell'occupazione israeliana dei Territori palestinesi dal 1967. La posizione dell'Anp è stata subito respinta da Israele. Le trattative al Cairo sembrano incagliate e Israele ha confermato di voler entrare a Rafah, a prescindere dagli ostaggi e dal Ramadan. Dopo un drone arrivato da oltre confine, l'aviazione israeliana ha colpito a Sidone, a sud di Beirut, centrando «magazzini di armamenti». —

IL FILMATO TROVATO DALL'ESERCITO

Il video shock dei bimbi Bibas catturati il 7/10 «Temiamo per loro»

TEL AVIV

Una donna impotente, scalza, con due bambini piccoli in braccio, coperta da un lenzuolo per nasconderla da sguardi indiscreti, alla mercè di uomini armati che la circondano e la costringono a salire su un'auto. Sono alcune delle immagini catturate alle 10 di mattina del 7 ottobre da una telecamera stradale situata a sud-est di Khan Yunis, nel sud della Striscia, poco dopo che un commando di Hamas aveva catturato prigionieri nel kibbutz di Nir Oz. Ieri quelle immagini - recuperate dall'esercito israeliano sulla base di precise informazioni di intelligence - hanno scosso l'opinione pubblica israeliana. Perché sono quelle di Shiri Bibas e dei suoi figli dai capelli rossi Ariel (4 anni) e Kfir (che allora aveva solo 9 mesi): i due bambini per i quali gli israeliani sono in ansia da oltre quattro mesi e la cui sorte resta incerta. «Sulla base delle informazioni in nostro possesso - ha detto il portavoce militare Daniel Hagari - abbiamo ragione di temere, di avere forte preoccupazione circa le loro condizioni». «Gliela faremo pagare», ha detto il premier Benyamin Netanyahu. «Questo filmato stringe il cuore e ci ricorda con chi abbiamo a che fare: sono crudeli sequestratori di bebè. Li trascineremo davanti la giustizia. Non la passeranno liscia». «Kfir Bibas - ha ricordato il capo dello Stato Isaac Herzog - è il più piccolo ostaggio al mondo». «Sono dei mostri» ha tuonato il ministro degli esteri Israel Katz: «Per tutta la vita dovranno guardarsi alle spalle in attesa del missile che li colpirà». Nella ricostruzione dell'esercito Shiri ed i suoi bimbi furono presi nella località di Khuzà, da una piccola formazione armata legata a Hamas, Ketaeb Mujahedin. Anche il marito di Shiri, Yarden, fu catturato, ma tenuto separato dal resto della famiglia. Alla fine di novembre Hamas mostrò un filmato - la cui attendibilità non è mai stata dimostrata - in cui Yarden si disperava dopo essere stato informato dai suoi rapitori che Shiri, Ariel e Kfir erano morti in un bombardamento israeliano contro i Ketaeb Mujahedin. «Una forma di terrorismo psicologico», disse allora il portavoce militare. «Il filmato mi ha spezzato il cuore», ha detto la sorella di Yarden Bibas, Ofri. Mamma di due bambini coetanei di Ariel e Kfir si è immedesimata con Shiri nel vederla «circondata da terroristi crudeli». —



La madre Shiri e il piccolo Ariel

Il Caio Duilio sarà in stato di allerta permanente per la difesa dalle rappresaglie degli Houthi
Per Tajani dimostra l'impegno «in prima linea», secondo Crosetto è un'operazione necessaria

Via libera alla missione Aspides nel Mar Rosso È guidata dal comandante italiano Costantino

IL SÌ DELL'EUROPA

BRUXELLES

Colpita ma non affondata, l'ultima vittima degli Houthi nelle acque del Mar Rosso è la nave Rubymar, battente bandiera del Belize e registrata nel Regno Unito. Una sorte toccata dal 19 novembre in poi a oltre due dozzine di mercantili occidentali. E che ora, con l'assenso dei capi delle diplomazie, l'Europa punta a contrastare dando il via alla sua missione Aspides. A un mese e mezzo dai primi annunci, l'operazione militare europea guidata in mare dall'Italia e a terra dalla Grecia è pronta a fare da scudo alle navi commerciali dei Ventisette, proteggendole dagli attacchi sferrati dai ribelli sostenuti dall'Iran con missili telecomandati, droni e barchini. A guidare le forze sarà il contrammiraglio Stefano Costantino e a ospitarle il cacciatorpediniere Caio Duilio. Un'azione che, nelle parole del vicepremier Antonio Tajani, mette in evidenza l'impegno dell'Italia «in prima linea». E che, gli ha fatto eco il ministro della Difesa, Guido Crosetto, si è resa «necessaria» davanti a una «guerra ibrida che sta creando uno svantaggio competitivo per l'Occidente». Attiva su un ampio tratto di mare che si estende dal canale di Suez allo stretto di Bab el-Mandeb, Aspides ha il suo quartier generale nella città greca di Larissa. A guidarla a livello tattico sarà però il cacciatorpediniere della Marina Militare italiana, sotto il comando esperto di Costantino - alla guida di operazioni nazionali e internazionali da ormai vent'anni -, già in zona da inizio febbraio ed equipaggiato con tre cannoni, due mitragliere, un sistema missilistico antiaereo capace di coprire distanze fino a 120 chilometri, due lanciarazzi, due lanciasiluri antisommergibile e un elicottero. La sua squadra, corposa e armata, può già contare sulla fregata tedesca Hessen, salpata l'8 febbraio per il Mar Rosso con un equipaggio di circa 240 uomini, sulla belga Marie-Louise, e su una nave francese che Parigi è pronta a mettere a disposizione tra quelle già presenti nelle acque strette fra Asia e Africa, dove transita quasi il 15% del commercio marittimo globale. Le forze italiane restano in attesa di rinforzi dagli altri Paesi che partecipano all'operazione gemella Agenor nelle acque del Golfo Arabico: Grecia, Portogallo, Danimarca e Paesi Bassi. Mentre Irlanda e Spagna hanno già fatto sapere che non invieranno né navi né uomini. Il Caio Duilio e le sue fregate saranno in uno stato di allerta permanente, pronti a rispondere agli attacchi lanciati in rappresaglia alla guerra a Gaza, senza però poter colpire obiettivi a terra contro le posizioni dei ribelli nello Yemen. Tra «poche settimane», quando Aspides sarà pienamente operativa, il suo mandato - a differenza delle operazioni messe in campo da Stati Uniti e Regno Unito - sarà del resto strettamente difensivo, con compiti di sorveglianza e pattugliamento a protezione dei mercantili Ue in transito. —



Il contrammiraglio Stefano Costantino sarà al comando forze Aspides



Fiori per le vittime del crollo lasciati all'esterno del cantiere ANSA

Sopralluogo del pm. Il fascicolo resta al momento senza indagati
«Presto per capire la dinamica». Avanti le ricerche del quinto operaio

Si indaga dopo il crollo «Nel cantiere di Firenze c'erano diversi problemi»

LA TRAGEDIA

Michele Giuntini / FIRENZE

Un cantiere con «diverse criticità» quello di via Mariti a Firenze. Cioè con problemi che gli inquirenti di Firenze hanno constatato quasi a colpo d'occhio già nella prima ispezione dopo il crollo del 16 febbraio. Lo ha detto il procuratore capo di Firenze Filippo Spiezia proprio riferendo che «il dato molto empirico che ci siamo fatti da un primo sopralluogo è che vi fossero diverse criticità, che abbiamo constatato nel momento in cui ci siamo portati nel cantiere» per il nuovo supermercato dell'Esselunga. Spiezia non specifica quali sono questi problemi e mantiene la linea del «massimo riserbo» sulle indagini.

LE INDAGINI

Tuttavia, un cantiere critico è la prima fotografia su cui si è focalizzata subito la ricostruzione della procura di Firenze per accertare cause e responsabilità del cedimento strutturale che ha provocato quattro morti, un disperso ancora da trovare, tre feriti gravi. Un'altra decina di operai lavorava nell'area vicina e sono scampati per miracolo al disastro. Al momento non ci sono indagati. Però il procuratore ha detto che gli uffici stanno per ricevere le prime relazioni dai vari organismi di polizia giudiziaria dopodiché potrebbero esserci le eventuali iscrizioni di garanzia. «Siamo in attesa di ricevere le prime comunicazioni formali», ha affermato Spiezia.

LA DINAMICA

Invece sulla dinamica che ha causato il crollo della trave - o di un suo elemento specifico che non sarebbe stato ancora ben fissato, si ipotizza in gergo un dente, un mozzo, uno snodo non stabilizzato - «è prematuro, non possiamo dire nulla», ha detto il procuratore. Spiezia ha rivendicato però che l'ufficio «ha adottato da subito tutte le iniziative per assicurare all'inchiesta immediatamente le principali fonti di prova»; anche se «il lavoro di acquisizione di tutte le fonti non è ultimato però possiamo dire che abbiamo messo al riparo i principali dati probatori che ci serviranno per le ricostruzioni, anche di tipo tecnico». I documenti di cantiere e anche i progetti possono darsi per acquisiti (ci sono quelli depositati presso gli uffici comunali che danno i permessi a costruire), così come ci sarebbero già i verbali di primi testimoni sentiti a sommarie informazioni. Si tratterebbe di progettisti e tecnici. L'opera coinvolge decine di ditte nelle varie fasi di costruzione. Solo tre quelle a cui appartenevano gli otto tra vittime e feriti. La polizia postale è andata a cercare documenti alla sede centrale della Rdb a Atri, in provincia di Teramo, l'industria che produce le travi prefabbricate, che poi vengono montate per organizzare lo scheletro di edifici come questo a uso commerciale o industriale. Anche altre aziende hanno avuto richiesta di documenti da organismi investigativi. L'Asl Toscana Centro ha reso noto col direttore del Dipartimento Prevenzione Renzo Berti che su cantieri come questo «il monitoraggio è molto frequente», l'ultima verifica è stata fatta il 12 gennaio e «non aveva dato luogo a rilievi». E «ce ne erano state altre precedenti, perché c'è una sistematicità di controllo» sui subappalti perché «può accadere che ci siano fatti con un criterio non adeguato». Ma, dice, «non abbiamo rilevato niente». —

PENA DI 3 ANNI E 11 MESI

Per la morte di Rebellin ok al patteggiamento

Dopo il rigetto in sede di udienza preliminare, per il camionista tedesco che con il proprio Tir travolse e uccise Davide Rebellin, per poi fuggire, c'è ora l'accordo sulla pena. Ieri, nel corso dell'udienza-filtro davanti al Tribunale di Vicenza, il pm ha dato l'assenso al patteggiamento della pena di 3 anni e 11 mesi per Wolfgang Rieke, 63 anni, accusato di omicidio stradale aggravato, omissione di soccorso e fuga, avvenuti il 30 novembre 2022. I difensori di Rieke hanno anche chiesto la conversione della pena con la detenzione agli arresti domiciliari al posto del carcere.

Sul patteggiamento il collegio giudicante deciderà l'11 marzo prossimo, ma prima potrebbe già disporre l'attenuazione della misura cautelare. Durante l'udienza, Rieke ha letto in aula alcune spontanee dichiarazioni in cui si è ulteriormente scusato con la famiglia del campione. —

IL CASO

Fedez contro Codacons querela per «calunnia»

Va avanti a colpi di querele lo scontro tra i Ferragnez e il Codacons. Si profila una nuova indagine per diffamazione. Il Codacons con un esposto aveva chiesto alla Finanza una verifica sulle società che gestiscono le attività artistiche del rapper. «Da tempo - scrivono i legali dell'artista - il Codacons ha intrapreso una campagna mediatica e giudiziaria quasi quotidiana» nei confronti di Fedez «per presunti comportamenti censurabili, quando non addirittura penalmente rilevanti. Tutte le contestazioni mosse si sono rivelate infondate e strumentali unicamente ad attaccarlo ingiustamente».

Nella querela depositata a Milano per conto di Fedez e della madre e del padre dell'artista, amministratori unici di altrettante società attraverso le quali passano anche i proventi dell'attività dell'artista, gli avvocati scrivono che c'è stata una «grave condotta diffamatoria». —

LA STRAGE DI ALTAVILLA

L'ordinanza: «Kevin cercò di difendersi»

Ha tentato di difendersi Kevin Barreca, il 16enne ucciso durante un folle esorcismo dal padre, dalla sorella e da due complici, insieme al fratello di 5 anni e alla madre, Antonella Salamone. È l'ultimo tragico capitolo della strage di Altavilla Milicia, come emerge nell'ordinanza di custodia cautelare che ha disposto il carcere per gli assassini, Giovanni Barreca, Massimo Carandente e Sabrina Fina. Del delitto è accusata anche la figlia di Barreca, una ragazzina di 17 anni, ora detenuta. Kevin è riuscito a mordere Sabrina Fina e a colpire con un calcio Massimo Carandente, la coppia che ha partecipato alla strage. Ma la sua strenua difesa non gli ha salvato la vita. I segni delle sue reazioni sono stati trovati dagli investigatori sul corpo della donna.

Ieri un corteo di bambini e ragazze delle scuole ha accolto ad Altavilla Milicia le salme del ragazzo e del fratellino. —

ERA UN EX GIOCATORE DI PALLACANESTRO

Auto finita nel canale a Gemona Morto un ragazzo di 20 anni

Il giovane Matteo Pittana, appena 20 anni, di Gemona, operaio in un'azienda di San Daniele, ha perso la vita ieri notte dopo che l'auto sulla quale viaggiava assieme a due coetanei, è finita nel canale Ledra attorno all'1.15, a Gemona. Gli altri due ragazzi, entrambi classe 2003 come la vittima, sono riusciti a mettersi in salvo. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, uno di loro, il conducente – L.P., residente a Osoppo – è rimasto ferito in modo lieve ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per accertamenti. L'altro, che abita a Trasaghis e che sedeva davanti, è illeso. Matteo Pittana era sui sedili dietro.

L'esatta dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire e i punti fermi della vicenda, al momento, sono pochi. Anche perché nella giornata di ieri gli investigatori sono riusciti a parlare sono con uno dei ragazzi, considerando che l'altro era in ospedale e che le dimissioni erano previste solo in serata. Stando agli elementi finora acquisti, la macchina su cui si trovavano i ragazzi, una Bmw serie 3 coupé (senza portiere posteriori), poco dopo l'una stava provenendo dalla statale 13, quando ha girato in via della Turbina e l'ha percorsa fino ad oltrepassare l'incrocio con via Sefin. Pochi metri dopo la vettura, invece di imboccare il ponte sul Ledra che conduce verso la zona del Tagliamento, lungo una è "volata" sul canale (facendo un salto di un diversi metri), schiantandosi contro l'argine opposto, per poi scivolare in acqua ed essere trascinata dalla corrente per un tratto. Oltre all'esame autoptico, saranno effettuati anche gli accertamenti tossicologici – come in tutti i casi di incidenti con feriti o vittime – per sapere se il conducente guidava in condizioni psicofisiche adeguate. E al vaglio degli investigatori c'è pure tutta la documentazione della vettura (posta sotto sequestro per ulteriori verifiche), anche per verificare la copertura assicurativa.



LA VITTIMA
MATTEO PITTANA AVEVA GIOCATO NEL GEMONA BASKET

«Era un ragazzo geniale e giocoso. Chi l'ha conosciuto non lo scorderà», dice il papà

Ex atleta del Gemona basket, Matteo era anche un grande appassionato di ciclismo e un instancabile volontario a sostegno delle attività del paese, come la sagra nella frazione di San Pietro di Gemona. Distrutti dal dolore i familiari. «In pochi secondi mi è crollato il mondo addosso, è come se mi avesse travolto un treno», dice con un filo di voce il papà, Luca Pittana. «Matteo era un ragazzo semplice ed era geniale quando usava le sue mani per inventare qualsiasi oggetto con i materiali che aveva. Era giocoso e molto profondo nelle riflessioni sulla vita. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo lo ricorderà per sempre». —

A.R. - V.Z.

Guerra in Ucraina: i riflessi



Lo yacht dell'oligarca finisce in tribunale Causa da 35 milioni di risarcimento danni

Il Royal Romance bloccato a Traù: contestata la proprietà, chiesto a Zagabria il pagamento per mancato uso dello scafo

Giovanni Vale / ZAGABRIA

La Croazia rischia di dover pagare 35 milioni di euro all'imprenditore russo Aleksei Inkin per avere sequestrato – ormai quasi due anni fa – lo yacht Royal Romance, tuttora ormeggiato nel porto dalmata di Traù (Trogir). Inkin, o meglio la sua azienda, Lanelia Holdings, ha fatto causa a Zagabria e chiede il risarcimento dei danni dovuti al mancato utilizzo dell'imbarcazione, che ritiene essere stata bloccata in maniera illegittima dalle autorità croate. A rivelare la notizia, rapidamente ripresa da tutta la stampa croata, è stata ieri la televisione regionale N1, che sostiene di aver avuto accesso ai documenti depositati al tribunale distrettuale di Spalato dallo studio legale zagabrese Gajski, Grlić, Prka & associati, che rappresenta l'azienda con sede nelle isole Marshall e che per il momento non ha rilasciato dichiarazioni (a fine gennaio aveva invece pubblicato una lunga nota al riguardo).

È questo l'ultimo capitolo di una vicenda che si trascina dalla primavera 2022, ovvero da quando il Royal Romance – colosso da oltre 90 metri di lunghezza e dal valore stimato in 130 milioni di euro – è stato fermato a Fiume e poi trasferito a Traù, all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina. Inizialmente era emerso che lo yacht fosse stato congelato perché di proprietà dell'oligarca e politico ucraino Viktor Medvedchuk, amico del presidente Vladimir Putin e quindi oggetto di sanzioni internazionali; in seguito l'imbarcazione è finita al centro di una controversia legale tra lo stesso Medvedchuk e l'Ucraina, e sarebbe stata proprio Kyiv a chiedere a Zagabria di bloccare lo scafo.

Ma non è tutto: quando la procura ucraina avrebbe chiesto ai croati di bloccare la nave, due anni fa, questa comunque aveva cambiato proprietà, passando appunto da Medvedchuk (o meglio della moglie a cui era registrata l'impresa proprietaria dell'imbarcazione) a Inkin. «Secondo le informazioni disponibili nel fascicolo giudiziario, la procura ucraina sostiene che Inkin nasconda lo yacht di Medvedchuk», scrive N1. In altre parole, il passaggio di proprietà sarebbe servito a evitare il blocco dello yacht. Ma i legali di Inkin non sono d'accordo: sostengono che l'acquisto è avvenuto verso la fine del 2020, quindi ben prima dell'invasione russa dell'Ucraina.

ROYAL ROMANCE
LO YACHT QUANDO ERA ALL'ORMEGGIO A FIUME (FOTO DA NOVILIST.HR)

Gli avvocati rimarcano che l'unità da molto tempo ormai non appartiene più a Viktor Medvedchuk

In gioco anche il trasferimento dell'imbarcazione all'Agenzia di Kiev per i beni confiscati

C'è anche un secondo filone di argomenti che, secondo gli avvocati, renderebbe illegittimo il sequestro deciso dalla Croazia, e riguarda il contenuto della controversia tra l'Ucraina e Medvedchuk. Il politico ucraino di lungo corso – considerato uno dei principali leader del blocco pro-russo in Ucraina e oggi residente in Russia – è accusato da Kyiv di alto tradimento. Nel 2015 Medvedchuk avrebbe concluso dei contratti di acquisto di carbone dalle regioni occupate di Luhans'k e Donec'k al fine di rifornire delle aziende di stato ucraine, e lo avrebbe fatto a prezzi gonfiati. Ci sarebbe così anche stata un'appropriazione indebita di denaro. Secondo gli avvocati di Inkin, però, non solo non è affatto stato appurato se Medvedchuk abbia davvero guadagnato qualcosa illegalmente, ma i beni del magnate già sequestrati in Ucraina sarebbero sufficienti a risarcire i danni qualora fosse condannato. Infine, il blocco dello yacht non sarebbe necessario anche perché lo stesso è stato acquistato prima della presunta appropriazione indebita di denaro.

Ecco così che i legali di Inkin chiedono ora a Zagabria di risarcire il costo del mancato utilizzo del Royal Romance, che non ha potuto essere usato negli ultimi due anni. E nel caso in cui la Croazia dovesse autorizzare – come richiesto da Kyiv – il trasferimento dell'imbarcazione all'Arma, l'Agenzia per i beni confiscati dell'Ucraina, la richiesta di risarcimento salirebbe di altri 130 milioni di euro, ovvero del valore dello scafo. Per ora la controversia procede al tribunale di Spalato, che, sempre secondo N1, «ha ripetutamente cercato di ottenere dall'Ucraina informazioni rilevanti sul caso». Qualche giorno fa i giudici avrebbero stabilito il trasferimento dello scafo, ma la decisione – così N1 – «non è ancora definitiva» e «lo yacht non è stato ancora consegnato alle autorità ucraine». —

L'animale fu inserito nell'area all'inizio del Novecento per contrastare la presenza delle vipere, ma sta provocando danni all'ecosistema

Dalmazia, l'Istituto per l'ambiente dichiara battaglia alla mangusta

FOCUS

Andrea Marsanich

Se avessero saputo come sarebbe andata a finire, le autorità austroungariche non le avrebbero di certo introdotte in Dalmazia. Parliamo delle manguste di Giava (Herpestes javanicus), che da oltre un secolo - per la precisione dal 1910 – vanno riproducendosi e crescendo di numero in una vasta area della regione adriatica orientale che comprende la vallata del fiume Narenta, il Raguseo e le isole di Meleda, Curzola, Brazza, Lesina e Solta.

Inserito nell'ambiente dalmata con l'obiettivo di eliminare o almeno ridurre la presenza delle vipere, a quei tempi molto numerose, il piccolo animale sta provocando seri danni all'ecosistema. Si tratta di un onnivoro che in assenza di carne (topi, lucertole, rane, polli, uccelli, lepri) si ciba di insetti e uova, si riproduce a un ritmo elevato e dunque risulta a rischio per l'equilibrio ambientale.

Constatata l'ennesima decimazione di volatili nel delta della Narenta, causata proprio dalle manguste, l'Istituto pubblico per la salvaguardia dell'ambiente ha avviato un progetto teso all'eliminazione delle manguste. Il piano prevede, come prima tappa, la sistemazione di fototrappole per capire dove sia più alto il numero di esemplari.

A mappatura conclusa, si procederà a quella che è stata definita la «rimozione non dannosa dall'ambiente in cui vivono». Da rilevare come la Croazia sia l'unico Paese dell'Unione europea a ospitare – suo malgrado - questa specie invasiva. Da qui la necessità - ha riferito da Bariša Ilić, presidente della società ornitologica Brkata sjenica di Porta Perenta (Metković), di porre in essere iniziative con l'obiettivo di limitarne il numero, per evitare danni irreversibili alla biodiversità di un territorio che oltre alla Dalmazia annovera pure Montenegro e Albania.



MANGUSTA
UN ESEMPLARE DI HERPESTES JAVANICUS IN UNA FOTO DA WIKIPEDIA

Si parte dalla sistemazione di fototrappole per capire dove siano le colonie più numerose

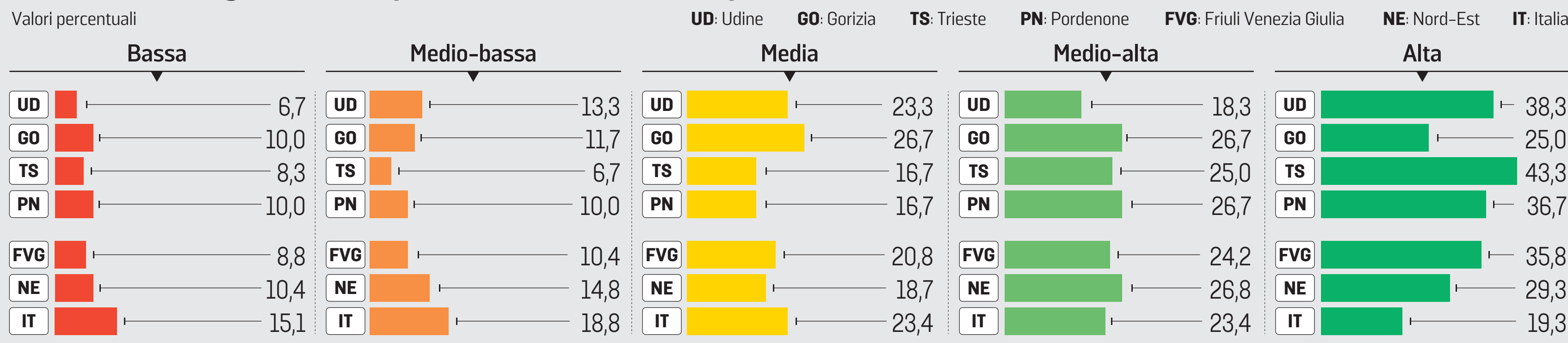
Quello della mangusta è un esempio di animale alloctono imprudentemente introdotto in un habitat così come è stato per i cinghiali, portati a Cherso dall'uomo per dar vita al turismo venatorio: la loro presenza ha finito per imporre un grave colpo all'ovinicoltura non solo a Cherso ma anche a Lussino. —

Statistica e qualità della vita

Distribuzione degli indicatori per classe di benessere e provincia anni 2020, 2021, 2022

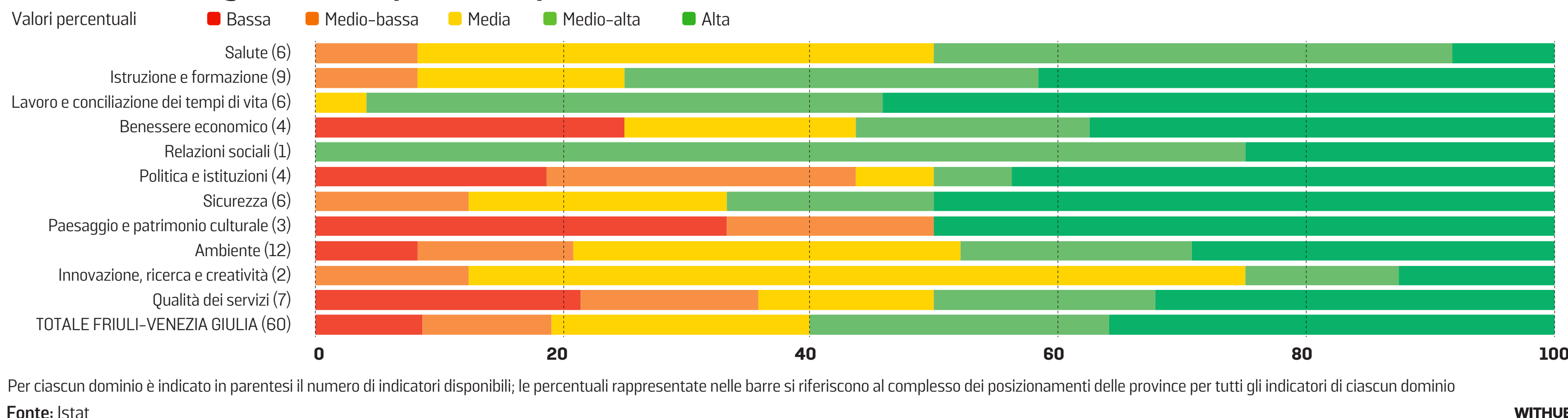
Valori percentuali

UD: Udine **GO**: Gorizia **TS**: Trieste **PN**: Pordenone **FVG**: Friuli Venezia Giulia **NE**: Nord-Est **IT**: Italia



Distribuzione degli indicatori provinciali per classe di benessere e dominio anni 2020, 2021, 2022

Valori percentuali ■ Bassa ■ Medio-bassa ■ Media ■ Medio-alta ■ Alta



Per ciascun dominio è indicato in parentesi il numero di indicatori disponibili; le percentuali rappresentate nelle barre si riferiscono al complesso dei posizionamenti delle province per tutti gli indicatori di ciascun dominio

Fonte: Istat

WITHUB

IL PRIMO REPORT STILATO DALL'ISTAT

Dal verde urbano al numero di asili In regione livelli di benessere al top

Performance superiori rispetto all'Italia e al Nord Est. A trainarle i dati su istruzione, sicurezza e lavoro

Elisa Coloni

In Friuli Venezia Giulia il benessere è tra i più alti d'Italia in tutti gli ambiti. Incidono performance particolarmente brillanti in alcuni settori come lavoro, istruzione e sicurezza. I livelli di benessere più alti si osservano a Trieste, mentre Gorizia risulta la più «svantaggiata», pur mantenendo nel complesso livelli più alti rispetto alla media nazionale. È, in sintesi, la fotografia emersa ieri in Regione durante la presentazione del primo Rapporto Istat del Friuli Venezia Giulia sul Benessere equo e sostenibile dei territori (BesT), realizzato utilizzando ben 70 indicatori che toccano salute, livelli di istruzione, sicurezza, lavoro, relazioni sociali, ambiente e servizi, solo per citarne alcuni.

Il risultato, come emerso ieri, è che il Fvg ha «livelli di benessere relativo più alti sia rispetto all'Italia che al Nord Est». La regione vanta performance brillanti in tema di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ma anche nell'istruzione e formazione, e nelle sicurezza. Luci e qualche ombra, pur mantenendo standard elevati rispetto alla media nazionale, su altri fronti, in particolare sui servizi (elettrico, trasporto pubblico locale, raccolta differenziata) e sulla partecipazione dei giovani alla vita politica e istituzionale. Tema, quest'ultimo, sul quale ha voluto soffermarsi il governatore Massimiliano Fedriga in apertura di convegno, sottolineando la rilevanza di una ricerca «utile perché fornisce al decisore pubblico un quadro d'insieme innovativo per orientare le politiche rivolte alle comunità». Per Fedriga «i risultati positivi fanno piacere, a partire da quelli sull'innovazione, il lavoro e l'ambiente con il contrasto alla dispersione idrica, ma dobbiamo guardare con attenzione alle cose da migliorare. Tra queste, la scarsa partecipazione dei giovani nelle istituzioni, che rappresenta un rischio per le nostre comunità locali perché in futuro potrebbe determinare una minore capacità amministrativa».

Il quadro generale parla chiaro: classificando le province italiane in cinque classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) sul complesso degli indicatori disponibili per il periodo di riferimento 2020-2022, il 35,8% delle misure colloca le province del Fvg nella classe più elevata (contro il 19,3% nazionale e il 29,3% del Nord Est); nel complesso il 60% delle misure le assegna alle classi medio-alta e alta. Poco meno del 20% delle misure si concentra nelle due classi di benessere più basse (il 25,2% nel Nord Est).

Al centro del dibattito, introdotto e moderato dalla dirigente dell'Ufficio territoriale Area Nord Est dell'Istat Roberta Palmieri, i risultati del rapporto, illustrati da Elena Marchesich, ricercatrice dell'Istat, Area Nord Est. Subito dopo una tavola rotonda cui hanno partecipato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il presidente di Anci Fvg Dorino Favot e della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti; e poi Gian Pietro Zaccomer, docente di Geografia e analisi dei dati territoriali dell'Università di Udine, il numero uno della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo - che si è concentrato in particolare sul tema del lavoro e dei servizi alle imprese - e il vicedirettore di Banca d'Italia a Triste Giacinto Micucci, il cui intervento è stato focalizzato sugli indicatori economici.

«A livello nazionale il Fvg è uno dei territori con livelli di benessere relativo più alti, anche superiore al Nord Est - ha spiegato Elena Marchesich - anche se la prospettiva cambia se inquadriamo la fotografia nel complesso europeo, dove ci distinguiamo solo su tre voci: il tasso molto basso di mortalità infantile, la speranza di vita alta e la partecipazione elettorale». Tra le curiosità citate dalla ricercatrice, la percentuale di bimbi che frequentano gli asili nido comunali: in Fvg il 30,5%, dato doppio rispetto alla media italiana.

Continuando ad analizzare i numeri, ecco che nel 2022 il tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni in Fvg raggiunge il 73,4% e il livello di mancata partecipazione al lavoro (8,8%) è la metà di quello nazionale. Sul fronte della sicurezza, l'incidenza di episodi di criminalità è inferiore al resto del Paese. Guardando all'ambiente, il confronto tra i risultati del Fvg e la media nazionale evidenzia una minore quota di popolazione esposta al rischio frane (lo 0,4% contro il 2,2%), una maggiore disponibilità di verde urbano nei capoluoghi (65,4% contro 32,5%). Infine, gli indicatori evidenziano una marcata propensione del territorio all'innovazione: a livello nazionale vengono presentate 80,7 domande di brevetto europeo per milione di abitanti, mentre in Friuli Venezia Giulia 114,4.

I livelli di benessere relativo più elevati in Fvg si osservano nella provincia di Trieste, che si distacca in positivo dalle altre aree per la quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta (68,3%, oltre otto punti percentuali in più del dato medio regionale) e per la quota minore nelle classi di benessere bassa e medio-bassa (15%). La provincia più svantaggiata della regione secondo il rapporto è Gorizia, che presenta la più alta incidenza di indicatori nelle due classi di coda della distribuzione nazionale (21,7% degli indicatori) e la più bassa nelle classi alta e medio-alta (51,7%). —



SOLE E MARE
DUE RAGAZZE GUARDANO IL MARE SEDUTE SUL MOLO AUDACE

A livello provinciale Trieste conquista la prima posizione mentre Gorizia finisce in fondo alla classifica

Accanto a tante luci c'è anche qualche ombra per esempio su differenziata e partecipazione dei giovani alla vita politica

PIERPAOLO ROBERTI

Gli investimenti



L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha sottolineato che «i dati dipingono bene la realtà del nostro territorio ed evidenziano una situazione perlopiù positiva, ma ciò deve essere soprattutto uno stimolo per fare sempre meglio non soltanto nei campi in cui otteniamo già buoni risultati ma anche in quelli dove possono esserci delle piccole difficoltà. Su questi dobbiamo investire ancora di più energie e risorse».

DORINO FAVOT

La demografia



Dorino Favot, il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, si è soffermato su diversi temi, partendo dalla contrazione demografica che interessa da vicino il nostro territorio e arrivando fino alle soluzioni che si possono adottare per rendendo i territori più attrattivi. «Ogni amministratore comunale - ha detto - deve fare il massimo per lavorare sul proprio territorio e renderlo più attrattivo».

ANTONIO PAOLETTI

I giovani



Relativamente a istruzione e formazione, il presidente della Cciaa Venezia Giulia Antonio Paoletti ha detto che «i dati rispetto agli altri territori sono buoni, ma dovremmo fare uno sforzo per collegare questo mondo con quello del lavoro. Sappiamo quanta difficoltà ci sia per le imprese a trovare personale e questo deve portarci a una nuova consapevolezza e a elaborare nuovi percorsi in modo da sensibilizzare i giovani».

Le idee

RIPARTIAMO DAL GESTO DI MATTARELLA E PAHOR

SERGIO BARTOLE

Le commemorazioni della giornata del ricordo hanno lasciato una scia di polemiche e doglianze che si sono specialmente focalizzate sull'infuocato intervento del sindaco. Ha avuto meno risonanza quello che è apparso invece come un mantra di tutti i discorsi dei presenti: si è detto e ripetuto che per decenni il dramma delle foibe e dell'esodo non hanno avuto dalle istituzioni e dalle forze politiche italiane la giusta attenzione.

Eppure a questa presa di posizione si potrebbe obiettare che la giornata del ricordo che a Basovizza si è celebrata, è sul nostro calendario da ormai vent'anni in base ad una legge unanimemente votata dal Parlamento; che ricorrentemente ad essa hanno prestato omaggio i titolari degli organi costituzionali, ed in particolare Presidenti della Repubblica, da Ciampi in avanti con cerimonie al Quirinale; e poi con Napolitano partecipando al concerto dei tre presidenti; ed infine con Mattarella rendendo omaggio assieme al Presidente sloveno Boris Pahor, mano nella mano, alla foiba di Basovizza ed al luogo della fucilazione dei martiri sloveni dell'antifascismo.

L'Italia non ha dunque aspettato per ricordare foibe ed esuli l'avvento del governo di centrodestra, ma ha una storia di consapevolezza che a Trieste annovera anche la presa di posizione di Stelio Spadaro quando portò la sinistra triestina a riconoscere le responsabilità per le foibe di forze pur praticanti l'antifascismo.

Lo ricorda la notizia riapparsa in questi giorni sulla stampa dell'imminente cerimonia per il conferimento a Mattarella e Pahor della laurea honoris causa in giurisprudenza da parte dell'Università di Trieste. All'atto della sua ideazione l'iniziativa aveva un rilievo non solo accademico, essendo evidente l'intento di onorare il coraggio e la lungimiranza di un gesto, che, con il proposito di sanare antichi conflitti senza dimenticarne le cause, ha aperto nuove prospettive di collaborazione e pacificazione nel quadro della comune appartenenza di Italia e Slovenia all'Unione Europea.

Oggi l'evento in programma in aprile assume un significato ulteriore. La cerimonia all'Università di per sé stessa andrà oltre Basovizza, evidenziando come nell'occasione si sia indebitamente oscurato quanto si è fatto in questi anni. I discorsi di sabato scorso, ad eccezione di quello del Presidente Fedriga, hanno riportato la nostra politica sul terreno delle tradizionali doglianze per il barbaro comportamento dei partigiani e del governo di Tito senza fare attenzione alla costruzione di un futuro migliore per tutte queste nostre terre, fondato su valori comuni, come prospettato dal gesto di Mattarella e Pahor che ha accomunato nell'omaggio ai morti delle foibe quello alle vittime della barbarie fascista.

Di questo si deve ragionare, del futuro di comunità destinate a vivere un comune destino, volgendo lo sguardo alla costruzione dell'avvenire e abbandonando la retorica del confine orientale. A Basovizza si sono sentite anzitutto le recriminazioni per il passato, sino a porre al centro del discorso la revoca di un'onorificenza concessa dall'Italia al maresciallo Tito al tempo in cui – dopo la rottura con Mosca – la Jugoslavia costituiva un antemurale della difesa dell'Europa occidentale contro la minaccia del Patto di Varsavia. Se di questo vi sarà tempo per ragionare, oggi nel contempo è certamente il momento di valorizzare appieno la cerimonia delle lauree honoris causa e la relativa sede universitaria per riportare il discorso al punto in cui proprio Mattarella e Pahor lo avevano lasciato. —



I presidenti Mattarella e Pahor si danno la mano alla foiba di Basovizza

LA MOSSA DEI DEMOCRATICI PER SPIAZZARE IL CENTRODESTRA

DAVID ALLEGRANTI

La pressione dei sindaci del Pd - da Antonio Decaro a Matteo Ricci, da Dario Nardella a Matteo Biffoni - ha sortito qualche effetto su Elly Schlein, che ieri alla direzione nazionale del Pd ha aperto sul terzo mandato. Tema trasversale, caro non solo alla Lega. «Anche al nostro interno convivono sensibilità diverse, ma noi siamo abituati a discutere, a confrontarci tra di noi», ha detto la segretaria Pd, annunciando un gruppo di lavoro che permetta ai parlamentari di arrivare preparati; questo giovedì, infatti, in commissione Affari costituzionali del Senato, potrebbe essere votato l'emendamento presentato dalla Lega al decreto legge Elezioni per introdurre il terzo mandato per i presidenti di Regione. Il condizionale è d'obbligo: la maggioranza sta lavorando per evitare che la spaccatura venga certificata da un voto, quindi l'emendamento potrebbe anche venir fatto sparire. Il Pd, comunque, avrebbe l'occasione di mettere in difficoltà la maggioranza, che è spaccata; la Lega è favorevole ad abolire il limite dei mandati, Fratelli d'Italia e Forza Italia no.

Dal punto di vista tattico, un cambio di linea sarebbe prezioso per i dem, che potrebbero incrinare la già instabile armonia del governo del destra-centro. Certo, c'è chi dovrebbe fornire qualche spiegazione per il dietrofront. A partire dagli esponenti veneti del Partito democratico, che finora si sono scagliati contro l'emendamento ribattezzato "salva-Zaia", che permetterebbe al presidente della Regione Veneto di ripresentarsi (per quello che sarebbe di fatto il suo quarto mandato).

Sarebbe tuttavia ingeneroso dire che tutta la discussione ruota attorno a Luca Zaia. Anche il Friuli Venezia Giulia segue con interesse il dibattito e le trattative, come dimostrano le sortite del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, per il quale è sbagliato che «chi ha il mandato diretto del popolo abbia delle limitazioni rispetto al numero di mandati». Il Friuli Venezia Giulia, peraltro, potrebbe persino muoversi in autonomia, ha detto lo stesso Fedriga nei giorni scorsi: «Abbiamo potestà legislativa da questo punto di vista, ed esattamente come successo in passato, la maggioranza che determina il Consiglio regionale decide in modo unito».

È possibile però che la discussione venga congelata almeno per qualche mese; magari, appunto, con il ritiro dell'emendamento. «Penso che si possa parlare con molta più tranquillità dopo le elezioni europee», ha detto ieri non a caso Fedriga. Il presidente è però «ottimista», perché «una scelta che faccia esprimere i cittadini è sempre una scelta che guarda a un processo democratico più forte e non più debole».

Vanno però convinti gli alleati, come Fratelli d'Italia, che probabilmente qualche ambizione sul Veneto la coltivano. Senza la ri-ricandidatura di Zaia, il partito di Giorgia Meloni potrebbe ambire a indicare un suo candidato. «L'alternanza potrebbe essere possibile. Nessuno è eterno, neanche Zaia», ha sottolineato giorni fa il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, lasciando intendere, insomma, che sarebbe possibile - addirittura! - un'alternanza fra Lega e Fratelli d'Italia. —

E' mancato

Giampaolo Godina

I giorni passati con te sono stati felici.
I giorni futuri senza di te saranno tristi e vuoti,
tua moglie RITA.
Addio amico mio,
GUIDUCCI
Con il cuore spezzato GUIDO, MARINA e COSTANZA piangono

Gianni

Cognato, zio e amico di una vita.
Lo saluteremo giovedì 22 febbraio alle ore 11 nella Parrocchia di San Lorenzo Martire a Servola.

Trieste, 20 febbraio 2024

Addolorate si stringono a RITA,
GIULIANA e PAOLA

Trieste, 20 febbraio 2024

Mi mancherai.
PANA

Trieste, 20 febbraio 2024

Partecipano con affetto al dolore di RITA, per la perdita di

Gianni

ROBERTO e PIA con PIETRO, GIORGIO e GRAZIELLA, LISETTA, UMBERTO e MARILENA,FULVIO e EGLE, GIULIANO e ADALBERTA.

Trieste, 20 febbraio 2024

Ciao

Gianni

Sarai con noi per sempre.
DEBORAH con ELIO, MARINA, ELSA,DOLORES.

Trieste, 20 febbraio 2024

Ciao

Gianni

grande ed indimenticabile amico di una vita.
Vicini a RITA con tanto affetto.
ROBERTO, MARINA con MICHELE, SARA e SILVIA.

Trieste, 20 febbraio 2024



"Vai con fiducia nella direzione dei tuoi sogni"

E' mancato

Alfredo Spadaro

E' stato bello, buono, importante e anche difficile, ma è il cuore che ci rende padri e figli.
Ciao papà
DANI con RICCARDO, DONA, STEFANO con BIBI.
Ti saluteremo giovedì 22 febbraio dalle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2024

Ciao Alfredo,
ALIDA, ARIELLA, GIANPAOLO e JERRY.

Trieste, 20 febbraio 2024

Alfredo

Ci mancherà. Arrivederci.

FRANCESCO, CARLA, SIMONETTA, STEFANIA e SILVIA e le famiglie tutte si uniscono a DANIELA, DONATELLA, STEFANO e ALIDA con tantissimo affetto.

Latisana, 20 febbraio 2024

10.09.1937 18.02.2024

Fabri, Emanuele con Alexia e gli adorati nipoti Anna, Giorgio, Annalisa, Andrea, annunciano la scomparsa della amata

Lucia Moro

compagna di una vita, mamma, nonna

Le esequie si terranno Mercoledì 21 Febbraio alle ore 11 presso la Parrocchia Angeli Custodi, via Pietro Colletta 21 a Milano.

Milano, 20 febbraio 2024

10.09.1937 18.02.2024

A modo nostro ci siamo voluti bene.

Buon viaggio mamma,

Emanuele

Milano, 20 febbraio 2024

Ricordano la cara

Lucia

i cugini DORINA, NOVELLA, MIRIAM, ELGA, CLAUDIO e famiglie.

Trieste - Milano,
20 febbraio 2024



È mancata

Maria Druscovich ved. Gorian

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato ed i nipoti.
La saluteremo venerdì 23 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2024

Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore del Sindaco ROBERTO DIPIAZZA per la scomparsa della mamma

Noemi Sguazzin

Trieste, 20 febbraio 2024

ECONOMIA

IL SETTORE

Distretto aeronautico in crescita a Nord Est Zoppas: necessario piano del governo

In Fvg eccellenze come i velivoli senza pilota a Ronchi «Senza un'adeguata pianificazione il settore langue»

Giorgio Barbieri

«Appoggio con forza l'appello al governo per una strategia nazionale aeronautica che unisca innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Il settore a Nord Est vede impegnate alcune aziende di eccellenza e per questo, insieme a tutte le filiere aerospaziali regionali presenti in Italia, abbiamo scritto una lettera al governo per chiedere un incontro con il ministro Adolfo Urso per discutere del tema e avanzare la richiesta di un Piano nazionale per il settore». Federico Zoppas, presidente di Air (acronimo di Aerospace Innovation and research), spiega così le preoccupazioni espresse dal Comitato dei Distretti aerospaziali italiani, che raccoglie i presidenti di tutte e 13 le filiere regionali.

Oggi infatti l'industria, che in Veneto vede impegnate 55 imprese e 5.000 addetti circa (di cui circa un terzo nel settore aeronautico), lavora a pieno ritmo, ma ora c'è preoccupazione per l'assenza di prospettive. E non si deve dimenticare che in Friuli Venezia Giulia la società Leonardo, colosso nei settori di aerospazio, sicurezza e difesa, continuerà a investire nel sito industriale di Ronchi dei Legionari che si occupa della divisione elettronica, in particolare di sviluppo di velivoli a pilotaggio remoto, un progetto quanto mai cruciale nelle evoluzioni recenti dei sistemi di difesa.


Federico Zoppas

«È a lei ben noto», hanno scritto i presidenti dei distretti, tra i quali Zoppas, al ministro Urso, «il ruolo fondamentale svolto dalla filiera manifatturiera aeronautica e spaziale in Italia per esportazioni, valore aggiunto, sviluppo di innovazione e produttività. Eppure, la totale assenza nel nostro Paese di grandi programmi per l'aeronautica civile e la completa assenza del settore aeronautico tra gli interventi strategici presenti nel Pnrr hanno creato una grave differenza con i Paesi che, in Europa e oltre, hanno investito risorse adeguate e stanno lavorando a importanti programmi di aeronautica civile per la prossima generazione di aeromobili».

«Per costruire i jet di nuova generazione serve una programmazione di anni», aggiunge Zoppas, «e il mancato investimento sui velivoli del futuro peserà nei prossimi anni poiché è necessario innovare con molto anticipo». All'estero, ad esempio in Francia, hanno già destinato ingenti investimenti sui nuovi aerei ad idrogeno. «Il nostro appello alla politica è focalizzato sulla necessità di non disperdere le grandi competenze presenti sul territorio». E al prossimo Space Meetings Veneto, in programma a Venezia dal 20 al 22 maggio, ci sarà anche una sessione ad hoc sull'utilizzo degli UAV (Unmanned Aerial Vehicles), i droni che saranno centrali nella smart urban mobility del futuro.

La lettera al ministro Urso si sofferma poi sulla descrizione del settore, caratterizzato da filiere industriali complete sia nell'aeronautica sia nello spazio in Piemonte, Lombardia, Lazio, Campania e Puglia; mentre in altre regioni – tra cui Veneto, Liguria, Emilia e Romagna, Toscana, Sardegna, Marche, Abruzzo, Basilicata – sono presenti realtà verticali, altrettanto importanti. Oltre la metà delle imprese del settore ha dimensioni da microimpresa (fatturato inferiore ai 2 milioni), mentre un quarto ha piccole dimensioni (tra 2 e 10 milioni). Le medie, quelle con fatturato tra 10 e 50 milioni, sono il 12,8% del totale e, infine, le grandi imprese rappresentano solo il 12% circa delle imprese analizzate.

Due gli obiettivi dell'iniziativa: il Piano richiesto dovrebbe infatti destinare sostegni al settore e soprattutto alla ricerca e allo stesso tempo offrire una regia nazionale per far sì che le numerose piccole imprese costituiscano reti e puntino a crescere. «C'è bisogno di una politica industriale di settore. Siamo presenti sul mercato grazie agli investimenti del passato», aggiunge Zoppas, «oggi invece serve un progetto nazionale di un nuovo velivolo. E questo ritardo ci costringe ad essere fornitori di aziende straniere». —


Un drone

FINCANTIERI

Simulatore Cetena per addestrare le navi mercantili

Cetena, Centro per gli Studi di Tecnica Navale del gruppo Fincantieri e l'Accademia Italiana della Marina Mercantile hanno siglato un accordo per la fornitura di un sistema di simulazione navale.

Il nuovo simulatore, destinato alla formazione degli equipaggi del personale marittimo, sarà installato presso la futura sede dell'Accademia a Genova. La tecnologia digitale farà del nuovo centro dell'Accademia, uno tra i più avanzati training center di interesse pubblico del Mediterraneo.

VENEZIA

Aeroporto Marco Polo l'AI migliora il comfort


Aeroporto Marco Polo

VENEZIA

L'aeroporto di Venezia è il primo in Italia a utilizzare l'intelligenza artificiale per i propri sistemi di climatizzazione e confort nello scalo. L'impianto si chiama Sybil ed è stato creato da Alperia, provider di servizi energetici altoatesino.

Il sistema utilizza algoritmi brevettati di machine learning e controllo predittivo, per migliorare il confort e la qualità dell'aria all'interno dell'aeroporto che, con 60.000 metri quadri di superficie e un milione di metri cubi di aria trattata ogni ora, rappresenta uno degli ambienti più complessi da gestire in termini di climatizzazione.

Vengono analizzati in continuo non solo i principali dati ambientali, come le condizioni climatiche esterne, la temperatura ambiente, i livelli di concentrazione di CO_2 interni, ma anche il grado di affollamento di ogni area dell'aerostazione, in tempo reale e in proiezione futura.

Il grado di apprendimento del sistema si basa sull'elaborazione di tutte queste informazioni e dei risultati ottenuti, con il continuo perfezionamento degli algoritmi di calcolo.

TECNOLOGIA

Leonardo lancia in orbita supercomputer e cloud

ROMA

Leonardo lavorerà per mandare in orbita supercomputer, intelligenza artificiale e archivi dati cloud con una costellazione di satelliti cyber-sicuri. L'azienda avvia il progetto di studio per il primo sistema di space cloud per la Difesa, Military Space Cloud Architecture, assegnato a Leonardo dal Ministero della Difesa.

Per la prima volta in Europa, analogamente a quanto avviene con il cloud terrestre, «il progetto - spiega l'azienda dell'aerospazio, difesa e sicurezza - intende definire un'architettura spaziale in grado di fornire agli enti governativi e alle forze armate nazionali una capacità di calcolo e memorizzazione ad alte prestazioni direttamente nello spazio». «Saremo i primi in Europa - commenta Simone Ungaro, chief innovation officer di Leonardo - a sviluppare un progetto di space cloud».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ATLANTIC DISCOVERER	DA RAVENNA A RADA	ore	06.00
MAERSK CLEVEL	DA KOPER A RADA	ore	12.00
ALF POLLAK	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	13.00
BURAK BAYRAKTAR	DA KOPER A RADA	ore	15.00
CAPE FRANKLIN	DA VENEZIA A RADA	ore	22.00

IN PARTENZA

SEAVELVET	DA SIOT2 PER PIREO	ore	03.00
MSC MIA SUMMER	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	06.00
OLYMPOS S.	DA ORMEGGIO 31 BIS PER ISTANBUL	ore	14.00
ATLANTIC DISCOVERER	DA RADA PER VENEZIA	ore	19.00
SEASPRITE	DA RADA PER PIREO	ore	20.00
BURAK BAYRAKTAR	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore	21.00
ALF POLLAK	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore	22.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 43 PER ÇESME	ore	23.00

MOVIMENTI

MAERSK CLEVELAND	N.P. A MOLO VII	ore	12.00

IL SETTORE PENALIZZATO DAL CARO-ENERGIA

Industria cartaria in ripresa dopo due anni di frenata

Anche lo scorso anno la produzione è scesa a 7,5 milioni di tonnellate (-14%) Stefano Gollino: «Monitoriamo l'impatto della direttiva Ue sugli imballaggi»

Elena Del Giudice / UDINE

Un biennio decisamente brillante a cui ha fatto seguito un 2023 in contrazione, con un calo della produzione marcato ma che non ha "bruciato" la crescita del '21/22. Parliamo dell'industria cartaria che lo scorso anno in Italia, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat elaborati da Assocarta, ha chiuso con una produzione a 7,5 milioni di tonnellate, -14% rispetto all'anno precedente. Un dato negativo rintracciabile anche in provincia di Udine dove, sempre secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, le industrie del settore hanno visto un calo della produzione dell'8,8% sul 2022. Nel quarto trimestre si è però registrata, finalmente, un'inversione di tendenza, con un aumento della produzione dell'11,6% rispetto al terzo trimestre e del 15,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022. Anche i nuovi ordini hanno segnato una virata in positivo: +6,9% rispetto al terzo trimestre e +5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2022.



Un biennio poco brillante per l'industria cartaria

«I dati riflettono le fermate di impianti indotte dagli insostenibili costi (delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti) a carico delle aziende e da riduzioni degli ordini, dovute sia al progressivo rallentamento del quadro economico nazionale, che a perdite di competitività nei confronti di Paesi con costi energetici più bassi» analizza il trend Stefano Gollino, capogruppo delle industrie cartarie, poligrafiche ed editoriali di Confindustria Udine. Domanda debole lo scorso anno, rintracciabile nella -34,3% della produzione di carte per usi grafici (naturali -39,5%, patinate -31,6%), -2,3% per la produzione di carte per usi igienici e domestici, mentre ha segnato -10,2% la produzione di carte e cartoni per imballaggio (carte e cartoni per cartone ondulato -5,7%, altre carte per involgere e imballo -14,9%, altri cartoni per imballo, cartoncino per astucci e cartone grigio -16,7%).

Nel quarto trimestre i nuovi ordini hanno ripreso quota Prezzi sotto controllo

Guardando al futuro prossimo «l'ottimismo c'è - ancora Gollino - legato in parte al trend del periodo ottobre-dicembre, in parte ad una auspicata ripresa dei consumi favorita dallo stop alla spinta inflattiva che dovrebbe portare con sé anche una revisione al ribasso dei tasso di interesse». Non mancano ovviamente neanche le ombre, con l'annunciata direttiva sugli imballaggi che, senza correttivi, potrebbe impattare negativamente «sulle imprese italiane del settore - prosegue l'imprenditore -, imprese che da molti anni praticano con successo la strada dell'economia circolare». A dirlo, peraltro, sono i dati. Eurostat segnala che nel 2020 sono stati riciclati circa 27 milioni di imballaggi in carta su 33 immessi sul mercato, mentre la quantità di imballaggi in carta riciclati, in totale, è superiore al totale di quelli riciclati dalla plastica, metallo e vetro. Parlando di carta, solo una piccola parte degli imballaggi sono a diretto contatto con gli alimenti, circa 1,4 milioni. Da ricordare infine la normativa italiana che prevede il riutilizzo e il riciclo della carta e che ha determinato, come risultato, il riciclo di questo materiale che arriva a 7 volte e, in alcuni casi, anche a 25 volte. —

IMMOBILIARE

Finint Investments piano da 100 milioni a Nord di Roma

ROMA

Finint Investments chiude una nuova operazione immobiliare a Roma. La società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Finint ha recentemente perfezionato l'acquisizione di alcune aree a Nord della Capitale, nel quartiere Bufalotta-Porta di Roma, uno dei punti strategici della città, dove verrà realizzato un importante progetto di rigenerazione urbana. L'acquisizione, effettuata attraverso il fondo immobiliare Tulipa, rappresenta un investimento significativo che supera i 100 milioni di euro e mira alla realizzazione del "NoMo District", un progetto all'avanguardia nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'integrazione urbana.

Il fondo Tulipa, sotto la gestione di Finint Investments e con la collaborazione di ARECneprix come asset manager e special servicer del credito, ha portato avanti l'acquisizione di 13 terreni edificabili, che coprono una superficie totale di circa 220.000 mq. L'area sarà al centro di uno sviluppo immobiliare che include sia opere pubbliche che private, principalmente destinate a uso residenziale, arricchite da servizi annessi e mobilità sostenibile.

Finint Investments è presente nel settore Real Estate dal 2006, con un valore degli asset gestiti pari a 1,7 miliardi di euro e 18 fondi in gestioni. Diverse le aree di intervento, dal social&student housing agli immobili commerciali, dagli hotel all'edilizia residenziale e direzionale. Tra gli asset principali in portafoglio figurano Palazzo Biandrà a Milano, Via delle Botteghe Oscure a Roma, H-Campus a Ca' Tron e Corti Fiorite a Trento. —

CONSULENZA FINANZIARIA

Ey, 70 assunzioni in vista Interessata anche Trieste

TRIESTE

Ey (l'ex Ernst&Young) lancia una nuova campagna di assunzioni: da qui a fine giugno si stimano circa 70 nuovi inserimenti nelle sedi di Verona, Padova, Treviso e Trieste.

Le aree interessate sono servizi fiscali, consulenza finanziaria e audit. La multinazionale che opera nel campo della revisione, consulenza, assistenza fiscale e legale, strategia e transaction si rafforza così a Nord Est .

Per Massimo Antonelli, amministratore delegato di Ey in Italia «negli ultimi anni osserviamo una crescente attenzione al passaggio generazionale in tutti i settori più importanti del territorio, dal manifatturiero al food».

Secondo Ey nel 2023 si è registrata una notevole contrazione per quanto concerne gli investimenti venture capital nel nostro Paese, che hanno di poco superato la soglia di 1 miliardo di euro. N.B.

L'AUTOSTRADA VIAGGIANTE

Brennero, crolla del 17% il trasporto Tir su rotaia al valico italo-austriaco



Tir su rotaia in transito al Brennero

ROMA

Crolla il trasporto dei Tir su rotaia lungo l'asse del Brennero. La Rola, ovvero la cosiddetta «autostrada viaggiante», è calato del 17% e l'anno precedente addirittura del 22%, scrive la Tiroler Tageszeitung. Nel 2023 solo 104.000 Tir hanno passato il valico italo-austriaco su rotaia. Il 90% dei camion che transitato al Brennero non sono infatti adatti al trasporto sui treni. Per invertire il trend l'assessore ai trasporti tirolese René Zumtobel chiede strutture più moderne e efficienti nei terminali di Trento e Woergl e un sistema di pernottamento più semplice.

Intanto la Commissione europea ha ricevuto la lettera dell'Italia con la richiesta di procedere contro l'Austria per i blocchi unilaterali al Brennero e «svolgerà pienamente il suo ruolo nel rispetto del trattato». Lo ha detto un portavoce dell'esecutivo Ue, sottolineando che «l'esame» del quesito nella missiva «prenderà ora il via». «La Commissione ha organizzato sei incontri di mediazione, l'ultimo dei quali si è svolto nella scorsa primavera, senza tuttavia riuscire a trovare un accordo» tra Roma e Vienna, ha ricordato il portavoce. La procedura per trascinare l'Austria davanti alla Corte di giustizia Ue è regolamentata dall'articolo 259 dei Trattati. Dopo aver ricevuto la lettera, entrambe le parti avranno la possibilità di esporre le loro argomentazioni sia oralmente che per iscritto, ha spiegato il portavoce.

LA VERTENZA

Ex Ilva, l'ora dei commissari È scontro con ArcelorMittal

I sindacati e le aziende dell'indotto a Palazzo Chigi chiedono un «percorso certo» Urso: «Molti investitori, gara al più presto». E si lavora a un ammortizzatore unico

Marco Assab / ROMA

Il dado è tratto: Acciaierie d'Italia va verso l'amministrazione straordinaria. Ma all'orizzonte si prospetta un duro scontro con Arcelor Mittal, secondo cui così c'è «una grave violazione dell'accordo di investimento». Il governo lavora per definire tempi e modi dell'operazione, con il pressing costante di sindacati e aziende dell'indotto ricevuti in serata a Palazzo Chigi per fare il punto sulla situazione. Ma ci saranno anche tutele per l'indotto con «l'intenzione di mettere in campo un ammortizzatore sociale unico» per le aziende interessate.

LE NOMINE

Nelle prossime ore, massimo nei prossimi giorni, ha riferito il governo «saranno nominati i commissari straordinari per Acciaierie d'Italia assicurando che la scelta ricadrà su figure che abbiano una professionalità e una competenza specifica nel settore siderurgico e una conoscenza diretta degli impianti». Nomi certi non ce ne sarebbero e non ne sono stati fatti. Ma nella rosa all'esame ci sarebbero il commercialista Andrea Zoppini, l'esperto siderurgico Carlo Mapelli, ma anche i commercialisti Marco Costantini e Giovanni Bruno. L'obiettivo - ha spiegato il governo - è quello di garantire la continuità dell'azienda e darle rilancio. E poi - ha aggiunto il ministro delle Imprese Adolfo Urso - si punta a una «gara nel minor tempo possibile perché si sono affacciati numerosi investitori italiani e stranieri». Nelle intenzioni del governo il commissariamento, con l'estromissione di Arcelor Mittal, dovrebbe fare da ponte per l'ingresso di nuovi investitori privati.



Una foto di archivio dell'ex Ilva di Taranto ANSA

I commissari dovranno fare chiarezza sui debiti e sulle condizioni degli impianti

I TIMORI

La strada è tracciata ma i timori rimangono. «L'amministrazione straordinaria è un salto critico, problematico - ha detto il segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia - vogliamo dal governo la certezza di un percorso che non faccia affondare ulteriormente l'azienda». Paure che riguardano anche l'indotto. Il rappresentante di Confindustria Taranto, Pasquale Di Napoli, ha spiegato che «uno dei grandi drammi che si sta vivendo è che Acciaierie d'Italia, nella persona di Lucia Morselli (l'ad di Acciaierie d'Italia, *ndr*), ha messo un veto totale sulla documentazione». In pratica il governo non ha potuto sapere il quadro debitorio o la situazione degli impianti. A questo serviranno i commissari: «si entra per poi fare una gara», perché «se non entrano e non capiscono, la situazione non possono prospettare ad eventuali investitori», ha detto Di Napoli. Ma il percorso è comunque in salita. Acciaierie ha annunciato di aver fatto richiesta di concordato con riserva. Una contromossa preventiva. E subito dopo l'azionista Mittal ha scritto a Invitalia: «Siamo delusi e sorpresi».—

Le tappe principali dell'Ilva

1965
10 aprile Inaugurazione dello stabilimento

1989
Nasce l'Ilva spa

1995
Anno della privatizzazione. Il polo siderurgico passa al Gruppo Riva

2012
26 luglio Il gip di Taranto firma le prime ordinanze di custodia cautelare e dispone il sequestro di alcuni impianti
3 dicembre Un decreto legge autorizza la prosecuzione della produzione

2013
maggio Maxi sequestro da 8 miliardi al Gruppo Riva, ordinanza poi annullata dalla Cassazione
4 giugno Il Governo approva con decreto la gestione commissariale

2015
gennaio L'acciaieria passa in regime di amministrazione straordinaria

2017
5 giugno Il ministro Calenda firma il decreto di assegnazione al privato ArcelorMittal

2021
Invitalia entra nel capitale con una partecipazione del 38%
Il gruppo viene rinominato Acciaierie d'Italia

2023
Invitalia e ArcelorMittal non riescono a trovare un accordo né sulla ricapitalizzazione né sull'acquisizione degli impianti

2024
Inizia lo scontro tra socio pubblico e multinazionale indiana

ANSA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,677	1,21	1,653	1,684	-11,09	5.187,75
Abbvie	164,2	-0,18	166,3	166,3	17,06	-
Abitare in	4,42	-1,78	4,33	4,6	-9,47	119,76
Acea	13,78	-0,86	13,74	13,97	0,56	2.959,24
Acinque	2,04	-	2	2,06	-1,67	401,94
Adidas	179,82	1,96	175,94	180,8	-4,03	-
Adobe	505,8	-3,25	501,4	506,4	-1,42	-
Advanced Micro Devic	162,42	-0,76	161,06	163,38	22,47	-
Aeffe	0,9	0,22	0,89	0,91	-3,44	95,53
Aena Sme	168,4	-	167,1	167,8	-0,83	-
Aeroporto di Bologna	8,1	0,25	8,04	8,1	-2,09	292,33
Ahold Kon	27,46	0,88	27,305	27,48	3,26	-
Air France-Klm	10,962	-1,01	10,9	10,986	-18,11	-
Airbus Group	144,12	-1,40	144,5	145,92	4,85	-
Aixtron	34,59	-0,20	34,73	34,73	-7,20	-
Alerion Cleanpwr	22,85	-1,93	22,7	23,15	-14,10	1.249,49
Algowatt	0,252	-2,89	0	0,258	-13,04	11,98
Alkemy	10,92	1,11	10,84	11	15,88	60,54
Allianz	248,75	0,71	247	249	3,08	-
Alphabet Classe A	131,7	0,24	130,4	131,76	4,91	-
Alphabet Classe C	132,76	0,14	131,9	132,84	4,63	-
Altria Group	37,42	0,54	37,35	37,48	2,73	-
Amazon	157,12	-0,37	155,92	157,46	13,88	-
American Airlines Group	13,844	-	13,736	13,736	10,07	-
American Express	197,4	-	0	198,1	16,19	-
Amgen	262,2	-0,61	262,6	262,6	1,71	-
Amplifon	31,48	-1,19	31,25	31,85	1,42	7.197,28
Anheuser-Busch	58,21	0,80	58,15	58,15	-0,98	-
Anima Holding	4,166	-0,38	4,14	4,196	3,46	1.370,19
Antares Vision	2,3	3,14	2,195	2,32	22,85	155,43
Apple	168,68	-0,67	0	168,84	-2,26	-
Applied Materials	186,52	-1,25	185,5	189	29,43	-
Aquafil	3,33	0,15	3,325	3,4	-3,02	144,13
Ariston Holding	5,66	-0,44	5,565	5,705	-8,46	721,07
Ascopiave	2,295	-	2,285	2,32	1,33	535,78
Asml	860,7	-1,41	860,6	863,3	26,58	-
At&T	15,705	-	0	15,685	5,72	-
Autodesk	240,2	-0,50	241,25	241,25	12,17	-
Autostrade M.	13,4	1,13	13,3	13,6	-20,21	58,36
Avio	8,86	0,34	8,71	8,86	3,64	232,22
Axa	30,98	0,02	30,86	0	4,79	-
Azimut H.	26,24	-1,28	26,22	26,58	11,92	3.797,98
B						
B&C Speakers	16,95	1,19	16,55	17,1	-10,02	184,51
B. Cucinelli	105,7	-0,75	104,5	106,2	19,76	7.228,38
B. Desio	4,08	-	4,05	4,1	12,48	548,10
B. Generali	33,77	-1,55	33,55	33,81	1,52	3.996,37
B. Ifis	16,54	0,55	16,4	16,6	4,41	885,28
B. Profilo	0,204	-	0,204	0,206	0,71	138,51
B.Co Santander	3,7385	1,60	3,72	3,742	-2,32	59.698,44
B.F.	3,75	-0,53	3,73	3,77	-4,65	989,46
B.P. Sondrio	6,83	-	6,805	6,92	17,14	3.114,24
Banca Mediolanum	9,696	-0,62	9,668	9,756	14,26	7.261,29
Banca Sistema	1,184	-	1,182	1,192	-1,67	95,81
Banco BPM	4,92	0,08	4,899	4,951	2,91	7.452,26
Bank Of America	31,72	0,63	31,94	31,96	1,94	-
Basf	45,77	-1,55	45,6	46,275	-4,66	-
BasicNet	4,455	-1,44	4,39	4,57	-2,59	242,29
Bastogi	0,472	-3,08	0,472	0,473	-5,86	59,48
Bayer	28,3	-0,70	28,3	28,87	-15,10	-
Beewize	0,644	0,31	0,64	0,696	24,03	7,24
Beghelli	0,242	-1,22	0,242	0,247	-10,75	49,11
Berkshire Hathaway	379,2	1,12	377	384	16,26	-
Bestbe Holding	0,0108	-1,82	0,0106	0,0108	-38,47	13,75
Beyond Meat	6,519	-	6,503	6,651	-22,53	-
BFF Bank	10,65	-0,56	10,64	10,78	3,31	2.002,63
Bialetti	0,25	0,81	0,243	0,25	-6,45	37,62
Biesse	12,23	-0,16	11,99	12,35	-3,45	337,21
Bioera	0,035	-10,26	0,035	0,039	-27,74	0,75
Bitcoin Group	41,7	0,12	40,15	42,8	65,36	-
Blackrock	737	-0,27	739	739	0,74	-
Bmw	102,88	-0,96	102,78	104,38	2,85	-
Bmw Pref	97,15	-1,02	0	97,8	8,05	-
Bnp Paribas	55,01	0,97	54,39	55	-12,87	-
Boeing	189,22	0,02	188,62	196,2	-19,11	-
Borgosesia	0,66	1,54	0,658	0,69	-6,55	30,95
Boston Scientific	61,9	-	61,8	62,56	21,99	-
Bper Banca	3,516	-0,23	3,487	3,56	16,10	4.981,56
Brembo	11,51	-1,46	11,42	11,68	4,20	3.870,04
Brioschi	0,0594	-	0,0574	0,0606	-5,08	45,91
Broadcom	1152,2	-1,25	1159	1159	15,81	-
Buzzi	31,2	1,89	30,48	31,3	11,04	5.906,30
C						
Cairo Comm.	1,832	0,55	1,81	1,85	-0,08	245,32
Caixabank	4,029	-	4,036	4,036	6,40	-
Caleffi	0,946	0,42	0,924	0,966	-5,81	14,93
Caltagirone	4,13	-1,67	4,06	4,2	-3,90	493,85
Caltagirone Ed.	1,01	1,81	1	1,01	1,59	124,34
Campari	9,82	-1,52	9,74	9,926	-2,44	12.283,24
Carel Industries	22,4	-1,97	22,4	22,75	-8,33	2.553,86
Carl Zeiss Meditec	111,5	-	0	111,15	10,10	-
Caterpillar	297	-1,66	298	301	13,58	-
Cellularline	2,75	1,10	2,73	2,81	17,55	60,10
Cembre	42,4	0,47	41,7	42,4	12,89	711,53
Cementir Hldg.	9,01	1,35	8,82	9,01	-6,69	1.416,57
Centrale Latte Italia	2,92	-0,68	2,92	2,94	-4,85	41,16
Chevron	144,84	0,68	143,86	145,16	5,59	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0655	1,55	0,0645	0,0665	53,06	5,86
Cir	0,45	0,22	0,4465	0,453	3,12	494,18
Cisco Systems	44,65	-1,24	0	46,555	-0,21	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Civitanavi Systems	4,49	2,05	4,43	4,54	11,40	134,14
Class	0,094	-0,21	0,0924	0,0966	56,01	25,97
Cnh Industrial	11	-2,48	10,965	11,265	2,92	15.411,70
Coinbase Global	170,46	-4,30	169,3	177	6,76	-
Comer Industries	26	-2,26	26	26,5	-7,76	765,27
Commerzbank	10,73	-0,56	10,525	10,69	2,03	-
Conafi	0,239	-	0	0,239	-10,59	8,68
Costco Wholesale	671,4	-	674,4	674,4	10,74	-
Credem	8,62	-1,26	8,62	8,75	8,66	2.978,18
Credit Agricole	12,378	1,00	12,24	12,384	-4,45	-
Csp Int.	0,314	0,32	0,314	0,315	-0,50	12,61
Cy4Gate	6,38	-0,93	6,38	6,5	-21,32	152,21
D						
Daimlerchrysler	67,64	-0,01	67,44	67,65	7,90	-
D'Amico	6,335	0,24	6,16	6,35	12,49	792,51
Danaher	231,9	0,13	233,6	233,6	10,25	-
Danieli	31,75	-	31,3	31,75	6,99	1.289,25
Danieli r nc	23,2	0,43	22,7	23,25	4,37	919,95
Datalogic	6,185	0,81	6,115	6,2	-9,64	358,24
De' Longhi	27,96	-0,85	27,84	28,14	-8,27	4.255,87
Delivery Hero	22,61	-	22,31	22,31	-18,83	-
Deutsche Bank	11,992	-0,15	12,018	12,018	1,84	-
Deutsche Boerse	187,25	-	186,25	186,25	0,59	-
Deutsche Lufthansa	7,364	-0,94	7,28	7,364	-6,83	-
Deutsche Telekom	22,305	0,77	22,19	22,405	2,34	-
Deutz	5,655	-	5,65	5,65	22,67	-
Diasorin	89,44	-0,91	89,02	90,14	-3,62	5.035,97
Digital Bros	9,395	-1,00	9,285	9,59	-11,14	137,50
Digital Value	62	-	61,7	62,6	1,11	617,87
doValue	2,295	-0,43	2,26	2,31	-32,47	185,71
E						
E.On	11,84	-	11,74	11,835	-2,14	-
E.P.H.	0,0022	10,00	0,002	0,0026	-96,27	0,09
Edison r nc	1,546	0,78	1,52	1,546	-2,46	165,28
Eems	0,0012	-	0,0011	0,0012	-34,32	1,45
El.En	9,24	1,82	8,91	9,24	-7,83	724,90
Eli Lilly & Company	734	0,20	727,5	740	36,19	-
Elica	1,83	-2,66	1,83	1,89	-18,03	118,54
Emak	0,994	-1,00	0,99	1,014	-6,84	165,78
Enav	3,28	-0,79	3,27	3,314	-4,24	1.784,83
Enel	5,861	-0,22	5,861	5,938	-12,79	59.736,26
Enervit	3,18	1,27	3,18	3,18	-0,47	55,89
Eni	14,17	0,11	13,996	14,2	-7,36	48.154,65
Equita Group	3,63	0,55	3,6	3,66	-0,99	186,57
Erg	25,14	-0,87	24,96	25,46	-12,08	3.827,77
Esprinet	4,976	1,47	4,802	4,976	-10,54	248,13
Essilorluxottica	188,98	0,52	185,7	189,26	2,22	-
Eukedos	0,856	-	0,856	0,858	-7,23	19,66
Eurocommecial Prop.	20,16	1,41	20,16	20,16	-11,17	1.074,50
EuroGroup Laminations	3,372	1,32	3,288	3,41	-15,19	310,64
Eurotech	2,09	-	2,065	2,115	-15,38	74,59
Exprivia	1,68	0,12	1,652	1,68	-1,28	85,84
F						
Facebook	444,05	0,66	438,9	444,7	37,87	-
Faurecia	14,14	-10,68	13,64	17	-22,37	-
Ferrari	361,6	-0,39	359	361,9	18,62	74.484,35
Ferretti	3,24	1,57	3,14	3,304	8,69	1.067,05
Fidia	0,314	-3,38	0,3	0,335	-65,23	2,21
Fiera Milano	2,885	0,17	2,855	2,91	3,52	207,26
Fila	8,52	1,55	8,35	8,53	0,61	358,22
Fincantieri	0,496	0,51	0,491	0,501	-12,43	835,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,64	-0,69	8,6	8,84	1,04	193,73
FinecoBank	13,01	-0,57	12,985	13,09	-4,06	7.968,03
FNM	0,442	1,14	0,432	0,442	-4,05	189,99
Fortum	11,025	-	11,035	11,05	-7,00	-
Freeport-Mcmoran	36,06	-	36,24	36,24	-9,43	-
Fresenius	26,54	0,15	25	25	-9,41	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,725	-0,68	0,705	0,74	-6,09	43,98
Garofalo Health Care	4,83	-0,41	4,79	4,87	5,45	437,32
Gasplus	2,41	-1,63	2,4	2,43	-2,74	108,78
Gaz De France	14,314	0,31	14,27	14,422	-9,95	-
Gefran	8,12	-1,58	8,08	8,25	-5,81	117,59
Generalfinance	9,4	-2,59	9,25	9,7	3,71	121,93
Generali	20,8	-0,34	20,69	20,87	9,00	32.505,19
Geox	0,692	0,44	0,684	0,692	-4,98	179,74
Giglio Group	0,44	-	0,427	0,44	-10,57	11,43
Gilead Sciences	66,68	0,18	65,52	66,6	-7,94	-
GPI	11,08	2,03	10,5	11,08	3,73	296,37
Grandi Viaggi	0,826	1,98	0,812	0,832	1,75	38,78
Greenthesis	0,934	1,08	0,92	0,942	-2,78	144,22
GVS	6,135	-0,73	6,08	6,19	8,12	1.076,75
H						
Halliburton	32,66	-	33,9	33,9	-6,31	-
Hapag-Lloyd	135,2	3,84	135	135	-5,83	-
Heidelberg Cement	86,18	0,49	84,76	84,76	4,28	-
Hera	3,17	1,02	3,124	3,17	5,86	4.691,82
Home Depot	336,6	-	337	337,4	6,33	-
I						
Iberdrola	10,81	0,09	10,77	10,795	-9,51	-
Ibm	173,6	-0,37	0	180,3	17,42	-
Igd - Siiq	2,18	0,69	2,135	2,19	-6,65	238,69
Illimity bank	4,87	-2,05	4,842	4,946	-9,02	417,74
Immsi	0,61	-	0,604	0,615	6,29	207,02
Indel B	24	-	0	24	0,28	138,74
Industrie De Nora	15,35	-0,32	14,91	15,46	-2,06	789,04
Infineon Technologie	33,185	-0,73	0	33,24	-9,68	-
Ing Groep	12,462	0,44	12,43	12,432	-7,94	-
Intel	40,865	0,73	40,61	0	-10,13	-
Intercos	14,66	-3,17	14,54	15,12	5,67	1.455,27
Interpump	44	0,14	43,5	44,11	-6,49	4.772,28

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,839	0,50	2,825	2,848	7,26	51.898,65
Intuitive Surgical	351,4	-	353,35	353,35	16,10	-
Inwit	10,725	0,70	0	10,725	-6,69	10.271,73
Irce	1,835	0,82	1,8	1,835	-8,62	50,68
Iren	1,854	0,98	1,834	1,859	-6,91	2.387,63
It Way	1,482	-2,50	1,482	1,556	-13,67	15,74
Italgas	5,15	0,49	5,115	5,17	-1,37	4.142,14
Italian Design Brands	9,21	0,11	9,19	9,31	-9,20	248,08
Italian Exhibition Gr.	4,89	1,24	4,74	4,96	54,29	147,77
Italmobiliare	27,6	0,91	27,4	27,65	-1,50	1.163,62
Iveco Group	10,935	-2,24	10,915	11,17	36,21	3.023,87
IVS Gr. A	5,94	0,68	5,86	5,94	7,02	528,81
J						
Juventus FC	2,46	-0,85	2,418	2,48	-3,97	628,41
K						
Kering	427,55	-0,07	422,2	427,65	7,35	-
KME Group	0,899	-0,44	0,899	0,911	-0,99	280,51
KME Group r nc	1,34	-	1,33	1,34	16,52	19,04
L						
Landi Renzo	0,44	1,38	0,428	0,44	-1,92	98,16
Lazio	0,73	-2,67	0,718	0,746	-5,87	50,08
Leonardo	19,19	2,24	18,7	19,23	24,51	10.787,59
Lockheed Martin	397,1	1,02	0	397,2	-6,54	-
Lottomatica Group	11,534	1,69	11,398	11,564	15,45	2.846,68
Lpkf Laser & Electronics	9,355	-	9,145	9,145	-16,21	-
LU-VE	22,05	2,08	21,5	22,2	-6,45	476,22
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	822,8	0,59	806,4	823,6	12,18	-
Lyft	16,724	-5,04	17	18,8	33,59	-
M						
Maire Tecnimont	4,822	1,26	4,75	4,846	-3,53	1.570,79
Marr	11,32	0,18	11,06	11,32	-1,87	746,81
Mediobanca	11,78	0,73	11,65	11,795	4,56	9.960,52
Merck	156,05	-0,03	154,1	155,9	8,83	-
Merck & Co.	117,6	-0,51	117	117	19,40	-
Met.Extra Group	3,2	-0,62	3,2	3,2	69,82	1,88
Mfe A	2,08	-0,34	2,065	2,097	-11,11	698,04
Mfe B	3,018	-0,40	3,003	3,051	-7,10	719,90
Micron Technology	74,24	-0,38	74,2	74,46	-2,13	-
Microsoft Corp	380,85	1,12	373,85	380,85	11,30	-
Mittel	1,59	-0,62	1,54	1,63	5,46	129,56
Moderna	80,89	-2,99	79,8	81,94	-7,33	-
Moncler	62,56	0,06	61,64	62,58	11,96	17.164,16
Mondadori	2,22	2,30	2,17	2,22	1,12	565,70
Mondo TV	0,23	-	0,2265	0,23	-22,98	14,51
Monrif	0,0502	0,80	0,0496	0,0506	-3,32	10,34
Monte Paschi Si	3,485	-1,11	3,471	3,56	16,25	4.471,99
Mtu Aero Engines	225,6	-	223,9	223,9	26,48	-
Munich Re	408,6	-	409,1	409,1	8,66	-
MutuiOnline	31,35	-1,26	31	31,7	-1,38	1.254,42
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	-1,27	3,1	3,17	-6,03	44,08
Neste	28,32	3,32	27,3	27,34	-16,48	-
Netflix	541,3	-0,46	538,7	541,8	25,10	-
Netweek	0,074	-2,63	0,074	0,074	-41,48	1,24
Newlat Food	6,92	-9,78	6,82	7,49	-1,65	339,75
Nexi	7,116	-1,41	7,082	7,2	-1,92	9.554,57
Next Re Siiq	3,2	-	3,2	3,2	-0,33	35,34
Nikola Corp	0,694	1,54	0,699	0,7075	-13,52	-
Nokia Corporation	3,271	-0,62	3,25	3,271	6,42	-
Northern Data	27,75	-	27,6	27,8	17,74	-
Nvidia Corp	679,7	-0,99	673,7	683	52,70	-
O						
Olidata	0,655	1,55	0,645	0,67	18,73	73,94
Openjobmetis	16,15	-	16,1	16,2	1,56	216,45
Oracle	103,08	-	102,62	102,62	9,12	-
Orange	10,856	0,69	10,856	10,856	3,81	-
Orsero	15,52	-1,02	15,44	15,88	-7,80	277,26
OVS	2,206	0,27	2,18	2,228	-0,50	538,48
P						
Palantir Technologies	23	-1,37	21,67	23,28	46,49	-
Paypal	54,28	-1,45	54,28	55,08	-0,90	-
Pepsico	155,38	0,53	0	160,24	-1,75	-
Pfizer	25,95	0,78	25,75	26,5	-2,15	-
Pharmanutra	61,2	-1,45	61,1	62	10,96	606,13
Philips	18,852	-0,10	18,75	18,894	-10,24	-
Philogen	17,15	2,39	17	17,25	-6,76	495,85
Piaggio	3,156	-0,32	3,134	3,164	5,65	1.119,45
Pininfarina	0,792	0,25	0,774	0,794	0,40	62,03
Piovan	9,98	0,81	9,86	10,05	-7,24	526,30
Piquadro	2,12	2,42	2,08	2,12	-6,23	103,02
Pirelli & C.	5,318	-1,85	5,258	5,36	9,86	5.424,53
PLC	1,5	-	0	1,5	-11,59	38,94
Plug Power	3,636	1,73	3,599	3,753	-15,80	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,97	-3,16	46,05	47,21	2,91	-
Poste Italiane	10,1	0,65	9,96	10,125	-2,16	13.139,10
Prysmian	43,24	-1,05	43,02	43,52	5,57	12.042,21
Puma	42,51	0,78	42,24	42,36	-15,48	-
Q						
Qualcomm	141,68	-1,64	141,4	141,74	10,76	-
R						
Rai Way	4,92	0,51	4,845	4,925	-5,28	1.325,31
Ratti	2,41	-3,60	2,36	2,42	-8,24	67,26
RCS Mediagroup	0,755	2,03	0,737	0,755	0,39	388,97
Recordati	51,24	0,43	50,42	51,32	4,28	10.655,03
Renault	38,01	-5,45	0	38,68	5,85	-
Reply	123,5	1,15	0	124,8	1,94	4.561,31
Restart	0,203	-	0,1975	0,203	-8,45	6,35
Revo Insurance	8,82	-1,12	8,8	8,92	7,16	219,51

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rheinmetall	403,2	3,97	390,8	403,6	34,16	-
Risanamento	0,0343	3,94	0,0328	0,0347	-10,74	59,45
Rwe	31,21	-1,76	31,02	31,32	-22,18	-
S						
S. Ferragamo	12,76	-0,62	12,68	12,84	5,22	2.174,12
Sabaf	16,8	0,60	0	16,98	-3,58	210,51
Saes G.	34,8	-0,85	34,7	35,35	2,60	587,13
Safilo Group	1,128	1,08	1,105	1,129	21,42	459,75
Saipem	1,3905	1,13	1,3695	1,3985	-7,42	2.732,76
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,95	-0,22	22,5	23	-5,85	1.437,35
Sanlorenzo	42,25	-1,17	41,65	42,7	1,67	1.514,48
Sanofi	86,15	-0,24	86,04	0	-4,14	-
Sap	164,38	-0,30	164,34	164,84	17,60	-
Saras	1,73	-	1,7245	1,735	6,71	1.644,63
Seco	3,062	-0,65	3,022	3,124	-10,18	413,32
Seri Industrial	2,755	-1,25	2,7	2,8	-18,06	153,08
Servizi Italia	1,61	1,58	1,57	1,61	-6,47	49,95
Sesa	117,6	0,09	115,5	117,7	-4,26	1.845,59
Siemens	169,54	0,50	0	169,76	1,01	-
Siemens Energy	13,95	-0,14	13,88	13,88	17,03	-
SIT	2,46	-0,40	2,37	2,49	-28,20	60,93
Snam	4,428	1,03	4,361	4,431	-5,83	14.742,34
Snowflake	212,5	-2,07	212,5	212,5	19,11	-
Societe Generale	22	-0,02	21,9	22,07	-8,17	-
Softlab	1,495	3,46	1,445	1,495	0,09	7,38
Sogefi	1,87	-2,71	1,87	1,912	-6,52	229,09
Sol	26,1	-0,38	26,1	26,4	-6,97	2.365,78
Sole 24 Ore	0,67	-3,46	0,664	0,696	1,01	38,64
Somec	25	-	0	25	-10,58	175,78
Spotify Technology	230,5	0,88	228,5	228,5	31,52	-
Starbucks Corp	87	0,81	86,8	86,8	-0,19	-
Steico	26,3	0,77	26,35	26,4	-23,72	-
Stellantis	23,615	-0,67	23,6	23,915	13,60	76.199,43
STMicroelectr.	41,725	-1,96	41,725	42,16	-5,87	38.921,32
T						
T Rowe Price Group	101,14	0,52	101,74	101,74	7,76	-
Tamburi Inv.	9,23	1,10	9,11	9,23	-1,69	1.685,39
Technogym	9,525	0,69	9,355	9,565	3,57	1.893,29
Technoprobe	9,26	-2,32	9,26	9,455	8,69	5.677,35
Telecom It. r nc	0,3035	5,64	0,289	0,3045	-5,70	1.734,80
Telecom Italia	0,2945	5,90	0,2811	0,295	-5,61	4.269,72
Telefonica	3,63	2,08	3,6	3,623	0,79	-
Tenaris	14,925	-1,06	14,925	15,135	-4,49	17.815,22
Terna	7,456	1,39	7,316	7,456	-2,44	14.810,38
Tesla	183,7	-1,88	183,14	185,66	-17,43	-
Tesmec	0,1112	0,18	0,1102	0,1118	-6,06	67,07
Tessellis	0,619	6,36	0,582	0,625	-13,08	137,10
The Coca-Cola Company	55,56	0,65	53,28	57,17	3,72	-
The Italian Sea Group	10,14	-0,59	10	10,18	25,94	547,60
The Walt Disney	102,88	-	103,12	103,12	27,07	-
Thyssenkrupp	4,587	-4,44	4,572	4,754	-22,70	-
Tinexta	19,19	0,21	18,76	19,19	-6,29	900,82
Tod's	43	-	43	43,04	25,75	1.423,19
Toscana Aeroporti	12,1	-3,20	11,9	12,3	3,79	231,51
Trevi	0,3445	1,77	0,337	0,347	5,79	105,97
Triboo	0,724	-2,16	0,724	0,74	-4,37	21,07
Tripadvisor	24,86	-0,40	25,98	26	27,41	-
Tui	6,505	-	6,515	6,515	-9,65	-
Txt e-solutions	20,5	0,99	20,25	20,65	2,39	261,81
U						
Uber Technologies	72,45	-2,03	72,85	72,9	33,01	-
Unicredit	29,81	0,07	29,7	29,96	21,60	51.133,58
Unidata	3,86	-2,03	3,62	3,96	-1,19	120,45
Unieuro	9,195	0,11	9,14	9,32	-11,42	190,65
Uniper	55,38	-2,71	54,99	55,33	-6,89	-
Unipol	7	0,69	6,69	7	32,88	4.927,99
UnipolSai	2,656	-	2,652	2,666	17,75	7.544,90
V						
V.F.	15,52	0,26	15,7	15,7	-14,85	-
Valsoia	9,72	-1,22	9,7	9,84	5,61	106,02
Varta	16,005	-	15,89	15,89	-18,31	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	20,44	-	20,3	20,3	-23,11	-
Vianini	0,85	-1,16	0,845	0,875	0,88	91,59
Viatris Inc	11,872	-	11,964	11,964	14,58	-
Virgin Galactic Holdings	1,8	-	1,7	1,99	-19,61	-
Visa - Classe A	258,7	-0,48	257,65	259,2	11,13	-
Volkswagen	119,54	-0,08	119,44	119,76	7,49	-
Vonovia	26,68	-	26,66	27,14	-6,97	-
W						
Walmart	160	-	159,36	159,36	10,89	-
Webuild	1,916	0,10	1,886	1,919	4,61	1.955,34
Webuild r nc	6,8	0,74	6,7	6,85	19,02	10,57
WIIT	19,5	3,39	0	19,5	-4,06	525,81
Z						
Zalando	19,615	-1,08	19,66	19,67	-5,43	-
Zignago Vetro	13,34	0,76	13,04	13,34	-7,86	1.180,33
Zucchi	2,06	0,49	2,06	2,09	-10,19	8,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	855.85	-0.26
Cac 40	7768.55	0.00
Dax (Xetra)	17092.26	-0.15
FTSE 100	7728.50	0.22
Ibex 35	9944.80	0.59
Indice Gen	53031.57	-0.01
Nikkei 500	3310.93	0.11
Swiss Market In.	11398.44	0.78

EURIBOR 16-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,893	3,947
1 Mese	3,851	3,904
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,915	3,969
1 Anno	3,67	3,721

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.65	60.3
Argento (per kg.)	633.52	690.77
Platino p.m.	895.00	0.0000
Palladio p.m.	945.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0776	0,07	-2,48
Giappone	161,59	-0,18	3,36
G. Bretagna	0,85448	-0,18	-1,68
Svizzera	0,9492	0,01	2,51
Australia	1,6479	-0,23	1,33
Brasile	5,3433	-0,22	-0,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4522	0,03	-0,82
Danimarca	7,4547	0,00	0,02
Filippine	60,41	0,25	-1,42
Hong Kong	8,4273	0,04	-2,36
India	89,462	0,09	-2,66
Indonesia	16860,24	0,14	-1,28
Islanda	148,7	-0,27	-1,20
Israele	3,9074	0,54	-2,30
Malaysia	5,1585	0,21	1,60
Messico	18,3698	0,09	-1,89
N. Zelanda	1,7536	-0,64	0,18
Norvegia	11,3045	-0,45	0,57
Polonia	4,3265	-0,31	-0,30
Rep. Ceca	25,455	-0,02	2,96
Rep.Pop.Cina	7,757	0,14	-1,20
Romania	4,977	-0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4503	0,02	-0,60
Sud Corea	1438,87	0,26	0,36
Sudafrica	20,431	0,46	0,41
Svezia	11,237	-0,25	1,27
Thailandia	38,826	-0,01	2,25
Turchia	33,264	0,21	1,87
Ungheria	388,4	-0,19	1,46

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	7652	99,80	0,00
28.03.24	2820	99,62	3,33
12.04.24	3981	99,47	3,39
14.05.24	4123	99,15	3,32
31.05.24	3079	99,00	3,21
14.06.24	4559	98,86	3,24
12.07.24	3403	98,57	3,23
31.07.24	4921	98,33	3,37
14.08.24	3329	98,25	3,23
13.09.24	5162	97,99	3,17
14.10.24	3980	97,70	3,14
14.11.24	3833	97,41	3,15
13.12.24	16864	97,16	3,15
14.01.25	7711	96,92	3,09
14.02.25	38482	96,63	3,09

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,77	363,75
Sterlina	432,22	458,69
4 Ducati	812,96	862,73
20 $ Liberty	1.795,03	1.903,82
Krugerrand	1.836,54	1.948,98
50 Pesos	2.214,26	2.349,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

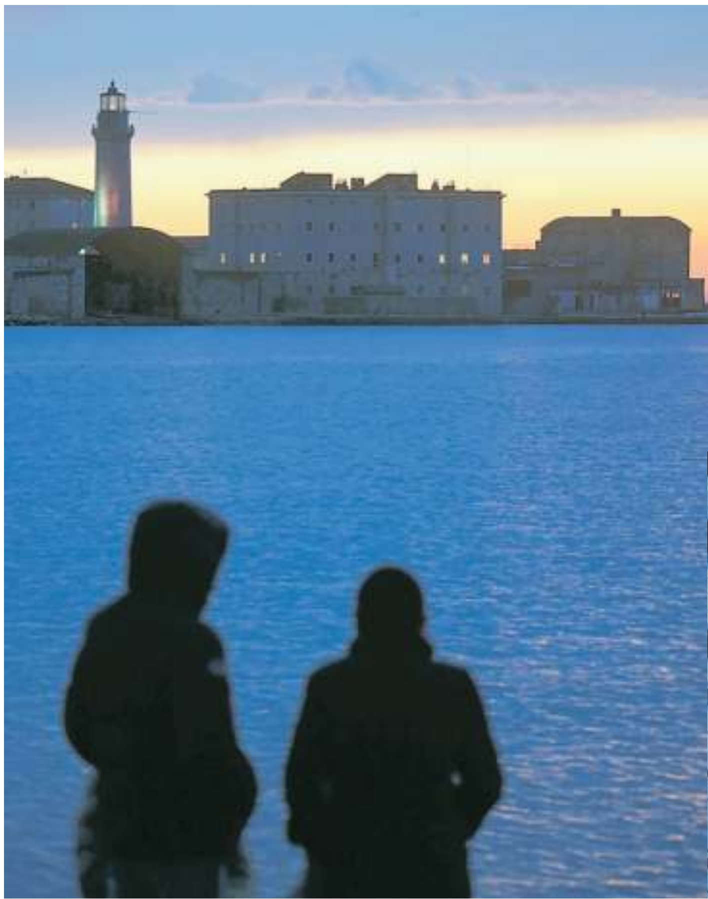
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,8	99,789	0,00
28.03.24	99,624	99,611	3,33
12.04.24	99,47	99,462	3,39
14.05.24	99,154	99,15	3,32
31.05.24	98,996	98,99	3,21
14.06.24	98,859	98,848	3,24
12.07.24	98,57	98,6	3,23
31.07.24	98,329	98,32	3,37
14.08.24	98,25	98,231	3,23
13.09.24	97,986	97,963	3,17
14.10.24	97,698	97,67	3,14
14.11.24	97,406	97,418	3,15
13.12.24	97,156	97,148	3,15
14.01.25	96,922	96,868	3,09
14.02.25	96,629	96,579	3,09
BTP			
1.3.2024	100,012	100,016	0,00
15.4.24	99,445	99,438	3,77
15.5.2024	99,758	99,531	2,67
30.5.2024	99,428	99,422	3,65
1.7.2024	99,26	99,26	3,62
1.8.2024	98,27	98,249	3,63
1.9.2024	100,013	99,982	3,21
15.11.2024	98,515	98,483	3,33
1.12.2024	99,231	99,206	3,19
15.12.2024	97,252	97,236	3,45
1.2.2025	97,131	97,118	3,41
1.3.2025	101,51	101,5	2,87
28.3.2025	99,92	100,01	3,04
15.5.2025	97,73	97,75	3,19
1.6.2025	97,66	97,66	3,21
1.7.2025	98,01	97,99	3,14
15.8.2025	96,91	96,92	3,20
29.9.2025	100,39	100,42	2,90
15.11.2025	98,72	98,78	2,95
1.12.2025	97,86	97,9	3,01
15.1.2026	100,44	100,45	2,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,29	94,9	2,95
1.3.2026	102,43	102,47	2,71
1.4.2026	93,55	93,51	3,20
15.4.2026	101,22	101,25	2,75
1.6.2026	96,57	96,56	2,99
15.7.2026	97,52	97,59	2,94
1.8.2026	92,6	92,62	3,19
15.9.2026	101,59	101,58	2,74
1.11.2026	110,41	110,45	2,34
1.12.2026	94,94	94,98	3,03
15.1.2027	93,65	93,67	3,06
15.2.2027	99,44	99,34	2,79
1.4.2027	93,87	93,88	3,07
1.6.2027	96,96	97,01	2,91
13.6.2027	100,52	100,46	3,09
1.8.2027	96,35	96,36	2,93
15.9.2027	92,52	92,5	3,08
1.11.2027	111,47	111,43	2,43
1.12.2027	98,03	98,04	2,88
1.2.2028	95,54	95,56	2,97
15.3.2028	88,83	88,77	3,19
1.4.2028	100,58	100,58	2,82
15.7.2028	88,8	88,85	3,19
1.8.2028	102,1	102,1	2,84
1.9.2028	106,05	106,12	2,74
10.10.2028	102,61	102,77	3,16
1.12.2028	97,9	97,93	2,94
1.9.2029	103,39	103,43	2,84
15.2.2029	86,88	86,93	3,27
15.6.2029	97,18	97,26	3,05
1.8.2029	98,17	98,24	3,01
1.11.2029	109,67	109,75	2,76
15.12.2029	102,1	102,23	2,99
1.3.2030	100,43	100,53	3,00
1.4.2030	88,54	88,61	3,29
15.6.2030	101,09	101,2	3,04
1.8.2030	85,48	85,55	3,38
15.11.2030	102,76	102,84	3,05

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	88,74	88,89	3,33
15.02.2031	99,6	99,73	3,14
1.4.2031	83,53	83,65	3,44
1.5.2031	115,7	115,85	2,84
1.8.2031	80,74	80,86	3,51
30.10.2031	102,64	102,83	3,13
1.12.2031	82,15	82,25	3,50
1.3.2032	86,29	86,51	3,44
1.6.2032	80,82	81,03	3,54
1.12.2032	91,12	91,25	3,37
1.2.2033	115,09	115,24	3,11
1.5.2033	105,01	105,15	3,24
1.9.2033	89,58	89,75	3,46
1.11.2033	104,26	104,47	3,31
1.3.2034	102,84	103,2	3,36
1.8.2034	109,48	109,57	3,32
1.3.2035	94,66	94,81	3,55
30.4.2035	100,65	100,84	3,45
1.3.2036	75,86	75,96	3,81
1.9.2036	82,89	82,79	3,71
1.2.2037	99,87	100,12	3,54
1.3.2037	69,02	69,2	3,92
1.3.2038	90,58	90,8	3,74
1.9.2038	87,18	87,34	3,76
1.8.2039	108,81	108,95	3,66
1.10.2039	99,14	99,22	3,73
1.3.2040	87,07	87,31	3,83
1.9.2040	108,8	109,06	3,69
1.3.2041	70,85	71,13	3,98
1.9.2043	101,63	101,9	3,81
1.9.2044	105,75	106,11	3,78
30.4.2045	62,2	62,44	4,00
1.9.2046	85,52	85,77	3,84
1.3.2047	77,5	77,94	3,88
1.3.2048	87,8	88,19	3,83
1.9.2049	93,02	93,42	3,83
1.9.2050	71,58	71,9	3,90
1.9.2051	60,08	60,42	3,88

TRIESTE

Turismo





NAUTAVERSO – I NUMERI PREVISTI E GLI INTERROGATIVI APERTI

IPOTESI DI SCENARIO SULLA SOSTENIBILITÀ DEL NAUTAVERSO (dati Cciaa)

Costo del biglietto
30 euro

Migliaia di visitatori

Da Trieste e Gorizia	90 mila/anno
Da Udine e Pordenone	49 mila/anno
Da Trentino, Veneto, Austria, Slovenia, Croazia	233 mila/anno
Resto d'Italia	200 mila/anno
Gite scolastiche	18 mila/anno
Valore atteso complessivo annuale	546 mila
Break even point	230-270 mila

Biglietti, visitatori e incognite: i numeri del futuro Nautaverso

Previsti ticket da 30 euro in giù e 450 mila ingressi annui. Ma dal progetto non emerge il peso del marina

Giovanni Tomasin

Un costo del biglietto da 30 euro in giù. Una media massima annua prevista di 450 mila visitatori circa e una quota di pareggio fra i 230 e i 270 mila visitatori. Un organico compreso fra 70 e 115 persone.

Sono le previsioni della Camera di Commercio della Venezia Giulia per la sostenibilità del suo Nautaverso in molo Fratelli Bandiera: la scommessa dell'ente camerale, in fondo, è quella di intercettare buona parte del traffico che l'aumento del turismo ha portato in dote al sistema museale cittadino. Un aspetto che ci porta quindi a interrogarci sulla sostenibilità dell'operazione Parco del mare nel suo complesso.

Prima due dati d'inquadramento: l'opera cuba 32 milioni di euro, ricordiamo, di cui otto vengono forniti dalla Regione Fvg. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno, l'inaugurazione per il 2027: nei mesi scorsi la Camera ha avviato i procedimenti per le gare. La Cciaa è ricorsa ai servigi di Format Research, un istituto di ricerche di mercato, che ha analizzato i potenziali flussi turistici e il bacino di utenza del suo museo virtuale. La delibera camerale che ha approvato il progetto ne dà conto nei termini che seguono.

La proposta del Nautaverso si rivolgerebbe ai visitatori locali e ovviamente ai viaggiatori: tra questi possiamo individuare i viaggiatori per affari come i turisti propriamente intesi, dal crocierista al gitante. Lo studio stima anche in due milioni il numero di turisti che ogni anno passa da Trieste per visitare i Balcani, e in mezzo milione quello di chi visita l'Italia provenendo dai Balcani.

Format Research calcola il bacino potenziale di visitatori annui fra i 106 mila e i 526 mila in funzione del costo del biglietto. Con un biglietto da 30 euro, la Cciaa calcola di portare a 316 mila il numero di visitatori, cui andrebbero aggiunti anche i nuclei famigliari, per un massimo di circa 530 mila visitatori individuali potenziali annui (vedi grafico in alto). "30 euro" è il costo di un biglietto intero, vanno poi considerati sconti e riduzioni, che porterebbero il costo medio del biglietto a 22 euro. Il massimo di visitatori realisticamente previsto, quindi, è di 450 mila l'anno. Sotto i 350 mila sarebbe necessario considerare la chiusura mattutina della struttura da novembre a marzo, mentre il "break even point" è fissato fra i 230 e i 270 mila visitatori. A seconda delle scelte che verranno adottate, la stima dei ricavi complessivi ondeggia fra i 6,9 e i

GLI INCONTRI PER DARE AI GIOVANI OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Presentata a Trieste l'agenda dei Recruiting Day 2024

Francesca Schillaci

L'agenda 2024 dei Recruiting Day organizzati dalla Regione prevede 17 appuntamenti sul territorio finalizzati all'offerta di lavoro per i giovani. Uno dei più importanti è previsto per il 12 marzo al Marina Julia Family Camping Village di Monfalcone in collaborazione con l'azienda romagnola Club del Sole che ricerca per la stagione estiva di quest'anno 700 figure professionali da inserire nei 23 villaggi del gruppo distribuiti in 7 regioni italiane, dove 80 posti sono interamente riservati al territorio del Fvg. Le iscrizioni per candidarsi attraverso il sito della Regione sono aperte fino al 3 marzo.

L'iniziativa è stata presentata ieri nel palazzo di Piazza Unità con la presenza del responsabile Servizio Imprese della Regione Gianni Fratta, la Direttrice del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese Anna D'Angelo, la responsabile hub isontino Elena Ciancia, il responsabile operativo di Club del Sole Giacomo Grandi e la responsabile Risorse Umane Club del Sole Marta Saccomandi, con l'organizzazione dell'assessore regionale al lavoro e formazione Alessia Rosolen. «Siamo molto contenti di ospitare a Marina Julia il Recruiting Day, uno dei villaggi del Gruppo Club del Sole



La presentazione dei Recruiting Day in Regione. Foto Silvano

– ha sottolineato Fratta – con l'obiettivo di supportare sempre di più le aziende della regione e creare posti di lavoro».

Le figure ricercate dall'impresa si rivolgono ai neo-diplomati delle scuole alberghiere fino a giovani di 36 anni, per occupare posizioni di lavoro per hospitality e ristorazione con una proposta di contratto stagionale da 3 a 7 mesi, dove è previsto un periodo di formazione sul posto. Anche ruoli di ricevimento, receptionist, direzione e manutenzione delle aree verdi rientrano tra le possibili mansioni richieste da Club del Sole. «Siamo dei punti di riferimento per le vacanze all'aria aperta – ha spiegato Grandi – e proponiamo un'offerta evoluta che chiamiamo Full Life Holidays dove comfort e natura si uniscono per consegnare agli ospiti un'esperienza completa che non si limiti solo all'albergo o al campeggio, ma unisca entrambe le esigenze». I dati riportati dai responsabili di Club del Sole sull'estate 2023 parlano di oltre 1.500 assunzioni (il 47% femminile), più di 3 milioni di presenze e un bilancio doppio rispetto al 2022 con un fatturato di 100 milioni di euro. —

NOTIZIE IN BREVE

Cattedra di San Giusto

Primo incontro della Cattedra di San Giusto 2024 domani alle 20.30 in cattedrale, con ospite il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda.



Mobilità sostenibile

La Campagna "Città2030", organizzata da Legambiente per promuovere una mobilità sostenibile, fa tappa a Trieste oggi alle 17 al Circolo della Stampa.



Agenti con l'autovelox

Questa settimana Polizia locale con autovelox lungo via Valerio, viale Miramare, strada per Basovizza, via Costalunga, Costiera, Sr Ts 1 e strada per Vienna.



I QUESITI

Di quali altre attività si occuperà la società Trieste Navigando?

Quale peso avrà il marina annesso al Nautaverso?

Quale sarà la dotazione digitale del museo?

Quanto costerà il rinnovo della strumentazione virtuale?

Ogni quanto tempo avverrà?

WITHUB

12,9 milioni di euro. Cosa ci dicono questi numeri se li leggiamo alla luce dell'andamento del turismo a Trieste? Come non manca di ripetere il Comune, i flussi stanno tornando ai livelli pre pandemia e si accingono di buona lena a superarli. Nel corso del 2023 i musei civici hanno registrato circa 620 mila visitatori, 592 mila nei musei storici e artistici, altri 27 mila per quelli scientifici (dato però in aumento). In sostanza, per reggersi il Nautaverso dovrebbe intercettarne almeno la metà.

Resta aperta l'eterna questione Miramare: con oltre un milione di visitatori l'anno, il castello è una delle più quotate attrazioni culturali e turistiche del Paese, ma storicamente riesce a trasferire soltanto in parte i suoi ospiti al resto della città. L'ambizione della Camera, d'altra parte, è proprio quella di accorciare questa distanza fra Grignano e le Rive, attirando in centro gli amanti dell'antico castello con l'esca di un visionario acquario digitale.

LE IMMAGINI
L'AREA DOVE SORGERÀ IL NAUTAVERSO E UN RENDERING. FOTO ANDREA LASORTE

In autunno via ai lavori con inaugurazione nel 2027. Analizzati flussi turistici e bacino d'utenza

Su molti aspetti è difficile esprimersi ora: la Camera di commercio ha soltanto appena iniziato a cercare i soggetti che dovranno realizzare l'allestimento digitale del Nautaverso. Trattandosi di un'ipotesi di museo del tutto innovativa, la qualità della proposta sarà determinante. Bisogna tener conto poi del fatto che, anche se non quanto il pesce vero, anche le tecnologie digitali tendono a invecchiare rapidamente: è tutto da scoprire, quindi, il capitolo dei costi di ammodernamento per una simile struttura.

Tra gli aspetti da capire, poi, è la proporzione dell'operazione nel suo complesso: il progetto presentato in Porto vecchio dalla Camera di commercio, non si limita al solo Nautaverso, che pure ne è il fulcro. Non bisogna dimenticare infatti che si prevede un marina da oltre 800 metri quadrati rivolto verso il mare, i cui conti non sono inclusi nei calcoli di sostenibilità del Nautaverso. L'area di Porto Lido nel suo complesso è in concessione quarantennale alla società Trieste Navigando, acquisita quattro anni fa dalla Camera proprio al fine di realizzare il Parco del mare. Dati e prospettive di questa parte dell'operazione sono ancora tutti da svelare. —

L'AREA ATTIGUA

Mercato ortofrutticolo: nodo ancora da sciogliere

Vicino alla zona della Sacchetta in cui sorgerà il "Nautaverso" c'è l'area del mercato ortofrutticolo (foto Lasorte) **di cui da tempo si discute nell'ottica di una prossima riqualificazione e nella prospettiva del trasferimento a Prosecco. Si parla di mettere all'asta il complesso e nell'area potrebbero essere realizzati anche nuovi parcheggi.**



Tasso di riempimento delle stanze, in alcuni casi, tra l'80% e il 90%
Fioccano le prenotazioni anche nei ristoranti come conferma la Fipe

In molti hotel centrali si corre verso il sold out nel periodo di Pasqua

IL TREND

Micol Brusaferro

Si va verso il pienone di turisti a Pasqua a Trieste. Alcune strutture sono già quasi esaurite, altre attendono conferme nelle prossime settimane. Molti vacanzieri si fermeranno due o tre notti, da venerdì 29 marzo fino a domenica 31, ma c'è chi allungherà fino al primo aprile, per godersi anche la Pasquetta fuori casa.

Italiani e stranieri, provenienti da tutto il mondo, hanno già prenotato soprattutto hotel e altre soluzioni centrali. Su un noto portale la ricerca di una stanza per il sabato, nel cuore della città, mostra già un riempimento del 90%. Ma gli albergatori attendono ulteriori richieste, considerando che ormai da qualche anno le domande arrivano sempre più sotto data. Prenotazioni già arrivate anche a diversi ristoranti. Anche in questo caso ai clienti triestini abituali si sommano italiani e stranieri da fuori Trieste.

Riccardo Zanellotti, direttore del Savoia Excelsior Palace, spiega che «quest'anno Pasqua arriva presto, certamente quando capita ad aprile è più gradita dal punto di vista delle vacanze, ma comunque è un momento in cui le prenotazioni sono sempre numerose, da parte di italiani e dai Paesi più vicini, Austria ad esempio. Molti come ormai consuetudine da un po' di tempo prenoteranno a ridosso della festività. In ogni caso – conclude – di solito c'è il pienone e anche per il 2024 le prospettive sono buone».

Andrea Marzari, titolare di hotel e residence San Giusto, racconta che «a Pasqua per entrambe le strutture c'è praticamente il sold out, turisti italiani, e poi tedeschi, austriaci, francesi, svizzeri, spagnoli e australiani. La permanenza media è di due o tre notti».



A SAN GIUSTO
TURISTI DAVANTI ALLA CATTEDRALE IN UNA PASQUA DEGLI ANNI SCORSI

Permanenza media di due o tre notti Molti gli stranieri: pure da Francia, Spagna e Australia

All'hotel Urban, il direttore Vittorio Costantin, parla di «numeri in linea con gli anni scorsi anche se Pasqua sarà presto. Si spera naturalmente nel tutto esaurito e solitamente accade sempre. Per il momento abbiamo conferme per lo più da italiani, gli austriaci in realtà li aspettiamo di più il fine settimana successivo, quando celebrano altre festività. Tornando a Pasqua – aggiunge – la media di permanenza è di due notti, qualcuno anche una soltanto. C'è chi si ferma sabato e domenica e chi si spinge fino a lunedì».

Anche all'ostello Hotello si prevede una Pasqua con un ottimo afflusso. Su uno dei siti più popolari per le prenotazioni di alloggi online, tra sabato e domenica la percentuale di occupazione delle stanze si attesta sull'83%, tra domenica e lunedì sull'80%. Se si concentra la ricerca nel solo centro cittadino le percentuali salgono rispettivamente al 90% per la notte di sabato e all'87% per quella di domenica.

Chi si fermerà a Trieste in qualche caso ha già bloccato anche un posto a tavola, per godersi una cena o un pranzo legato alle festività. Federica Suban, presidente della Fipe provinciale, riferisce che «sicuramente al di là delle famiglie triestine che per tradizione trascorrono la Pasqua nei ristoranti, ci sono già richieste da parte dei turisti, anche per la sera prima e per il lunedì di Pasquetta, un buon movimento».

Tra i suggerimenti forniti a chi visita Trieste in questo periodo ci sono le osmize, tra siti e guide turistiche, come tappa immancabile di un tour sul territorio. Dal sito osmize.com confermano che proprio Pasqua è uno dei momenti con il maggior numero di locali aperti. —

L'intervista



L'esterno dell'abitazione di Rupinpiccolo dell'imprenditore triestino Fabio Galgaro colpito da un colpo di pistola un anno fa durante una rapina messa a segno dalla "banda dei Rolex". Foto di Massimo Silvano

«Dopo quello sparo incubi e paure: psicologo e famiglia mi hanno aiutato»

Fabio Galgaro era stato rapinato un anno fa a Rupinpiccolo da un criminale della banda dei Rolex. «Vivo per miracolo»

Gianpaolo Sarti

«Quello che mi è successo non si può cancellare, talvolta ho gli incubi... sono dovuto andare anche da uno psicologo per parlare del trauma che mi porto dentro».

È trascorso poco più di un anno da quando il triestino Fabio Galgaro, 68 anni, imprenditore e consigliere circoscrizionale di Fratelli d'Italia, era stato colpito al collo da una pallottola esplosa da un componente della "banda dei Rolex". Il criminale aveva colto di sorpresa Galgaro mentre stava rincasando di sera: lo aveva atteso nel buio davanti alla sua abitazione di Rupinpiccolo per rapinarlo. Gli aveva sparato dopo che il sessantottenne triestino aveva tentato di reagire all'aggressione. La pallottola, miracolosamente, era penetrata nel collo e uscita dalla schiena senza lesionare organi vitali. Ora restano le cicatrici al collo e alla schiena. E, soprattutto, il trauma.

Galgaro, è trascorso un anno da quella sera. Come sta oggi?

«Oggi mi sento bene, anche se ogni tanto succede di ripensare a quei momenti. Emotivamente non è semplice superare, il trauma mi ha lasciato degli strascichi, ogni tanto ho qualche incubo. Nutro inoltre un forte senso di rabbia e di ingiustizia, anche perché il criminale che mi ha sparato sembra che sia latitante all'estero. Pare che sia proprio il componente della banda dei Rolex che deve ancora essere arrestato».

Quando rientra a casa, di sera, ha timore di imbattersi in qualcuno di malintenzionato? Le viene da guardarsi alle spalle?

«Talvolta capita, sì. Dopo quello che mi è accaduto ho avuto bisogno di andare da uno psicologo... mi ha consigliato di pensare il meno possibile a questa storia e di archiviarla, magari concentrando la mente su altro, come il lavoro, gli affetti e chi mi sta accanto. Devo dire che la mia famiglia mi è stata molto vicino».

Davvero un miracolo ciò che le è successo. Per qualche millimetro la pallottola non le ha lesionato organi vitali.

«Proprio così. E per me che sono credente, sebbene non praticante, questa esperienza mi ha fatto vedere la vita in un'ottica certamente diversa... esperienze del genere ti portano a pensare a ciò che veramente conta. Comunque ho sempre pensato che mia madre, mio padre e mia sorella, che non ci sono più, mi hanno protetto dall'alto».

Cosa insegna una vicenda di questo tipo?

«Ad avere fiducia nella giustizia e nel lavoro delle forze dell'ordine».



FABIO GALGARO
TRIESTINO, 68 ANNI, IMPRENDITORE E CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

La pallottola gli aveva colpito il collo ed era uscita dalla schiena senza intaccare alcun organo vitale

«Chi ha un Rolex deve poter uscire tranquillamente senza rischiare o avere timore»

Nei mesi in cui imperversava la "banda dei Rolex" si era acceso un dibattito sull'opportunità o meno di indossare orologi o altro di lusso, visto il potenziale pericolo. Cosa ne pensa oggi?

«Credo che ognuno si debba sentire libero di indossare ciò che vuole. Se una persona possiede un orologio di valore, deve poter fare ciò che sente: indossarlo serenamente. Stesso discorso per un'auto, un anello, una borsetta... in un mondo civile un cittadino non deve vivere nella paura».

Le sembra che negli ultimi anni la città stia registrando un incremento della criminalità?

«Sì, eccome. Prima c'era la "banda dei Rolex", poi le risse, gli accoltellamenti tra stranieri... ogni giorno ne sentiamo una. In tutta Italia e anche a Trieste, dove prima avevamo problemi con i sudamericani, adesso i protagonisti sono soprattutto gli afghani e i pachistani. C'è ormai da avere paura di uscire di casa. E poi abbiamo un grosso problema con l'immigrazione: non si possono accogliere tutti... poi si finisce per abbandonare i migranti nelle condizioni che conosciamo». —

IL PRESIDENTE BALLABEN

«I fondi per insonorizzare il poligono di tiro a segno non sono stati assegnati»

«La Sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale è consapevole che negli ultimi tre anni di nuova gestione del poligono le attività sono incrementate, e ciò sia su richiesta degli organi di pubblica sicurezza, sia su richiesta dei soci del sodalizio, nonché a seguito della crescita dell'attività sportiva. Nella consapevolezza che vi è stato un aumento del livello di rumore, si stanno trovando soluzioni correttive in tal senso». Lo precisa il presidente della Sezione Luca Ballaben in risposta alle critiche mosse dai consiglieri della Seconda circoscrizione altipiano Est, Franco Roberto Mandler e Mattia Premolin (Punto Franco), in relazione agli sforamenti dei limiti di legge sui decibel consentiti. Sforamenti che hanno indotto la Procura a bloccare parte dell'attività esterna in attesa degli adeguamenti sull'insonorizzazione.



Il poligono di tiro, Opicina. Lasorte

«In particolare – prosegue Ballaben – sono infondate le affermazioni in merito all'assegnazione dei contributi promessi da parte del Comune e della Regione. I fondi non sono stati ancora erogati, quindi è fuorviante e priva di fondamento la dichiarazione che gli stessi sarebbero stati usati per altro scopo. Nello specifico – precisa – il contributo comunale di 150 mila euro è stato destinato per la costruzione di nuove linee di carabina, necessarie a seguito dell'avvenuta cessione, da parte del Poligono alla Comunità, dell'area dell'impianto esistente, ove è stato realizzato il Parco della Pace. Il contributo regionale di 120 mila – conclude il presidente – è invece destinato per i bersagli elettronici nello stand ad aria compressa e per i lavori di adeguamento impiantistico con installazione di gira sagome nello stand 25 metri, nonché per il rifacimento della pensilina e del terrapieno nella zona bersagli». —

G.S.

DOMANI ALLE 17

Conferenza sui migranti al Circolo della stampa

La criticità delle condizioni dei rifugiati al Silos, tema che ha scavalcato la cronaca locale per arrivare alle pagine dei quotidiani e agli schermi delle tv nazionali. E, ancora, il destino di queste persone fuggite dal loro paese di origine e su cui si avverte la necessità di un ragionamento in prospettiva, anche con l'inserimento nei corsi di formazione professionale, utili a dare una risposta contrattuale alla richiesta di manodopera che viene da larghi settori dell'imprenditoria locale.

Di tutto questo si parlerà domani, alle 17, al Circolo della Stampa, con Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics; Anita Godelli, volontaria di Linea d'Ombra; Davide Tittoni, del Centro diurno di San Martino al Campo; Enrico Conte, già dirigente comunale e Gianpaolo Sarti, giornalista de Il Piccolo. —

Il caso

INIZIATO IERI IL PROCESSO DI SECONDO GRADO

Abusi dell'allenatore sugli allievi Chiesta la condanna bis in appello

Per la Procura generale e gli avvocati dei minori pena da confermare: dieci anni per violenza sessuale

Piero Tallandini

Il sostituto procuratore generale Carlo Sciavicco ha chiesto ieri la conferma della condanna di primo grado per l'ex allenatore delle giovanili del San Luigi, a giudizio con l'accusa di atti sessuali su 15 giocatori della squadra, 13 dei quali sono parte civile. La richiesta del rappresentante della pubblica accusa è arrivata ieri nel corso della prima udienza del processo di secondo grado davanti alla Corte d'appello presieduta da Paolo Alessio Vernì.

Nel marzo del 2023 era stato condannato a dieci anni di reclusione e al risarcimento delle parti civili. Il reato era stato riqualificato da atti sessuali con minorenne (articolo 609 quater) a violenza sessuale (609 bis). In quest'ultimo articolo è infatti incluso un aspetto ritenuto parte integrante della condotta del mister: l'abuso di autorità. Dell'imputato, difeso dagli avvocati Denise Rodriguez e Giovanni Di Lullo, abbiamo sempre scelto di omettere l'identità per evitare il rischio di rendere riconoscibili i minorenni coinvolti.

Nel corso dell'udienza di ieri hanno preso la parola anche gli avvocati di parte civile Nicole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (per quattro) e Mariapia Maier (per uno), chiedendo la conferma della condanna.

L'allenatore «veniva descritto come particolarmente gentile e ciò rende ancora più odiosa la sua condotta» ha affermato l'avvocato Pertot, evidenziando il fatto che aveva instaurato «un rapporto di fiducia con i bambini e le loro famiglie». Ai giovanissimi calciatori riservava «una sorta di corteggiamento, li riempiva di complimenti e c'è stata anche una manipolazione dell'ambiente dove si svolgeva l'attività lavorativa con i minorenni, che essendo così giovani percepivano la sua condotta nel modo in cui l'adulto gliela proponeva, ovvero in maniera scherzosa, e solo poi hanno capito».



La facciata principale del Tribunale di Trieste in foro Ulpiano

I legali di parte civile: «Comportamenti inequivocabili. Non riusciva a controllarsi»

Secondo l'avvocato Pertot l'uomo «non riusciva a controllarsi e ciò lo rende pericoloso». Ribadita, poi, la credibilità delle deposizioni rese dai ragazzini: «Il potenziale ansiogeno dei genitori non è stato trasmesso alle vittime».

Per l'avvocato Crivellari i giovanissimi calciatori «sono stati molestati dall'allenatore quando erano sotto il suo controllo» e «francamente ci sono pochi dubbi sulle sue condotte». Un comportamento caratterizzato, secondo il legale, da «modalità particolarmente subdole».

«Ci sono tutti quei messaggi inviati agli allievi che lasciano poco spazio alle interpretazioni – ha rimarcato Crivellari –: da quando un allenatore manda messaggi ai suoi giovani giocatori per chiedere di andarli a trovare quando sono soli in casa oppure parla di "sbaciucchiarli"? In primo grado è stata accertata oltre ogni ragionevole dubbio una verità processuale che ora non può che essere confermata anche in appello».

L'11 marzo in aula spazio alle difese Intanto l'ex mister resta ai domiciliari

L'avvocato Maier, a proposito del suo assistito, ha ricordato che nella deposizione «parla con insistenza di queste "strizzatine"», parola utilizzata da alcuni dei ragazzini della squadra per alludere a certi comportamenti del mister.

Nella prossima udienza, fissata per l'11 marzo, spazio alle difese.

Il caso, che aveva suscitato ormai più di tre anni fa vasto clamore, era emerso nel gennaio del 2021. L'allenatore era stato arrestato dalla Squadra mobile, nell'ambito di un'indagine condotta dal sostituto procuratore Lucia Baldovin, ed era finito ai domiciliari.

Stando all'accusa aveva toccato i ragazzini mentre facevano la doccia e in auto quando li accompagnava a casa, dopo gli allenamenti. Attualmente è ancora ai domiciliari. —

IN BREVE

Polizia di Stato
Patenti false Doppia denuncia

La Polizia di Stato ha denunciato un kosovaro 38enne per uso di atto falso, fermato sulla costiera da una Volante del Commissariato di Duino Aurisina: guidava con una patente falsa. L'auto è stata sottoposta a fermo amministrativo e il documento falso è stato sequestrato. Lo stesso Commissariato ha denunciato un 38enne romeno per il reato di falsità materiale: guidava con una patente falsa.

A Fernetti
Latitante identificato Scatta l'arresto

La Polizia di Stato ha dato esecuzione a un mandato d'arresto europeo a carico di un romeno di trent'anni. Si trovava a bordo di un pullman diretto verso il confine, controllato a Fernetti. È risultato destinatario di un provvedimento di cattura per il reato di violenza a pubblico ufficiale commesso nel paese di origine emesso dal Tribunale di Alexandria .

Nell'area di servizio
Trovato con la droga e denunciato

La Polizia di Stato ha sanzionato amministrativamente un romeno 22enne trovato in possesso di droga. Durante un servizio di controllo nell'area di servizio Duino Sud una Volante del Commissariato di Duino ha controllato un'auto con tre giovani stranieri a bordo. Uno dei tre tentava di nascondere nel bagaglio un oggetto sferico. Nel Gabinetto provinciale di Polizia Scientifica della Polizia di Stato la sostanza è stata analizzata e pesata, risultando essere 23,18 grammi di hashish. Il giovane è stato sanzionato mentre la droga è stata sequestrata.

L'EX COMANDANTE DELLA FORESTALE ALL'INCONTRO DI LUOGHI COMUNI

Ulian: «Tempi di intervento da migliorare per gli incendi»

Ugo Salvini

Prevenzione, investimenti, attività in rete, organizzazione delle strutture di settore e cura del territorio: le direttrici sulle quali bisognerà operare con rapidità per evitare che si ripetano incendi devastanti come quelli del 2022 sul Carso. È il messaggio emerso ieri nell'incontro intitolato "Il presidio del territorio - Il caso degli incendi boschivi nel Carso", a Opicina su iniziativa di Luoghi Comuni, di cui è presidente Roberto Cosolini, che ha coordinato i lavori.

Si è aperto con una relazione di Lucio Ulian, già comandante della Stazione forestale di Trieste, il quale ha ricordato che «sono tre gli elementi alla base di un incendio, il combustibile, che è la vegetazione, il comburente, cioè l'ossigeno, l'innesco o causa scatenante». «Fondamentale – ha precisato – è migliorare i tempi di intervento e agire con efficacia su almeno uno dei tre». Ulian ha poi sottolineato che «la competenza in tema di prevenzione è della Regione e l'obiettivo deve essere la creazione di una scuola permanente sui pericoli degli incendi boschivi». Il naturalista Nicola Bressi ha ricordato che «la fioritura anticipata degli alberi, favorita dal cambiamento climatico, rappresenta un ulteriore rischio, perché abbisogna di acqua in quanto le piante, per crescere, la estraggono dal terreno, favorendo l'innesco». Monika Hrovatin, sindaca di Sgonico, ha evidenziato che «dopo gli incendi del 2022 la Regione ha creato una squadra di operai antincendio, anche se bisognerebbe potenziarla». Marko Pisani, consigliere regionale, ha ribadito «la necessità di fare squadra a livello internazionale, perché i fuochi non conoscono confini e in un'area come il Carso bisogna operare in rete, coinvolgendo anche le Comunelle». Vladimiro Mervic, presidente della Comunella di Duino, ha ricordato «i numerosi casi in cui gli incendi sono stati originati dalla scintille delle frenate dei treni». —



L'intervento di Ulian nell'incontro di ieri a Opicina. Foto Silvano

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDì dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 – Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia – Ortodonzia
Sbiancamento – Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 – Trieste – Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 – **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 – **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 – **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 – **Tel. 040635744**

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 – TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 – 6
Trieste – Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo – Trieste
Via delle Zudecche. 1 – Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 – Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 – Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo



COMPRO
ORO, GIOIELLI,
OROLOGI,
ARGENTERIA
e MONETE

**ACQUISTO
e VENDITA
LINGOTTI,
MONETE
e ORO DA
INVESTIMENTI**

Piazza Volontari Giuliani, 2/C • Viale Gabriele D'Annunzio, 2/D • **Tel. 040.2456543**

IL CORPO ERA STATO INDIVIDUATO IN UNA DOLINA IL 12 GENNAIO

Aurisina, il cadavere ritrovato è di Cinzia Pecikar

La 66enne era scomparsa da casa a fine ottobre. La conferma da parte del procuratore De Nicolo: «Morte naturale»

Ugo Salvini

Ha un nome il cadavere ritrovato lo scorso 12 gennaio fra i cespugli di una dolina di Aurisina Cave: è quello di Cinzia Pecikar. La 66enne residente nel Comune dell'altipiano, originaria di Duino, che era scomparsa da casa alla fine di ottobre, senza lasciare tracce.

La conferma è arrivata dal procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste, Antonio De Nicolo: «La perizia fatta dal medico legale – ha detto – non lascia adito a dubbi. Il cadavere è quello di Cinzia Pecikar. Abbiamo già archiviato il tutto – ha aggiunto – perché si tratta di morte naturale, in quanto non sono stati riscontrati elementi che possano far ipotizzare una situazione di violenza sulla persona». Alla luce della conclusione delle indagini, sono stati avvertiti i familiari della 66enne, in modo che si possa organizzare il funerale.

Si conclude così una vicenda che aveva scosso in profondità l'intera comunità di Duino Aurisina e non solo. Cinzia Pecikar era infatti molto conosciuta, in quanto la sua è una delle famiglie storiche di Duino e aveva sempre vissuto in zona. Fin da giovanissima però aveva palesato una certa fragilità, che si era riflessa sulla sua esistenza, certamente non facile. Da qualche tempo viveva in un appartamento dell'Ater ad Aurisina Cave, assieme ad altre due persone. La dolina dov'era stato trovato il cadavere, rimasto per più di un mese senza nome, è situata a poche centinaia di metri dall'appartamento, perciò è possibile che Cinzia Pecikar sia stata colta da malore mentre era in mezzo alla boscaglia situata a valle della strada provinciale che dal centro storico di Aurisina porta alla frazione di Aurisina Cave. Il ritrovamento del cadavere era avvenuto grazie alle indicazioni di un escursionista che stava percorrendo uno dei sentieri che attraversano la dolina. Delle indagini si erano subito occupati i Carabinieri della Stazione di Aurisina. In realtà, più che di un cadavere, gli inquirenti avevano parlato di uno scheletro con il cranio staccato dal resto delle ossa e distante qualche metro. Tutto fa pensare perciò che i resti di Cinzia Pecikar possano essere stati preda di animali selvatici. È da tempo infatti che, in varie frazioni del territorio di Duino Aurisina, i residenti denunciano la presenza sempre più massiccia di sciacalli, che si avvicinano alle case e alle persone.

Proprio questo avanzato stato di decomposizione ha reso più difficile il lavoro del medico legale, anche se erano in molti, nel Comune di Duino Aurisina, a pensare che quello ritrovato fosse il corpo di Cinzia Pecikar, in quanto molti indizi portavano in tale direzione. Diverso il discorso per quanto riguarda le autorità inquirenti: prima di poter dare un nome al cadavere ritrovato era necessario che si completassero le attività di verifica da parte del medico legale. Ora che il relativo iter è stato ultimato, De Nicolo ha potuto confermare che si tratta della donna scomparsa e che il fascicolo può essere archiviato. Il parente più stretto di Cinzia Pecikar è il fratello Rodolfo, titolare di un negozio di elettronica a Monfalcone. —



Cinzia Pecikar

OGNI MATTINA RESTI DI CIBO, BEVANDE, TOVAGLIOLI

La protesta dei fedeli: «Chiesa di Sant'Antonio sfregiata dagli incivili»



Il pronao della chiesa con cartacce e resti di cibo a terra

Resti di cibi e bevande consumati sul posto. Tovaglioli di carta usati e abbandonati per terra. Preservativi. È questo il frequente spettacolo che si presenta, al mattino presto, ai fedeli che entrano nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo dall'ingresso principale. Il pronao dell'edificio sacro infatti da qualche tempo è ridotto a immondezzaio, a causa dell'inaccettabile comportamento di vandali che utilizzano l'area per scopi evidentemente diversi da quelli pensati nel 1808 dal progettista, l'architetto Pietro Nobile.

A farsi portavoce della protesta dei fedeli e dei sacerdoti che celebrano le funzioni religiose, in quello che è riconosciuto come il principale edificio religioso del Borgo Teresiano, è Salvatore Porro, consigliere comunale di FdI, guida del Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste. «Non possiamo rimanere in silenzio davanti allo sfregio operato all'edificio da persone che non hanno alcun rispetto per la religione cattolica e per una delle sue chiese più grandi in città – dice – perché ne va della dignità di tutta la nostra comunità. Da tempo – aggiunge – chiediamo che attorno al pronao si realizzi un'inferriata, alla pari di quelle a suo tempo costruite per le vicine chiese dei serbo ortodossi e dei greco ortodossi. Altrimenti – sottolinea – sarà sempre troppo facile per i malintenzionati sfruttare le ore della tarda serata e della notte, con la complicità del buio, per fare i loro comodi davanti all'ingresso principale della chiesa. E non si può pretendere – continua Porro – che ogni mattina il sagrestano o uno dei sacerdoti si improvvisi spazzino per pulire il pavimento del pronao».

A far salire il tono della protesta da parte dei fedeli della chiesa di Sant'Antonio Nuovo è anche il fatto che finora è stato completamente ignorato il loro appello affinché sia spostata in luogo più sicuro, nella fattispecie il pronao, una volta difeso da un'inferriata, la statua dedicata al vescovo Antonio Santin. Attualmente essa è circondata da transenne, perché recentemente è stata danneggiata da un mezzo in movimento nella piazza. «Le nostre – conclude Porro – sono richieste legittime e speriamo che quanto prima chi di dovere ci ascolti». — U.S.



Monsignor Antonio Santin, storico vescovo di Trieste, qui in una foto scattata da Claudio Ernè

Il Comitato scientifico lo ha stabilito per l'impegno a difesa degli ebrei dopo la promulgazione delle leggi razziali. La cerimonia il 6 marzo

La figura del vescovo Santin ricordata anche a Padova dentro il Giardino dei Giusti

LA DECISIONE

Laura Tonero

Per il personale impegno in difesa degli ebrei dopo la promulgazione delle leggi razziali, il 6 marzo prossimo, in occasione della Giornata dei Giusti dell'Umanità, il nome dell'arcivescovo monsignor Antonio Santin verrà inserito nel "Giardino dei Giusti nel Mondo" di Padova, luogo di ricordo delle persone che si sono opposte ai genocidi.

E Santin è certamente figura di riferimento di tutti i perseguitati: lo è stato degli esuli come degli ebrei. Il suo ingresso nel "Giardino dei Giusti" avverrà a poco più di un anno dalla collocazione in città della statua che lo ricorda in piazza Sant'Antonio, tenendo conto che Trieste aveva già dedicato all'arcivescovo due busti, rispettivamente fuori dalla Cattedrale di San Giusto e davanti a Notre Dame de Sion, e una statua a Monte Grisa. La più recente collocazione, quella appunto della statua in piazza Sant'Antonio, mira in particolare a richiamare invece alla memoria i convulsi avvenimenti accaduti in quella piazza dal 3 al 6 di novembre del 1953, dove, a seguito di scontri violenti con la polizia civile della zona sotto il comando inglese, persero la vita sei giovani triestini. In quella circostanza Santin ebbe un ruolo determinante nella pacificazione della città.

«Operò perché gli ebrei di Trieste e di Fiume che si rivolgevano a lui – ricorda don Ettore Malnati, ultimo segretario di Santin – riuscissero con dei passaporti fittizi a raggiungere la Svizzera o l'America. In quel periodo esporsi, aiutare gli ebrei – aggiunge Malnati –, era rischiosissimo, ma Santin non si tirò indietro e ora questo gli viene riconosciuto anche con il suo ingresso tra i "Giusti": una decisione di grandissimo valore». Nel suo libro di ricordi autobiografici "Al tramonto", Santin scrisse: «Dovetti continuamente intervenire in difesa di innumerevoli persone di Trieste e della diocesi che venivano colpite – si legge –. La Comunità ebraica mi affidò, perché lo custodissi, ciò che aveva di più prezioso e il dottor Carlo Morpurgo, segretario della stessa, era tutti i giorni da me per aiutare i suo correligionari. Fu fatto quanto era possibile sia presso le autorità, sia nascondendo quanti erano in pericolo. E non solo a Trieste si intervenne a loro difesa». Il "Giardino dei Giusti nel Mondo" di Padova è stato realizzato nel 2008, su iniziativa del Comune, per onorare gli uomini e le donne che hanno saputo difendere i diritti umani: un luogo di riflessione e meditazione sulle tragedie della storia. Il progetto gode anche dell'alto patronato del Presidente della Repubblica. La scelta delle figure da inserire avviene dopo un'attenta istruttoria affidata a un Comitato scientifico presieduto dal sindaco di Padova. All'inserimento di un "Giusto" nel giardino viene piantato un albero: una nuova vita simbolo della salvezza data a un uomo. —

L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DELLA VALLE

Adeguamenti conclusi: la palestra Cobolli riaperta dopo 11 mesi

Ultimati i lavori sul fronte anti incendio per 165 mila euro
L'assessore Lodi: in estate opere alla Vascotto in via Giulia

Lorenzo Degrassi

È stata riaperta nei giorni scorsi la palestra "Cobolli" di via della Valle. Lo rende noto il Comune di Trieste con un comunicato ufficiale. La riqualificazione della struttura, chiusa dal marzo 2023, ha visto la manutenzione straordinaria della rete idranti antincendio e delle porte antincendio, compresi la ricostruzione di spallette, riquadri casse serramenti, innesti metallici, intonacatura e pitturazione, il trattamento ignifugo della copertura e del ballatoio, lavori edili di adeguamento e ripristino degli impianti. Interventi eseguiti dalle ditte Benussi & Tomasetti e Carmet srl, dal valore di circa 165 mila euro più iva.

La palestra di via della Valle era stata chiusa a metà marzo 2023 a seguito di un sopralluogo dove erano emerse alcune mancate conformità relative alla prevenzione incendi. «C'è soddisfazione per la riapertura di questo impianto – sottolinea l'assessore comunale con delega allo Sport Elisa Lodi – perché grazie a questi lavori ora la palestra è più sicura. Voglio ringraziare le società che operano al suo interno per la pazienza che hanno avuto in questi mesi, ma gli interventi non erano procrastinabili».

Nella circostanza l'assessore ha fatto anche il punto della situazione sullo stato dell'arte degli interventi nelle altre palestre comunali. «Nella "don Milani" di via Alpi Giulie sono finiti i lavori di sostituzione di 46 corpi illuminanti al led (spesa complessiva di 23 mila euro) e l'adeguamento delle staffe per il loro supporto. Durante le vacanze di Pasqua completeremo l'intervento con la sostituzione anche delle lampade presenti sopra le tribune in modo da garantire l'adeguata illuminazione della palestra».

Sempre Lodi segnala che la prossima estate partiranno i lavori alla palestra "Vascotto" di via Giulia, mentre «sto lavorando per poter modificare le categorie di appartenenza delle palestre in modo da far accedere, ove possibile, il pubblico». Giusto il tempo di concludere le necessarie verifiche contrattuali e a fine marzo ripartirà anche il cantiere alla polifunzionale di San Giovanni, i cui lavori sono stati appaltati lo scorso 29 gennaio. —



In un'immagine d'archivio una partita di pallavolo disputata nella palestra Cobolli. Foto Andrea Lasorte

LA SODDISFAZIONE DELLE SOCIETÀ

Il presidente del Volley Club Strami «Finalmente siamo rientrati»

Scontata la soddisfazione delle società che all'interno della palestra di via della Valle giocano e si allenano. Come il Volley Club, il cui presidente Stefano Strami si dice «felice di essere potuti finalmente rientrare in quella che è la sede principale di allenamento per la maggior parte delle nostre squadre da ormai molti anni. Siamo grati a chi si è adoperato per questo risultato, al di là del dispiacere iniziale per la lunga attesa dell'avvio dei lavori, ma quel che conta è il risultato finale». «Il recupero della Cobolli purtroppo non risolve le carenze strutturali storiche – ricorda Strami – in quanto Trieste ha una necessità enorme di spazi per allenarsi». Altrettanta soddisfazione è stata espressa dalla Ginnastica Trieste, rientrata nella struttura di via della Valle con il gruppo di ginnastica ritmica dopo un esilio annuale a Valmaura e in altre palestre cittadine.

L.D.

L'ASSEMBLEA ORGANIZZATA DALLO SPI-CGIL

I residenti di Altura al Comune: «Piano partecipato per il rione»

Il sindacalista Borini: «Vanno riattivati servizi essenziali come uno sportello postale, negozi, un ambulatorio medico» Il Pd: «Sopralluogo all'ex Coop»

«La giunta Dipiazza non può continuare a non dare ascolto alle richieste della cittadinanza». È quanto emerso dalla partecipata assemblea del Comitato di quartiere di Altura svoltasi nel rione sabato pomeriggio e organizzata dal sindacato Spi-Cgil di Stefano Borini. Il quale, per primo, ha sottolineato quanto sarebbe importante «elaborare un progetto partecipato con i residenti per ridare al quartiere dei servizi essenziali quali almeno uno sportello postale, uno o più negozi e l'ambulatorio di un medico di base».

Presenti almeno una quarantina di residenti e alcuni politici di opposizione. Fra i problemi sollevati, uno riguarda gli inquilini delle case Ater, i quali si sono trovati nei primi bollettini dell'anno sia il conguaglio del 2023 che l'acconto per il 2024, unito alla rivalutazione del canone d'affitto. «Importi complessivamente importanti – è stato rilevato dai presenti – senza che nel documento inviato vi fossero adeguate e chiare specifiche a riguardo».


Il cantiere per la bretella fra via Alpi Giulie e polo cardiologico. Lasorte

Luca Salvati (Pd) ha annunciato ai presenti di aver depositato nelle scorse settimane la richiesta di convocazione di una commissione comunale in loco, «per effettuare un sopralluogo nell'ex centro commerciale Coop di Altura con il fine di verificare lo stato della struttura e ascoltare le istanze della società proprietaria della stessa oltre a quelle dei cittadini residenti».

Infine Paolo Radivo, portavoce del Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, ha fatto presente l'intenzione di Asugi di voler costruire a breve una strada di comunicazione tra via Alpi Giulie e il polo cardiologico. «Eppure – rileva Radivo – la duplice strada a senso unico che dallo scorso maggio collega via del Botro con via Valdoni attraversando il nuovo parcheggio di Asugi è liberamente fruibile e costituisce di fatto già oggi la bretella Altura-Cattinara. Quindi la serpentina tra via Alpi Giulie e il polo cardiologico sarebbe inutile, oltre che devastante e costosa, e rappresenterebbe un lussuoso scempio ambientale». —

L.D.

QUESTA MATTINA IN PIAZZA UNITÀ

La riunione del Piccolo al Caffè degli Specchi

La riunione di redazione, la prima della giornata, in un luogo simbolo di Trieste, nella sua piazza più centrale e apprezzata anche al di fuori dei confini cittadini: al Caffè degli Specchi in piazza Unità. Qui, questa mattina, a partire dalle 11, giornaliste e giornalisti del Piccolo daranno il via a un progetto, un esperimento che vuole stringere ancora di più il legame fra il giornale e il suo territorio di riferimento. Negli spazi del caffè affacciato su piazza dell'Unità d'Italia si confronteranno per delineare i contenuti del giornale che uscirà in edicola il giorno successivo e gli aggiornamenti costanti del sito.


L'interno del Caffè degli Specchi

Lo faranno alla presenza del direttore responsabile dei quotidiani del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, oltre che del vicedirettore delegato al Piccolo Fabrizio Brancoli. In collegamento ci saranno anche le redazioni di Monfalcone e Gorizia. Seguirà una seconda riunione, in questo caso con i responsabili delle altre testate Nem: Messaggero Veneto, Mattino di Padova, Tribuna di Treviso, Nuova Venezia, Corriere delle Alpi e Nord Est Economia.

Non sarà un appuntamento una tantum, ce ne saranno altri nei prossimi mesi, in sedi diverse, fra centro e periferia. —

E OGGI C'È L'ANTEPRIMA

"Cittadella dello sport" Pronti i campi per il padel

Oggi alle 11 in via Locchi presentazione in anteprima del progetto "Trieste Campus - Cittadella dello Sport" con il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori Everest Bertoli ed Elisa Lodi e il presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping Enrico Samer. A destra *(foto Silvano)* **i nuovi campi per il padel.**



IL BILANCIO DELLA SETTANTESIMA EDIZIONE











Immagini dalla festa nella giornata della grande sfilata andata in scena domenica nel centro di Muggia per la settantesima edizione del Carnevale. Fotoservizio di Massimo Silvano

«Carnevale, ok la formula per un evento top in Fvg»

Il sindaco di Muggia Polidori: «Tanti i giovani protagonisti, garanzia per il futuro» E il vice Delconte sottolinea il valore della collaborazione con PromoTurismo

Luigi Putignano / MUGGIA

Terminato ufficialmente il Carnevale di Muggia con la sfilata dell'altro ieri, è ora di tirare le somme e di stilare un bilancio sull'evento, inserito quest'anno fra quelli "top" in regione. Un bilancio che è certamente positivo sotto il profilo dello spettacolo, ma anche delle presenze, comprese quelle dei turisti, dell'organizzazione complessiva e della sicurezza. Una formula invariata rispetto allo scorso anno e che ha funzionato evidentemente. Anche se, proprio sul fronte della sicurezza, saranno necessari ulteriori accorgimenti.

Questo, in estrema sintesi, il resoconto del 70° Carnevale di Muggia da parte del sindaco Paolo Polidori e del vicesindaco con delega al Carnevale Nicola Delconte. «Partendo dalla sfilata credo sia stata riuscitissima – ha esordito Polidori –. Nonostante il rinvio a causa del maltempo, non si è perso lo spirito dell'evento e anche il pubblico è stato numeroso e ha potuto godere di uno spettacolo stupendo grazie a carri e costumi realizzati dalle compagnie, meravigliosi e di grande qualità. Entrando nel capannone dove tutto viene preparato c'è sempre una bella atmosfera, data anche dall'arrivo di molti giovani che garantiranno una continuità importante al Carnevale in futuro». Riguardo alla settimana di festa nel suo complesso, ha aggiunto il primo cittadino, «ho ricevuto molti complimenti sulla gestione del centro, dove le persone si sono divertite in modo sano e responsabile. Non ci sono stati particolari eccessi, a partire dall'abuso di alcool, un quadro simile allo scorso anno, e totalmente diverso rispetto ai tanti soccorsi necessari quando veniva allestito il Palacarnevale. Una formula quindi da confermare, quella che abbiamo introdotto, migliorabile sicuramente, anche se credo siamo sulla buona strada».

Unico neo, a detta del sindaco, «i problemi creati da persone che sono arrivate da fuori Muggia, stranieri che si sono resi protagonisti della stragrande maggioranza di episodi violenti. Su questo ci sarà da fare una riflessione importante per il futuro. E non solo a livello locale. Intanto ringrazio le forze dell'ordine e chi ha garantito la sicurezza della città durante tutta la manifestazione».

Delconte ha ricordato che, quest'anno, il Carnevale in salsa muggesana ha potuto contare su un contributo straordinario della Regione Fvg, «per la prima volta abbiamo avviato una collaborazione con PromoTurismoFvg, che si è rivelata fondamentale per promuovere l'evento in tutto il Friuli Venezia Giulia e oltre i confini regionali. E sempre grazie a questa collaborazione l'infopoint di Muggia è rimasto operativo a febbraio, accogliendo 415 turisti, con contatti da parte di italiani ma anche da Austria, Slovenia, Croazia, Irlanda, Polonia, Malta, Uk, Usa e Francia. PromoTurismoFvg ha organizzato anche visite guidate per scoprire il territorio. La maggior parte dei turisti, il 42%, ha chiesto informazioni per poter esplorare al meglio il centro cittadino, ma hanno visitato anche il castello, la casa museo Beethoveniana e la Muggia archeologica». Infine Delconte ha ringraziato le compagnie, a partire dal presidente Mario Vascotto, «perché sono il grande motore della festa», e gli uffici comunali «per l'enorme lavoro svolto durante tutto il periodo e nei mesi precedenti». —

L'ASSOCIAZIONE

Le Compagnie verso la scelta sul dopo-Vascotto

Dopo la settantesima edizione del Carnevale muggesano è tempo di bilanci anche per l'attuale presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, vera anima di questa festa: «Finito il Carnevale e chiuso il bilancio ci sarà una riunione dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, durante la quale le compagnie stesse dovranno scegliere il presidente in pectore, al quale, se lo vorrà, potrò trasmettere la mia piccola esperienza. Intanto ringrazio i miei ragazzi che mi hanno supportato e "sopportato", la città di Muggia, nella quale ho ritrovato la mia città natale, Isola d'Istria, in cui ho lasciato il cuore: i muggesani mi hanno fatto subito innamorare. Ma ora è giusto passare il testimone».

L.P.

IL CASO DELLA COMMISSIONE A MUGGIA

La Trasparenza ancora senza un presidente

MUGGIA

Fumata nera, ieri mattina, per la nomina del nuovo presidente della Commissione trasparenza del Comune di Muggia. «Si è risolto tutto, dopo lunga discussione, con un nulla di fatto», ha spiegato il consigliere comunale del Comitato Noghere Sergio Filippi, il quale ha evidenziato che «alla domanda del presidente, ovvero del sindaco, relativa alla candidatura a presidente della commissione da parte di un componente della minoranza, non ha ricevuto risposta da nessuno».



Sergio Filippi

È stato inoltre contestato il fatto che fosse stato il sindaco a convocare la seduta della commissione: «Era – sempre Filippi – compito del legittimo, per quanto scaduto temporalmente, presidente uscente, ovvero del consigliere della civica "Muggia", Maurizio Fogar». Tanto che ieri è stato ricordato dall'opposizione il precedente della presidente di commissione Cristina Surian, che aveva convocato la stessa sebbene temporalmente decaduta: «Nella fattispecie – così Filippi – abbiamo evidenziato la difformità di valutazione da parte del vicesegretario rispetto al caso attuale». — L.P.

IL PROGRAMMA

Gli eventi per i 50 anni della Fameia Muiesana

MUGGIA

L'associazione Fameia Muiesana, presieduta da Franco Stener, celebra i suoi 50 anni con un lungo e variegato programma di appuntamenti in questo 2024. Fino al 29 febbraio nei locali al primo piano del Caffè Eppinger di Trieste è ospitata la mostra di artisti muggesani. Il 30 marzo, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà il concerto, accompagnato dalla chitarra, del poeta, formatore, cantautore muggesano Renzo Maggiore (Renzen) intitolato "Il tempio dell'amore. Tour di musica e poesia", che si ripeterà il 19 aprile alle 18.30 a Muggia al teatro Verdi. Prevista, per la fine di aprile, la visita a Trieste del Museo Storico della Società Ginnastica Triestina, mentre, durante l'estate, è in programma una serata con la poesia e l'astronomia a Muggia nella piazzetta di Calle Pancera, intitolata "Dal cosmo alla parola". Nella biblioteca comunale di Muggia è, inoltre, in programma, ma le date sono ancora da decidere, la presentazione dei libri di Sergio Norbedo ("Punta Sottile tra storia e ricordi"), Franco Stener ("Ricordi Isola d'Istria"), Alessandra Pecman ("Echi e ricordi del Poem di Capodistria" e "Memorie di un viaggiatore stellare"). Previste la consegna del Premio Farra Bombizza 2024, la ripresa della pubblicazione "Borgolauro" e la cartolina commemorativa per il 50°. Infine dal 26 novembre 2024 al 27 gennaio 2025 al Museo Carà si terrà la 46.a edizione della mostra degli artisti muggesani. — L.P.

IL CONSULTORIO CRISTIANO

Incontro di formazione sul lavoro di équipe all'Ucipem

Si è svolto sabato nella sala del Consultorio Familiare di ispirazione cristiana Ucipem di via Rismondo 11 a Trieste, il convegno "L'Equipe, anima del consultorio", con la partecipazione del dottor Francesco Lanatà, Presidente dell'Ucipem, e della dottoressa Elisa Severi e del dottor Luca Proli, membri del direttivo nazionale. L'incontro di formazione, che si è svolto nell'intera giornata di sabato, è stato aperto dal Vescovo di Trieste Enrico Trevisi, che ha voluto condividere con i partecipanti un momento di riflessione sull'importanza del servizio alla coppia e alla famiglia che da più di 40 anni il consultorio svolge in città.
Si sono ripercorse le tappe della lunga storia del consultorio, con una riflessione approfondita sui punti di forza legati ai valori presenti nel lavoro che fin dal 1946, ben prima dell'istituzione dei consultori familiari, negli



anni 70, il milanese don Liggeri aveva intuito essere essenziale per offrire un aiuto alla famiglia, colpita dalla devastazione del periodo segnato dalla II Guerra Mondiale.
In 50 anni di storia, in una società profondamente mutata e con le criticità che si sono incontrate e si incontrano continuamente nello svolgersi quotidiano dell'attività, il consultorio è stato chiamato ad accompagnare i profondi cambiamenti della società.

LA SERATA

Il Pupkin intervista Manna



Dopo il fortunato avvio del 5 febbraio, il cabaret più longevo della Venezia Giulia, il Pupkin Kabarett, ha ospitato ieri sera al teatro Miela di Trieste l'editore Diego Manna, nell'ambito dell'angolo intervista "Tra il serio ed il Faceto". Nella foto di Andrea Lasorte un momento della serata.

LE LETTERE

Traffico
Il lungo semaforo di Strada del Friuli

Quando ripareranno Strada del Friuli?
Sono passati ormai tanti mesi con il semaforo anche quando non c'è traffico.
Non si potrebbe mettere un semaforo intelligente?

Mariella Del Toso

Edilizia
Le manutenzioni dell'Ater

Desidero ringraziare l'ufficio Manutenzione Ater ed in particolare il geometra Fabio Di Bin, che negli anni si è sempre dimostrato rapido e proattivo nelle risoluzioni: da quelle più critiche (come ad esempio problemi di infiltrazioni d'acqua dalla facciata esterna) a quelle di manutenzione vera e propria, da ultimo il muretto di cinta del palazzo.
Quando ci sono persone che fanno e non promettono e basta, è a mio avviso giusto segnalarlo.

Andrea Lama

L'opinione
Egemonia di sinistra e servizio pubblico

In data 9 febbraio è stata pubblicata la lettera del signor Franco Colombo al quale non risulta una egemonia culturale di sinistra nella stampa e nella Tv di stato adducendo che la discesa in campo delle reti Mediaset andavano a sovvertire gli equilibri finora espressi.
Orbene Mediaset essendo una società provata non ha chiesto agli italiani alcun obolo per le sue reti contrariamente alla Rai che essendo un pubblico servizio ha sempre preteso dal contribuente un canone che veniva spacciato per abbonamento. In questo contesto da anni hanno occupato i servizi di opinione i vari Santoro, Lerner, Annunziata, Berlinguer, Fazio che sono da sempre orientati a sinistra.
Per quanto attiene alla suddivisione delle poltrone tra i vari partiti per la gestione delle tre reti nazionali ricordo che il direttore della terza rete Rai era il sinistro Alessandro Curzi che all'epoca percepiva uno stipendio mensile pari a 20 milioni di lire. Ricordo altresì che il giorno 8 agosto 1991 arrivò a bari proveniente da Durazzo la nave Vlora con 20 mila albanesi fuggiti dal loro paradiso marxista leninista. Per l'occasione l'ineffabile direttore di Rai 3 disse nel suo editoriale che "sarebbe giusto che il ricco Occidente si facesse carico di aiutare quei poveri derelitti". Questi scontavano di persona il fallimento di una ideologia che il suddetto direttore tanto amava standosene comodamente in Italia Lautamente pagato.

Giorgio Beltrame

Giorno del Ricordo
Il timbro speciale rimasto sullo sfondo

Care segnalazioni,
la recente celebrazione del Giorno del ricordo (10 febbraio) è stata di livello molto superiore rispetto agli anni precedenti e ciò per la massiccia presenza di organi governativi nazionali e locali quali la presidenza del Consiglio, tanti ministri e sottosegretari, presidenti, assessori, sindaci, segretari politici, uomini di cultura eccetera, nonché manifestazioni collaterali quali il Treno del Ricordo, partito da Trieste e tutt'ora circolante lungo la Penisola con il suo carico di documenti e materiali dell'Esodo.
A questo particolare riguardo va segnalato che, senza alcuna informazione per i cittadini (tipo giornali, radio, televisione eccetera), era stata prevista la concessione al pubblico di un particolare timbro postale commemorativo direttamente sul treno in sosta alla stazione di Trieste.
Era stata quindi preparata su di un vagone la presenza di uno speciale "sportello ad orario limitato", servito da personale triestino, per concedere tale annullo ai richiedenti il particolare ricordo storico e filatelico.
Però sia la stazione che il treno in discorso erano stati letteralmente "blindati" dai servizi di sicurezza (c'era la Meloni!) e il pubblico non venne.
Grazie all'informativa di alcuni collezionisti locali il timbro fuirchiesto alle Poste di piazza VIttorio Veneto ove, per legge, deve restare per 60 giorni a disposizione dei richiedenti, prima dell'archiviazione.
È ancora lì disponibile per il pubblico.
Un particolare appunto va riservato al timbro in quanto per la prima volta nel disegno dello stesso, caso raro in marcofilia, compare (pur in tidotte dimensioni) una scena di morte e di crudele violenza.
Infatti nel disegno compaiono le figure di due vittime che, legate, vengono gettate nel baratro carsico.
Anche il francobollo su cui principalmente il timbro viene apposto è quello dedicato alla figura di Norma Cossetto, la studentessa istriana uccisa nel 1943, e su detto francobollo compare chiaramente la parola "foibe".
Tali due termini (francobollo etimbro ricordo) in passato non si sono mai visti.

Fabio Ferluga

Infrastrutture
È il caso di intervenire su galleria Sandrinelli

Se è vero come lo è che la galleria di San Vito è lercia da far paura altrettanto dobbiamo dire della Sandrinelli che fa schifo tanto per essere educati.
Da decenni non c'è traccia di manutenzione, né di pulizia e tanto meno di volontà di ripristinare il suo a dir poco fatiscente rivestimento datato 1952 quando mio santolo era uno dei direttori dei lavori.
Potrebbero il sindaco delle ovovie e l'assessore competente in materia passare di là almeno una volta a piedi così da rimanere scioccati dallo spettacolo irreale che si offre agli occhi dei passanti e degli automobilisti?
Forse servirebbe per iniziare almeno a pensare di rifare il rivestimento dei detto tunnel che ci accolse durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Sergio Lorenzutti

Rotta balcanica
Il benemerito lavoro di Pif sul Silos

Nel corso di questa settimana Pif ha dedicato tre puntate del suo programma "Caro Marziano" (da lunedì a venerdì in onda su Rai 3 alle 20.20) ai migranti accampati nel silos.
Immagini impietose che accendono i riflettori sulla drammatica situazione nella quale vive, o forse meglio sopravvive, un numero imprecisato di persone, 100? 200?
Questa volta Trieste è finita alla ribalta, non per essere stata il porto di partenza della crociera di quattro mesi intorno al mondo, per essere il punto d'arrivo di tanti poveretti che fuggono da orribili realtà, affrontando viaggi che definire pericolosi è riduttivo.
"Sono finite le parole per raccontare la vergogna disumana del Silos" scrive sul Piccolo di oggi Gianpaolo Sarti nel suo reportage. Non servirebbe aggiungere altro.
È, purtroppo, però nota la posizione del sindaco e dell'am-

SANITÀ

Nonostante le molteplici critiche al sistema sanitario italiano che a più volte condivido, mi sento di segnalare, ringraziare e lodare il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore.

Per ben 2 volte ho potuto goderne e riscontrarne la grande efficienza, la competenza e la professionalità riscontrata nel pomeriggio di giovedì 15 febbraio da parte della dottoressa M. Bernardi e di tutto lo staff che opera nella radiologia, della Tac, degli infermieri tutti.

Sentiti ringraziamenti di cuore.

Antal Ujka

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 FEBBRAIO 1974

- All'età di 76 anni, è scomparso Ermanno Hausbrandt, entrato giovanissimo nell'azienda del caffè, fondata nel 1890 da suo padre, Ermanno pure lui.
- La "Geomar", il laboratorio galleggiante dell'Istituto Geofisico, affondata due settimane fa per il libeccio, è stata rimessa a galla e sistemata al cantiere "Alto Adriatico".
- La baracca, che da anni deturpa Foro Ulpiano (dove avrebbe dovuto sorgere il parcheggio sotterraneo), è stata oggetto di un...attentato. Qualche sconosciuto ha dato alle fiamme una porta.
- Una macabra scoperta ha compiuto ieri la direttrice del bagno Ausonia, Annamaria Valdemarin, che nella vasca olimpionica vi ha scorto il corpo di un uomo, risultato poi sconosciuto.
- Argomento del giorno è la scarsità di moneta spicciola. Dopo la fine della guerra '15-'18, analogo problema fu risolto con dei francobolli inseriti in contenitori trasparenti di alluminio.

LA FOTO DEL GIORNO

Rigo e Liverani terzi alla Coppa Bettega 2024



Sì è svolta nel corso dello scorso weekend, sulle strade della Valsugana e di Bassano del Grappa, la gara di regolarità per auto storiche "Coppa Attilio Bettega 2024" che contava su una sessantina di concorrenti. Nella classifica assoluta, al terzo posto si è piazzato il triestino Stefano Rigo, che insieme a Massimo Liverani su Fulvia HF 1600, ha portato avanti la gara sempre nelle primissime posizioni. L'altro equipaggio triestino, Massimiliano e Alberto Micor su Mini Cooper, si è piazzato 22esimo.

ministrazione comunale su questo argomento.
Magari la trasmissione tv potrebbe provocare uno scatto d'orgoglio in chi di dovere e fargli far sì che, o! tre a progetti di opere faraoniche di scarsa utilità o dedicate al benessere dei turisti, possa almeno prendere in considerazione di trovare una sistemazione dignitosa per questi poveretti.
Grazie a Pif per il suo impegno civile e a tutte le realtà che già operano in città per aiutare chi vive nella piazza del mondo.

Tiziana Meula

Ringraziamento
Il valoroso reparto ortopedia di Gorizia

Sono stata ricoverata di recente nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Gorizia,
un reparto dove tutti, dal primo all'ultimo, operano non soltanto con indubbia professionalità, ma anche con tanta gentilezza e sollecitudine verso i pazienti.
La buona sanità non dipende esclusivamente dalla preparazione professionale, ma anche dalla sensibilità di chi ogni giorno si prende cura del malato e sa che un sorriso è già una medicina. Grazie di cuore!

Susanna Bologna

Russia
Morte di Navalny Putin va processato

Gentile direttore,
la morte del prigioniero di coscienza, attivista politico, e nota voce critica nei confronti del presidente russo Putin, Aleksei Navalny non giunge inaspettata. Questa è la sorte che in Russia colpisce chi sfida il Cremlino e di cui sono state vittime le giornaliste Anna Politkovskaya e Natalia Estemirova, l'oppositore Boris Nemcov tra i tanti. E poi gli avvelenamenti in patria e all'estero, fra cui quello dello stesso Navalny quattro anni fa.
Condannato a seguito di accuse inventate, è stato trasferito in un carcere a regime duro, vicino al circolo polare, privato delle cure mediche, tenuto per lunghi periodi in isolamento per "violazioni" delle regole carcerarie, come il fatto di indossare abiti sbagliati, torturato. Navalny è morto per aver difeso la libertà di espressione, per aver smascherato la corruzione del potere, per aver denunciato un governo repressivo.
La repressione del dissenso, le nuove leggi che limitano le attività delle organizzazioni non governative, le violazioni dell'equità processuale, la persecuzione dei Testimoni di Geova, le discriminazioni contro le persone Lgbti, le sparizioni forzate in Cecenia sono tutte violazioni che si sono inasprite dopo l'aggressione della Russia all'Ucraina.
La comunità internazionale, l'Onu, gli stati, anche quello italiano sono chiamati a intervenire perché si chiariscano le circostanze e le responsabilità nella morte di Navalny.
Altro compito che spetta agli stati è l'obbligo di collaborare con la Corte penale internazionale (Cpi), che ha emesso un mandato d'arresto per crimini di guerra nei confronti del ricercato Vladimir Putin. Se il presidente dovesse lasciare la Russia, gli stati dovranno arrestarlo e consegnarlo al Cpi.

Giuliano Prandini

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Santa Giacinta Marto
Il giorno è il 51°, ne restano 315
Il sole sorge alle 7.02 tramonta alle 17.37
La luna sorge alle 13.14 cala alle 5.16
Il proverbio Se ci sono le mosche in febbraio, bisogna scaldarsi le orecchie a marzo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria, 18/B 040 7606477.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
17 febbraio	15	28
18 febbraio	15	63
19 febbraio	19	42
20 febbraio	4	57
21 febbraio	12	53
22 febbraio	10	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Le belle addormentate da risvegliare



ARIANNA BORIA

Belle addormentate torneranno a vivere dal 10 maggio nelle sale del Costume Institute del Metropolitan Museum di New York, nella tradizionale grande mostra di primavera aperta dal Met Gala del 6 maggio, organizzato dalla patronessa Anna Wintour. "Sleeping beauties: Reawakening of fashion", ovvero un percorso di duecentocinquanta abiti storici dalle collezioni permanenti del museo, alcuni raramente esposti prima, presentati in un allestimento che li farà vibrare ancora. Cinquanta di questi pezzi, tra cui un abito da ballo di Worth del 1877, sono ormai così fragili da non poter più essere indossati, ma il cuore della mostra saranno proprio loro, messi a confronto con creazioni moderne che ne hanno tratto ispirazione e contestualizzati nel tempo attraverso l'uso di sofisticate tecnologie. La scelta del tema riflette il momento che la moda sta attraversando - il recupero del passato non tanto come sostenibilità ma come valorizzazione di un'eredità - e sarà curioso analizzare le interpretazioni che ne daranno le auguste ospiti invitate al Gala.

Sembrava un'eccentricità la scelta di Julia Roberts nel 2001, quando ritirò l'Oscar in un abito nero e bianco di Valentino del 1992 (a Sanremo nel '93 lo indossò la Cuccarini), ma è stata cinque anni dopo Reese Witherspoon a stregare il Kodak Theatre di Los Angeles, incoronata miglior attrice in un sublime Dior ricamato anni Cinquanta (foto). Quest'anno Carey Mulligan ai Golden Globes a Los Angeles indossava uno Schiaparelli nero con pennellata di bianco sul bustier del '49 e la siderale Gwineth Paltrow agli Emmy un Valentino del '63. Clara ha aperto l'ultimo Sanremo con un modello di Armani Privè del 2011, non vintage ma archivio d'autore, e Levante ha fatto di più sfilando sul red carpet della Mostra del cinema 2023 con un Versace di seconda mano (ops, pre-loved), acquistato sulla piattaforma Vestiaire Collective. Ai Bafta londinesi di domenica Vivian Oparah splendeva in Gucci d'antan disegnato da Tom Ford con scollatura abissale.



L'heritage è la sostanza di ogni brand e custodisce un patrimonio di bellezza, manualità, tecnica ancora non stritolato dalla bulimia delle collezioni di oggi. Le attrici scelgono questi pezzi perché inaccessibili ai più, le maison promuovono le loro radici e liberano i designer dalla pressione di creare novità per gli eventi internazionali. Purché i capi storici non corrano rischi, come accadde quando Kim Kardashian volle insalsicciarsi nella guaina dorata con cui Marilyn cantò Happy birthday al presidente Kennedy nel '62, prestata dal museo Ripley's Believe or Not! in Florida solo per il red carpet, ma restituita con cerniera rovinata, strass smarriti e molte polemiche.

"Reawakening of fashion" è un richiamo ai codici che presidiavano la moda prima dell'avvento dei colossi e dei loro tritacarne produttivi. Ai tempi lunghi, di confezione e di durata, alla sartorialità che segna un'epoca eppure la supera, diventando senza tempo. Agli abiti che qualche volta troviamo non solo nelle lussuose piattaforme online di second hand, ma nei negozi vintage, incredule che qualcuno possa aver pensato di separarsi da quei gioielli. Perché le belle addormentate sono vicino a noi, basta saperle vedere, e risvegliare. —

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSANDRA
Tantissimi auguri per l'importante compleanno da Dada e tutti noi



LELE
60 è solo un numero quando si è giovani per sempre! Auguri da Alessio, Daniela, amici e parenti

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ASSOCIAZIONE PECORE NERE

Il grande complotto filmato da Massimo Mazzucco

Domenica scosa, l'Associazione Culturale Le Pecore Nere di Trieste ha proiettato alcunei documentari di Massimo Mazzucco: "Inganno globale", "Il nuovo secolo americano" , "11 Settembre. La nuova Pearl Harbor". Massimo Mazzucco (Torino, 20 luglio 1954) è un regista, sceneggiatore e blogger italianoMazzucco: È noto per essere un fervente ed attivo teorico del complotto: gestisce dal 2003 il sito web Luogocomune.net, nel 2019 ha fondato con Giulietto Chiesa il canale di video in streaming Contro.tv (Foto di Massimo Silvano).



CULTURE

Storia

Domani al Knulp la presentazione del volume (Piemme Mondadori) che raccoglie le "lezioni" sul contesto culturale e sociale che ha condotto allo sterminio degli ebrei

Emanuele Fiano a Trieste «Insegno a capire cos'è stata la Shoah»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin




Emanuele Fiano autore di "Sempre con me. Le lezioni della Shoah"

«Me le sento tutte dentro di me le loro voci e i loro pensieri. E saranno sempre con me, come una colonna sonora della mia vita. Mi interrogo ogni giorno: qual è in fondo la loro lezione?".

Così scrive **Emanuele Fiano** nelle prime righe del suo libro **"Sempre con me. Le lezioni della Shoah" (Piemme Mondadori, 176 pagg., 18 euro)** - che sarà presentato domani, alle 17, al Knulp di via Madonna del mare in dialogo col giornalista Diego D'Amelio - in cui le testimonianze dei sopravvissuti, le efferatezze dei carnefici e tutti gli orrori della Shoah si trasformano in indelebili lezioni per le generazioni di oggi e di domani.

Diciotto capitoli per altrettante lezioni che, attraverso le vicende della deportazione nei lager nazisti toccate al padre di Fiano, Nedo, a Liliana Segre, a Primo Levi e a Sami Modiano, ma anche attraverso la lente distorta di coloro che li torturarono o li denunciarono, possono insegnare qualcosa. Una di queste lezioni, spiega Emanuele Fiano, è quella di Liliana Segre, e cioè che bisogna contrastare l'indifferenza, perché l'Olocausto non sarebbe accaduto se moltissimi non si fossero girati dall'altra parte.

Lei sostiene che nessun uomo è un mostro, ma bene e male sono mescolati assieme. Allora cosa ha fatto pendere la bilancia dalla parte del male?

«L'ideologia che governa i sistemi non liberali - risponde Emanuele Fiano -, la mancanza della libertà, la mancanza della democrazia, e quindi l'impossibilità di far crescere un pensiero autonomo fa sì che le masse possano diventare esecutori o complici dei crimini contro l'umanità. Nei sistemi liberi prima o poi il pensiero critico crea opposizione, ma nelle dittature non è permesso il dissenso. In secondo luogo le dittature nascono e crescono in periodi di crisi sociali molto profonde, quando una vasta proporzione della classe media si sente impaurita del futuro e consegna la sua libertà a chi è in grado di trasmettergli l'idea che cambierà la sua condizione sociale».

> «L'ideologia che governa i sistemi non liberali porta a diventare esecutori o complici dei crimini contro l'umanità»

> «Mio padre ha iniziato a parlare della sua esperienza di deportato quando io avevo 14 anni, prima non lo sapevo»

Lei si sofferma sul fenomeno della delazione per il quale molti ebrei, anche triestini, furono denunciati da persone che conoscevano bene.

«Anche mio padre è stato arrestato per una delazione. La natura umana deriva da una cultura tribale, in cui due istinti sono in lotta; il fatto è che il processo di civilizzazione non è un processo istintivo, è la cultura che ci ha guidato con un codice morale. Nella Bibbia si legge che la conoscenza è un elemento essenziale che produce sofferenza ma porta alla civilizzazione. Ebbene il processo di conoscenza non regge se non è sorretto dalla condizione materiale dell'uomo. Abbiamo visto che altre cose spaventose sono successe e continuano a succedere, e non sempre ci rendiamo conto che quando entra in crisi quello che chiamiamo lo stato sociale, si prepara il terreno di coltura per comportamenti, come la delazione, che apparentemente ci sembrano lontani da noi».

Nei suoi incontri con i giovani delle scuole ha ripreso quello che faceva suo padre.

«Mio padre ha iniziato a parlare della sua esperienza di deportato quando io avevo 14 anni. Prima non lo sapevo, anche se intuivo qualcosa, visto che lui ne portava impressi sul corpo i segni. Nel 1977 mio padre ha cominciato a parlare in pubblico, forse ha aspettato che fossi in grado di capire quelle cose. Le scuole che incontro io sono in genere preparate. I professori che mi invitano sono attenti e impegnati a trasmettere ai loro studenti le vicende della Shoah, per cui la mia è un'esperienza positiva».

Lei è stato deputato del Pd per alcune legislature ed è di professione architetto: cosa pensa di come vengono allestiti i luoghi della memoria come la Risiera di San Sabba, il memoriale della stazione di Milano o il campo di Fossoli?

«Secondo me l'importante è aggiungere il meno possibile, trasmettere alle nuove generazioni quei luoghi esattamente com'erano quando sono successi i fatti che ricordano. Per questo preferisco i memoriali ai musei, proprio per far apprezzare il fatto che erano luoghi normali, come la stazione dei treni di Milano o la fabbrica del riso di San Sabba. Questi luoghi devono rimanere com'erano per far percepire la tragica normalità di quegli avvenimenti». —



IL RACCONTO BIOGRAFICO

Un alpino alla scoperta delle foibe La missione segreta di Mario Maffi

Gaspari ripubblica il libro in cui l'ex ufficiale narra la discesa nelle foibe del Carso per ordine del governo, missione per uno speleologo provetto



Una discesa negli abissi di una storia difficile da raccontare, o anche solo da accettare, fra pietre, terra, rifiuti e resti umani. C'è voluto mezzo secolo a **Mario Maffi** per parlare pubblicamente di una missione segreta sul Carso che gli cambiò la vita. Perché a sedimentare quei ricordi nella sua mente non c'era solo la riservatezza di quell'incarico, ma anche una forma di rimozione psicologica di un'esperienza che lo aveva portato ad attraversare un non luogo, a metà fra tomba senza croci e discarica, dove la ferocia dei vivi incombeva sui corpi dei morti. La memoria della tragedia degli italiani e delle vittime delle foibe, si legge fra le pagine del libro di Maffi **"1957. Un alpino alla scoperta delle foibe" (Gaspari Editore, 125 pagine)**, con prefazione dello storico Gianni Oliva. Il libro, uscito per la prima volta nel 2013, quando Maffi aveva già raccontato pubblicamente la sua storia, viene ora ripubblicato da Gaspari a sei anni dalla morte dell'autore.


L'operazione "in chiaro" nelle foibe nel 1957

Mario Maffi era un giovane ufficiale di complemento degli alpini, cresciuto a Cuneo quando fu reclutato per occuparsi di una missione che richiedeva un ufficiale esperto di esplosivi, capace di fare rilevazioni e fotografie nelle grotte. Una spedizione non priva di rischi e coperta dal segreto militare. Maffi era già uno spe-

FATTI & PERSONE

Addio a Ira von Fürstenberg, protagonista del jet set



Morta a 83 anni Ira von Fürstenberg. Attrice e designer, era nata a Roma il 17 aprile del 1940, figlia del principe Tassilo Fürstenberg e di Clara Agnelli, sorella di dell'avvocato Gianni. Protagonista del cinema e del jet set, negli anni Sessanta e Settanta, aveva intrapreso una carriera cinematografica che l'aveva portata a lavorare in numerosi film diretti da maestri come Alberto Lattuada, Mauro Bolognini e Lamberto Bava.

Virginia Carolina Theresa Pancrazia Galdina zu Fürstenberg, ma per tutti Ira Fürstenberg, si sposò la prima volta quindicenne con Alfonso di Hohenlohe – Langenburg da cui ebbe due figli Christoph e Hubertus. Il secondo matrimonio con Francisco Matarazzo Pignatari, detto Baby, imprenditore emigrato da Napoli in Brasile. Una relazione che le riviste dell'epoca raccontarono con dovizia di particolari. Nell'ottobre scorso, il suo ultimo riconoscimento, il Capri Person Award 2023.



Il memoriale dell'olocausto al campo di concentramento di Mauthausen Foto Archivio Agf

leologo provetto, e i suoi comandanti non esitarono ad affidarli l'incarico.

Quando il giovane alpino partì alla volta di Trieste non sapeva ancora a cosa sarebbe andato incontro. La missione era divisa in due fasi: una "in chiaro", pubblica, con la discesa nelle foibe di Monrupino e Basovizza sotto gli occhi della stampa. La seconda invece era segreta, e consisteva nell'esplorare nottetempo alcune foibe molto probabilmente in territorio jugoslavo (sul punto Maffi rimane cautamente vago). Il primo viaggio lo portò dunque nella foiba di Monrupino, dove già tra il 1945 e il 1946 erano state estratti una cinquantina di corpi. Maffi iniziò la discesa che lo portò su un cumulo di detriti pietrosi e poi in fondo a una scarpata dove le pietre mettevano a nudo diversi resti umani, che lui documentò e fotografò. Poi fu la volta di Basovizza, dentro al pozzo della vecchia miniera di lignite. Maffi raggiunse i fondo della foiba, dove non trovò

Il militare si calò nelle voragini di Monrupino e Basovizza e in alcune grotte oltreconfine

resti umani, ma un fondo detritico melmoso e scivoloso, una melma saponosa che rivestiva anche le pareti del pozzo. Maffi - che allora non poteva sapere che nei primi anni del dopoguerra gli alleati avevano già indagato la foiba estraendo con una benna vari materiali e resti umani, fra cui resti di soldati tedeschi (esistono i report dello "scavo") - riferisce nelle sue memorie che tale strato melmoso poteva essere, come forse gli era stato suggerito, ciò che restava di centinaia di vite stroncate negli abissi. Invece altri resti umani Maffi li trovò e fotografò in quattro foibe in cui scese, da solo, di notte, scortato in superficie da carabinieri in armi, a ridosso e oltre il confine (ma non sapeva né ha mai saputo quali). La missione segreta venne poi interrotta bruscamente. Anche in questo caso Maffi ufficialmente non ha mai saputo perché. —

P.S.

IL ROMANZO

Arslan vent'anni dopo la "Masseria delle allodole" torna sul genocidio armeno

La scrittrice presenta venerdì alla Libreria Lovat il nuovo libro ''Il destino di Aghavn'' (Ares)

L'INTERVISTA

Maria Balliana





Antonia Arslan, venerdì alla Lovat di Trieste Foto Archivio Agf

Vent'anni fa, esattamente nell'aprile 2004, la casa editrice Rizzoli pubblicava un libro che sarebbe diventato un clamoroso caso editoriale: "La masseria delle allodole", opera prima di **Antonia Arslan**. Opera prima perché Arslan, docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, a parte qualche saggio, fino ad allora non si era mai cimentata nella narrativa. E alla prima prova fa bingo: il romanzo, che rivela al grande pubblico italiano la storia del genocidio del popolo armeno nel 1915 da parte del governo turco, supera largamente le aspettative sia dell'autrice sia dell'editore e inizia la sua strada che lo porta, anno dopo anno, alla 44esima edizione; a oltre 20 traduzioni nelle principali lingue del mondo, giapponese compreso; a una serie di riconoscimenti importanti come la Selezione Campiello e il premio Giuseppe Berto; a una trasposizione cinematografica d'autore firmata dai fratelli Taviani nel 2007.

E venerdì, alle 18, alla Libreria Lovat di Trieste, Antonia Arslan presenterà il nuovo libro, **"Il destino di Aghavn" (Ares)** a colloquio con Alessandro Mezzena Lona. Ancora una volta, una storia che ripercorre il destino degli Armeni. Nella primavera del 1915, alla vigilia del genocidio, in una Piccola Città del centro dell'Anatolia, una ragazza di 23 anni che si chiama Aghavnì esce di casa con i suoi cari, il giovane marito e i due figli, un bambino di sei anni e una bambina di due. Nessuno li vedrà mai più. Scompaiono, semplicemente, senza lasciar traccia. Sono stati uccisi? O rapiti? Ma da chi?

Nonostante le intense ricerche delle due famiglie, nessuno sembra saperne qualcosa. Poi, anche il loro ricordo sbiadisce fino a scomparire, nell'imperversare dei terribili eventi che iniziano proprio in quei giorni. Da una fotografia di questa sorellina di suo nonno, ritrovata a casa di un cugino in America, Antonia Arslan trae un racconto avventuroso di dolore e di coraggio, di morte e di rinascita, che culmina in uno strano Natale, in un misterioso presepio che diventa un riscatto dei cuori.

Ma sono i vent'anni della "Masseria" a tenere banco nelle parole della stessa Arslan, che ricorda come sia stata la lingua armena, che lei non parla a portarla sulle tracce del genocidio. «La lingua - racconta Antonia Arslan - mi stava evidentemente attraendo a sé fino a portarmi alla scoperta del poeta Daniel Varujan, uno dei primi martiri del genocidio del 1915. Grazie a due studenti di lingua madre riuscii a tradurre la sua raccolta "Il canto del pane": fu un'impresa di cui ancora oggi non mi capacito». E fu la traduzione di Varujan a spingerla a scrivere. «Era un pensiero fisso - dice la scrittrice - che proruppe poi in un fiume inarrestabile dopo che la mia amica americana Sharon mi fece capire che il libro io ce l'avevo già in testa: dovevo solo mettermi seduta a scrivere. E così ho fatto: dalla prima riga non mi sono più fermata. Non è un libro meditato, scrivevo di getto, a mano, e il giorno dopo rileggevo e correggevo quello che avevo scritto. In meno di due mesi il romanzo era finito».

«Inesperta com'ero - continua Arslan - di questioni editoriali, mi fidai dei consigli ricevuti e capitai con un agente letterario che si tenne il manoscritto, probabilmente senza leggerlo, per nove mesi. Ma io sono abbastanza passiva e non mi preoccupavo: aspettavo. Fu sempre la mia amica Sharon a prendere in mano la situazione e a scuotermi. Diventare una scrittrice mi ha poi permesso di entrare in contatto con moltissime persone interessate alle storie che scrivo, desiderose di conoscere sempre di più del popolo armeno e del suo tragico destino». Adesso «con l'editore stiamo- pensando a un'edizione speciale della "Masseria"» aggiunge Arslan, ma intanto, a parte l'incontro a Trieste sul nuovo libro, la scrittrice sarà «a Sacile i primi di giugno dove l'Ute territoriale mi vuole dedicare un'intera giornata. E io sono molto contenta che intorno a questo mio romanzo ci siano ancora tanto interesse e tanta partecipazione». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Victoria non esiste" alla Libreria Lovat

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Massimiliano Stefani presenta il libro "Victoria non esiste" (Infinito, 2024). Ne parla con Gianluca Paciucci. Un viaggio fisico e metafisico che ha come sfondo la storia e la geografia della Trieste degli anni Settanta. Massimiliano Stefani, è nato e vive a Trieste, dove lavora come legale in un Ente pubblico. Ingresso libero.

Alle 17.30
"Novembre 1953" di Stefano Pilotto

Oggi, alle 17.30, all'Associazione triestina Amici dei Musei "Marcello Mascherini" (via Rossini 6) si terrà la conferenza "Novembre 1953: Gli ultimi caduti del risorgimento italiano" a cura di Stefano Pilotto.

Alle 20
Panathlon Club Trieste

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà questa sera alle ore 20 all"Hotel Nh di Trieste in Corso Cavour, 7, vedrà la presenza del presidente della Federazione Ginnastica d'Italia Gherardo Tecchi il quale sarà anche relatore della serata.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale. Interverrà il questore di Trieste, Pietro Ostuni, con una conferenza sul tema: "La violenza di genere". Appuntamento al Caffè degli Specchi alle 20.30. Prenotazioni in sede.

Alle 17
Cresciuti dalle stelle con Roberto Trotta

Oggi, alle 17, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, si terrà l'incontro "Cresciuti dalle stelle" con il professor Roberto Trotta, esperto nell'applicazione di metodi statistici ed intelligenza artificiale in cosmologia ed astrofisica. L'incontro sarà introdotto da Andreina Contessa, direttore del Museo storico di Miramare e sarà moderato dalla giornalista Agnese Baini del Laboratorio Interdisciplinare della Sissa. Per assistere all'incontro bisogna prenotare scrivendo a eventi.miramare@cultura.gov.it. La conferenza è inclusa nel biglietto di ingresso al museo.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Domani
"Sulla cresta dei pionieri"

Domani, alle 20.30, nella sede del Cai XXXOttobre (via Battisti 22), si svolgerà la proiezione realizzata da Merlino Multivisioni "Sulla cresta dei pionieri", ventennale della salita sull'Everest dei triestini Marco Tossutti e Alessandra Canestri, a cura dei "Bruti de Val Rosandra".



"I moti del '53" con Parlato e Rossi

Oggi, alle 19.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, si replica "I moti del '53", lezione-spettacolo tenuta dagli storici Giuseppe Parlato e Davide Rossi alla Sala Bartoli. L'iniziativa, a cura di Paolo Valerio, è realizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Lega Nazionale di Trieste.



Il pianista Carlo Morena suona stasera al Knulp con il suo trio

TRIESTE – ALLE 20.15 AL KNULP

Il pianista Carlo Morena debutta con il nuovo trio per "Looking back..."

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Una prima assoluta. Il pianista Carlo Morena oggi, alle 20.15, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) per la stagione del Circolo del Jazz Thelonious presenta il suo nuovo trio in un concerto che propone una visione personale della storia del piano jazz in un viaggio attraverso brani storici.

«A Trieste ho già suonato alcune volte - rivela Morena, che è stato docente a Berlino, Barcellona e Lisbona e oggi ha la cattedra di piano jazz al Conservatorio "G. Verdi" di Milano -, ma per questo progetto dal titolo "Looking back looking ahead", che di solito presento per piano solo, è un debutto assoluto: stavolta coinvolgo due colleghi milanesi (Andrea Grossi, contrabbasso e Cristiano Calcagnile, batteria) con cui ho suonato spesso in tempi recenti. Partiamo dalle origini - da Eubie Blake passando per Fats Waller, Duke Ellington, lo stesso Thelonious Monk - per arrivare fino ad artisti più contemporanei: Bill Evans, Herbie Hancock, Chick Corea e Keith Jarrett. E alla fine eseguo un pezzo mio, ma vorrei convincere i colleghi a suonarne ognuno uno proprio». Considera Trieste una piazza speciale: «La città di confine rappresenta un punto d'incontro e se il jazz è per sua natura un punto di incontro e questa è la città italiana più mitteleuropea, qui trova il suo habitat naturale: suoni in una città di confine una musica che non ha confini».

Numerosi i suoi progetti paralleli, tra cui un duo con il sassofonista Morten Halle, pupillo di Jan Garbarek e un trio americano. «Da più di trent'anni collaboro con il contrabbassista Joe Fonda e il batterista cubano Robert Garcia e negli anni ho suonato con vari musicisti della scena newyorchese».

Le esperienze all'estero hanno conferito un sapore particolare alla sua musica. «Provengo dalla cultura europea e dal pianoforte classico: quando mi esibisco in Europa sono più europeo, ma quando arrivo negli Usa gli stessi brani suonano più americani. Uscire dalla provincia giova e l'ascolto di grandi musicisti procura una crescita anche involontaria: la mattina dopo ti svegli e hai voglia di studiare. Una volta il batterista Gerry Hemingway mi disse che arrivare a New York è come infilare le dita in una presa elettrica e io ogni tanto mi concedo delle trasferte a New York per ricaricarmi».

Ingresso 10 euro (gratuito per i soci del circolo) e prenotazioni al 3200480460. —



MUSICA

Massimo Ranieri arriva al Rossetti con "tutti i sogni ancora in volo"

Domani il concerto del cantante napoletano «A Trieste vivono due nipoti meravigliosi»

Elisa Russo / TRIESTE

«Mi diverto come un pazzo perché ogni serata mi consente di cambiare e perfezionare qualcosa. Chi si ferma si annoia». Massimo Ranieri, come canta anche la vincitrice di Sanremo 2024 Angelina Mango, non si fa certo tenere in scacco dalla noia.

Il popolarissimo "cantattore" napoletano torna in regione con il nuovo spettacolo "Tutti i sogni ancora in volo", domani, alle 21, al Politeama Rossetti e venerdì al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (biglietti ancora disponibili). «Tanti bei ricordi – racconta Ranieri – sono legati a Trieste, una città speciale, perché tutto ciò che si dice è sempre meno di quello che in realtà è. A Trieste vivono due nipoti meravigliosi che non vedo l'ora di poter incontrare. Poi ho sempre nella mente i giorni, almeno venti, che vi ho trascorso nel 2006, quando ho curato la regia de "La Traviata" al Teatro Verdi, con la direzione di Daniel Oren».

Dopo il successo delle varie riprese di "Sogno o son desto", con "Tutti i sogni ancora in volo" Ranieri riparte dalle canzoni dell'omonimo album di inediti pubbli-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Povere creature!	18.00, 20.30 (20.30 in originale con s.t.)
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
La quercia e i suoi abitanti	15.00, 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

The Holdovers - Lezioni di vita	16.00, 18.30
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Past live	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.	
Sound of freedom - Il canto della libertà	16.20, 18.40, 21.00 (21.00 al Fellini)
Perfect days	18.45, 21.00
Di Alexander Payne candidato a 5 Oscar. Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.	
Finalmente l'alba	16.30, 21.00
Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Povere creature!	16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
Marvel: Madame Web	17.00, 19.15, 21.15
Animazione Anime: City hunter angel dust	16.15, 18.00, 19.45, 21.30 (21.30 in giapponese con s.t.)
I tre moschettieri Milady	16.30, 21.00
La natura dell'amore	19.15
Di Monia Chokri. Dal Festival di Cannes.	
Romeo è Giulietta	18.00, 21.45
Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.	
Tutti tranne te	19.50, 21.00
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.	
Appuntamento a Land's End	17.45
Di Gillies MacKinnon. Dal Festival di Cannes.	
Il ragazzo e l'airone	18.45
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	
Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas	16.30
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Madame Web	16.00, 18.45, 21.30
Past Lives	16.15, 18.15, 21.00
City Hunter the movie - Angel Dust	19.30 (Versione in lingua originale con sottotitoli)
Finalmente l'alba	17.45, 20.30
Le avventure del piccolo Nicolas	16.00
I tre moschettieri Milady	18.30, 22.00
Romeo è Giulietta	16.45, 21.15
Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera	16.30
Povere creature	17.00, 20.15
Tutti tranne te	19.00, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Madame Web	18.10, 21.15
Past Lives	17.30, 21.00
Romeo e Giulietta	17.45, 21.15
Finalmente l'alba	17.30
I tre moschettieri - Milady	21.20
Enea	
Kinemax d'autore - ingresso unico 5€	17.40, 20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Past Lives	17.30, 20.30
Le avventure del piccolo Nicolas	17.30
Finalmente l'alba	20.40
Palazzina Laf	
Kinemax d'autore - ingresso unico 5€	17.40 - 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

OPERE IN UN ATTO
IL FLAUTO MAGICO (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte). Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi. Oggi martedì 20 febbraio ore 11.00 e ore 14.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Venerdì 23 febbraio ore 20 (Turno B), sabato 24 febbraio ore 16 (Turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00 **"Peter Brown presents... The Sunshine Boys (I ragazzi irresistibili)"** incontro in lingua italiana; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **"I moti del '53"** lezione spettacolo di Davide Rossi e Giuseppe Parlato; a cura di Paolo Valerio; con Maria Grazia Plos, Giacomo Andrea Faroldi e Edoardo Pahor, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Lega Nazionale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e la coorganizzazione del Comune di Trieste; 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"I ragazzi irresistibili"** di Neil Simon; traduzione Masolino D'Amico; regia Massimo Popolizio; con Umberto Orsini e Franco Branciaroli; 2h; TURNO B.



MASSIMO RANIERI
IL CANTANTE NAPOLETANO
NELLA FOTO DI SIMONE DI LUCA

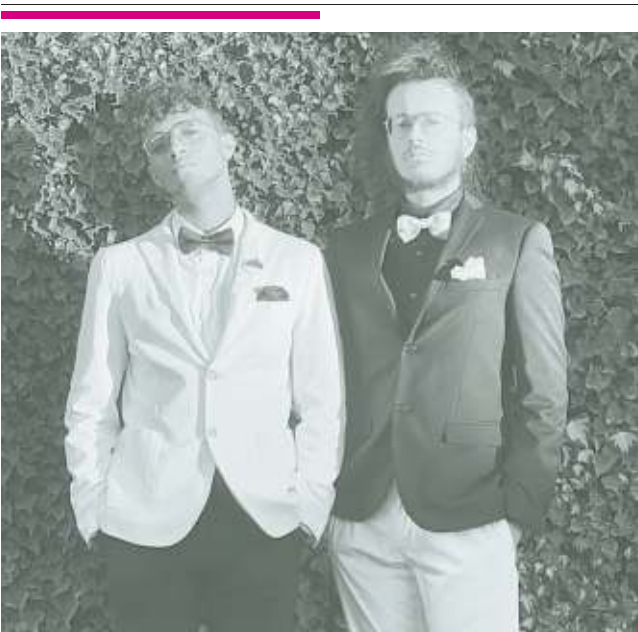
cato a fine 2022 e allarga ancora di più i propri confini artistici: oltre le canzoni del recente disco - "Dopo il deserto" scritta da Ivano Fossati, "Tutto quello che ho" (Gianni Togni), "Questo sono io" (Pacifico), "Lettera di là dal mare" di Fabio Ilacqua, brano vincitore del Premio "Mia Martini" al Festival di Sanremo di due anni fa -, i classici della sua carriera "Erba di casa mia", "Se bruciasse la città", "Perdere l'amore", "Rose Rosse", senza perdere di vista il gusto irrinunciabile della tradizione napoletana, inframmezzando le canzoni con sketch e racconti.

«Lo spettacolo – prosegue – è un riassunto di tutto quello che mi è successo nei sessanta anni di carriera, cominciando da quando ho dovuto lasciare la mia città, la mia famiglia e per strada anche alcuni amori che solo più tardi ho capito importanti. In quel momento non me ne rendevo conto perché ero troppo preso dal lavoro: cinema, teatro, canzoni e tutto il resto, e quindi non ti fermi a pensare se sia giusto o no».

Nato il 3 maggio 1951 a Napoli, Giovanni Calone, quinto di otto figli, a soli 13 anni debutta con lo pseudonimo di Gianni Rock, prenderà il nome d'arte Massimo Ranieri nel 1968, anno della prima partecipazione a Sanremo (in coppia con i Giganti); parallelamente esordisce sul grande schermo: da lì in poi non smetterà di dividersi tra musica, cinema, teatro, tv.

«Giovanni Calone/Massimo Ranieri: uno non ci può essere senza l'altro – puntualizza – perché l'uomo fa vivere l'artista e non il contrario, ed esorta tutti a non smettere mai di sognare». In tour semi permanente nei teatri italiani, quest'anno sarà ancora in scena con le repliche di "Tutti i sogni ancora in volo" (progetto che ha racchiuso anche un libro autobiografico e un varietà Rai).

«Con questo spettacolo – conclude – andrò in tante città in Italia per tutto l'anno, sono già previste circa 90 date. Tra una tappa e l'altra farò provini per un nuovo album che cercherò di far uscire nel 2025. Ad aprile poi si realizzerà uno dei miei sogni, come dico durante lo show, andare in Australia a esibirmi all'Opera House, dove hanno messo piede i grandissimi italiani che sono stati Domenico Modugno e Luciano Pavarotti». —



Il duo pianistico En Blanc Et Noir (Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco)

TRIESTE – ALLE 20.30

Il duo En Blanc Et Noir affronta " The Planets" al Conservatorio Tartini

TRIESTE

Proseguono gli appuntamenti dei Percorsi Cameristici – in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste – del cartellone dei Concerti 2024 del Conservatorio Tartini, curati del responsabile di produzione Luca Trabucco e del direttore del Conservatorio Sandro Torlontano.

Appuntamento oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini (via via Carlo Ghega 12), con "The Planets": sul palco il Duo En Blanc Et Noir formato dai pianisti Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, con il videoartist Lorenzo Bosich. In programma "The Planets" op. 32 di Gustav Holst e "Circumnavigator" di Carter Pann.

Tra il 1914 e il 1916 Holst scrive "The Planets", una suite sinfonica in sette movimenti, ritraendo i pianeti del sistema solare - ad eccezione della Terra - in chiave astrologica e cosmologica. Marte e Venere, i due opposti, il primo portatore di guerra e violenza, il secondo portatore di amore e sensualità, sono i primi due ritratti che si rifanno alla mitologia greca. A seguire Mercurio, breve e fuggevole, lascia spazio alla gioia e la grandezza di Giove, il primo dei giganti gassosi oltre la fascia di asteroidi. Saturno è, all'opposto, lento e maestoso, i cui tempi dilatati richiamano la personificazione dell'anziana saggezza. Successivamente vi è Urano, il mago, ispirato all'"Apprendista Stregone" di Dukas, in coppia a Nettuno, il mistico, privo di una conclusione vera e propria. Il finale è, infatti, un loop infinito, come un eco che rimbalza nella vastità del cosmo. Con "Circumnavigator", invece, si ritorna sul pianeta Terra con tematiche legate all'amore, la morte e la festa.

Il duo pianistico En Blanc Et Noir nasce nel 2017 da un'idea di Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, entrambi diplomati con il massimo dei voti e la lode, con un'esperienza musicale complessiva di 16 anni ciascuno. Con un repertorio di tre secoli di musica, si specializzano in composizioni estremamente varie, spesso poco conosciute, senza mai escludere opere cardinali del catalogo cameristico. Il nome del duo deriva dalla simbiosi etnico-popolare dei pianisti stessi e delle opere eseguite, in particolare dall'omonimo pezzo di Claude Debussy "En Blanc Et Noir".

L'ingresso al concerto è gratuito con prenotazione consigliata (telefono 040 6724911).—

TRIESTE – ALLE 17.30 NELLA SALA BAZLEN

Le sculture preromane scoperte a Nesazio come il cavaliere nudo



Il cavaliere nudo di Nesazio

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, Paolo Paronuzzi, professore dell'Università di Udine, terrà una conferenza su "Le sculture preromane di Nesazio". Si tratta del terzo evento collaterale della mostra "Histri in Istria – Histri u Istri" allestita al Museo d'Antichità "J. J. Winckelmann".

«Durante i primi anni degli scavi di Nesazio, nel giugno 1903, in concomitanza con le indagini dirette da Alberto Puschi, allora direttore del Museo di Antichità di Trieste, fu fatta una scoperta eccezionale - anticipa Paolo Paronuzzi -. All'interno di una profonda fossa, alla ragguardevole profondità di 2,5 metri dalla superficie topografica, furono rinvenuti dei grandi blocchi calcarei scolpiti che raffiguravano un cavaliere nudo nell'atto di montare a pelo un cavallo, e una donna nuda, che allatta un bambino e che sembra in procinto di partorire. Le sculture furono interpretate senza esitazioni come preromane ma subito ebbe inizio un acceso dibattito sul loro significato iconografico e culturale e soprattutto sulla loro cronologia. Una discussione scientifica in campo archeologico che perdura da oltre 120 anni».

Ingresso libero. —

Alle 17
"Chirurgia estetica; scienza o arte?"

"Chirurgia e medicina estetica: scienza o arte?". Oggi, alle 17, nella Biblioteca Statale "Stelio Crise" (Largo Papa Giovanni XXIII 6) Nicola Panizzo parlerà dello sviluppo della chirurgia estetica, dai suoi albori storici alla pratica moderna. Nicola Panizzo, laureato in Medicina all'Università degli Studi di Udine, ha conseguito il diploma di specializzazione in Chirurgia plastica ricostruttiva. Evento organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti per la sezione medicina, diretta da Maurizio De Vanna. Ingresso libero.

Alle 18
Giacomo Casanova e la massoneria

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà la conferenza "Giacomo Casanova e la massoneria" con riferimento al soggiorno triestino. A parlarne sarà Antonio Trampus, professore ordinario di Storia Moderna all'Università Ca' Foscari di Venezia, con la moderazione dello storico Luca G. Manenti, direttore scientifico dell'Associazione culturale "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici". Introduce Giuseppe Antonione. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ENTRO IL 28 MARZO

FameLab, al via le iscrizioni al talent show scientifico

TRIESTE

Raccontare la scienza in 3 minuti: è la sfida di FameLab, il talent show della comunicazione scientifica, che anche quest'anno farà tappa a Trieste: la selezione locale si svolgerà il 5 aprile alle 9 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26. Le iscrizioni sono aperte e si effettuano entro giovedì 28 marzo, tramite form online disponibile sul sito www.immaginarioscientifico.it

FameLab è un contest internazionale, ideato nel 2005 in Gran Bretagna. Per accedere alla competizione è necessario superare la selezione locale, che a Trieste è organizzata da Immaginario Scientifico, Università di Trieste, Università di Udine e Sissa. La gara è realizzata con la collaborazione di Inaf - Osservatorio Astronomico di Trieste e di Trieste Science + Fiction Festival.



I concorrenti devono raccontare un argomento in modo chiaro, coinvolgente e comprensibile anche a un pubblico di non esperti. Niente proiezioni, grafici o video: a loro disposizione solo 3 minuti, una manciata di parole e il proprio talento comunicativo, per convincere la giuria e trasmettere il fascino della ricerca. Sono ammessi concorrenti provenienti sia da ambiti Stem o medicina, sia da ambiti umanistici, che nelle loro ricerche adottano metodi, teorie e dati scientifici e ne parleranno nei loro talk. I primi due classificati della selezione locale riceveranno un premio in denaro, accederanno a una Masterclass in comunicazione scientifica, che si svolgerà a Perugia in giugno, e alla Finale Nazionale in programma nell'autunno 2024. Il vincitore di FameLab Italia 2024 avrà accesso alla finalissima FameLab International, in programma per novembre, dove affronterà altri concorrenti provenienti da tutto il mondo. Lo scorso anno è stato Francesco Giacomarra, proveniente dalla selezione di Trieste, a vincere la finale nazionale di FameLab Italia.

Tutti i dettagli sui requisiti per partecipare a FameLab 2024 sono sul sito dell'Immaginario Scientifico. —

SPORT

Calcio serie C

LA CRISI DELL'UNIONE

Triestina, adesso la deriva non è solo tecnica

I quattro ko evidenziano un gruppo incapace di reagire. La società deve intervenire anche se ha giocato quasi tutte le sue carte

Ciro Esposito / TRIESTE

La debacle di Lumezzane si potrebbe descrivere come la cronaca di un disastro annunciato. Ma sarebbe fin troppo facile. Perché per quanto le premesse potessero lasciar intravvedere una prestazione degli alabardati in linea con le ultime uscite la realtà, come spesso capita, ha superato l'immaginazione. Si sapeva che la condizione della squadra fosse precaria già prima dell'addio di Tesser e anche che l'arrivo di Bordin non aveva prodotto la famosa scossa. Lo sfilacciamento del gruppo, misurato anche dalle dichiarazioni pubbliche di alcuni giocatori, non lasciava presagire una reazione al trend negativo. Dal Saleri, dopo la debacle a Fontanafredda con il Renate, ha dato l'indicazione che il campo è la fotografia del freddo che si respira nello spogliatoio. Bordin ha cercato un rimedio con il mini-ritiro bresciano concordato e ottenuto dalla società. Niente da fare. Ancora una volta alla prima difficoltà, arrivata già dopo un decina di minuti con uno di quei gol determinati anche dal destino avverso,la Triestina ha smesso di stare in campo. Bordin ha tentato di migliorare l'assetto tattico rispetto alla magra esibizione precedente ma è stato costretto poi a cambiarlo passando alla difesa a tre e creando ulteriore confusione. Le considerazioni tattiche tuttavia contano poco quando i protagonisti vivono la partita in modo superficiale. Ed è una deriva che sta peggiorando di partita in partita. Errori nei passaggi anche più banali, portiere non tranquillo, nessun movimento senza palla, incapacità di attaccare l'avversario in pressing simultaneamente. Così il Lumezzane ha calato un tris senza nemmeno rendersene conto o meglio senza aver fatto nulla di anormale per vincere la partita. Nella ripresa sui volti dei giocatori di casa così come nel modo di stare in campo pareva evidente la quasi sorpresa nell'affrontare un'avversaria così arrendevole e frastornata. Buon per loro, male per gli alabardati. Anzi malissimo. Il dg Menta, assieme all'ad Stella, ha lasciato lo stadio anzitempo. Il ds Donati con il club manager hanno affrontato i supporter arrabbiati con scarso successo. Come se ne esce? Le carte tradizionali sono già state giocate. La staffetta Tesser-Bordin, il ritiro, il turnover tra vecchi e giovani. Niente ha funzionato: quattro ko consecutivi e aggancio in classifica del Vicenza al terzo posto e il derby del Menti da giocare domenica.

La società per il momento va avanti con Bordin e il tecnico ha di fronte una settimana di lavoro complicatissima. Un eventuale ritorno di Tesser potrebbe essere una chance da giocare. A parte che l'ipotesi non è sul tavolo nè della società e probabilmente nemmeno del tecnico (obblighi contrattuali a parte). La scelta di un dietrofront metterebbe forse a tacere per un po' i tifosi ma difficilmente potrebbe raddrizzare una situazione compromessa. E Tesser non è uomo che si fa strumentalizzare. Lui è un vincente e su quella mentalità aveva costruito di questo gruppo.



Il bomber Facundo Lescano è in un periodo di crisi come tutta la squadra (Foto Mariani/Lasorte)

Quel collante è venuto meno in parte per le vicende di campo (il Padova ha un peso) e anche per un mercato di gennaio per scelta societaria inesistente. Serve un nuovo stimolo o un auto-stimolo a giocatori rimasti senza un obiettivo ma quasi tutti con contratti pluriennali. La guida tecnica può fare leva sull'orgoglio ma introducendo un modo di lavorare e giocare "operaio" (difesa e pochi fronzoli). I tifosi continuando a richiamare la squadra all'impegno e alla dignità della maglia e di quello che rappresenta l'Unione per Trieste. La dirigenza ha il compito di evitare il più possibile di creare conflittualità. I conti si faranno tra un paio di mesi. A prescindere dalla classifica. —

IL PUNTO

IL PRESIDENTE CONTINUI A COLTIVARE IL SOGNO

La prossima settimana il presidente Ben Rosenzweig tornerà a Trieste. Lui si è innamorato della città che sin dal suo arrivo lo ha ricambiato coltivando un sogno. Ha ben chiaro come costruire un'azienda: prima il risanamento, poi la sostenibilità e infine i profitti. Per raggiungere l'obiettivo servono uno stadio adeguato, un centro sportivo, buone relazioni con le istituzioni, un management di livello. Sono asset fondamentali per evitare derive già sperimentate da queste parti. A gennaio il primo bilancio: senza Rocco, senza campo per i play-off e con la squadra lontana dal primo posto, il budget di 18 milioni per questa fase può bastare. Il ragionamento non fa una piega. La sua applicazione è di pertinenza del management. Ma proprio la declinazione di quella legittima linea strategica nella realtà ha creato un corto circuito. Per valorizzare l'azienda c'è anche da preservare l'attività sportiva, le passioni dei tifosi, la reputazione del brand. Per portare in alto la Triestina serve anche sognare. Almeno un po'.

C.ES.

PRIMAVERA

Pari con rimpianti ad Arzignano ma i play-off sono più vicini

Guido Roberti / TRIESTE

Un punto per la Triestina Primavera nella trasferta ad Arzignano. Il risultato è in termini assoluti positivi, ed avvicina un passo in più la giovane Unione al raggiungimento dei play-off, tuttavia c'è un pizzico di rammarico perché i punti avrebbero potuto essere tre ma la Triestina non è riuscita a capitalizzare al massimo il vantaggio iniziale.

La rete è arrivata al 21' del primo tempo con il terzino Beyuku, primo gol con la maglia della Triestina e per distacco il migliore in campo. Una decina di minuti dopo il pareggio con una sfortunata autorete di Dragomir. Nella ripresa, il portiere Vadjunec si è reso protagonista con un calcio di rigore parato. Da segnalare inoltre un altro esordio di un giovanissimo giocatore, Rossi del 2007, subentrato ad Han al 34' del primo tempo.

Commenta la sfida giocata domenica al campo Comunale di Chiampo il tecnico Giuseppe Marino. «È stata una partita un po' particolare, su un terreno in erba naturale, abbiamo iniziato bene e siamo andati in vantaggio ma abbiamo poi peccato un po' di presunzione, pensavamo di averla già vinta visto l'inizio in cui abbiamo dominato sul piano del gioco. In una situazione di costruzione dal basso poi, su palla persa, è nata una palla inattiva e da lì una autorete. L'Arzignano ha preso entusiasmo, noi ci siamo tirati un po' indietro, tuttavia poi siamo tornati a spingere. Credo che abbiamo creato 12-13 palle-gol, prestazione da migliore in campo per Beyuku, ha fatto davvero la differenza, ha fatto tantissimi cross ma con l'assenza di Akpa Akpro abbiamo il problema di chi la butta dentro». Sabato a Muggia i giovani alabardati sfideranno il Lecco, terzultimo in graduatoria.



La Primavera alabardata fa un altro passo verso i play-off Lasorte

La nuova classifica: Modena 44; Pro Sesto 35; Pergolettese 33; Triestina 30; Pro Vercelli 28; Rimini 22; Olbia, Arzignano 21; Fiorenzuola, Pro Patria 20; Lecco 17; Lucchese 12; Carrarese 9.

ARZIGNANO-TRIESTINA 1-1 (21' Beyuku, 32' aut. Dragomir). Triestina: Vadjunec, Beyuku, Josijer, Mutavcic, De Luca, Baricchio, Panagiotakopoulos (46' De Simone), Dragomir (77' Nkodia), Essengue Ndokon, Safrani Gomis (77' Pian), Han (34' Rossi). All: Marino. —

BASKET SERIE A2

Dai 10 titolari al quintetto fisso Trieste alla ricerca di verifiche

Saranno le prossime trasferte la cartina di tornasole del nuovo assetto di Christian La necessità del mercato. Domenica arriva Agrigento, promozioni speciali

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Asciugare le rotazioni per tornare competitivi. È questa, in estrema ma corretta sintesi, la scelta della Pallacanestro Trieste per rovesciare l'inerzia di questo campionato. A Cantù, coach Jamion Christian ha puntato su cinque uomini lasciando a Bossi, Campogrande, Deangeli e Ferrero le briciole di un match nel quale le riserve si sono limitate a dare fiato ai titolari. Una scelta che sconfessa idee e presupposti di inizio stagione.

La squadra composta da 10 titolari intercambiabili, da sabato scorso, non è più così scontata, sacrificata sull'altare dei risultati e della necessità di ripartire dopo le 5 sconfitte su 6 partite subite dai biancorossi a cavallo tra la fine della stagione regolare e l'inizio dell'orologio. Nei prossimi due match, quello casalingo con Agrigento e quello sul campo di Latina, visto il valore di due avversarie che occupano penultimo e ultimo posto del girone verde, probabilmente i minutaggi saranno rivisti, la cartina di tornasole per valutare il cambio di rotta saranno le trasferte di Rieti, Torino e Trapani.

Scelta rischiosa in prospettiva, anche considerando il rientro di Reyer previsto a fine marzo, per un gruppo che non può pensare di presentarsi ai play-off (dove si giocheranno partite di feroce intensità ogni tre giorni) con la rosa ridotta all'osso. Se coach Christian ha di fatto scaricato alcuni dei suoi giocatori, se la fiducia in quelle che dovevano essere riserve in grado di portare un valore aggiunto è svanito, adesso serve un segnale dal mercato. Perchè pensare di dare l'assalto alla serie A con un roster praticamente dimezzato è impresa che va aldilà della logica.



Ariel Filloy in azione contro Cantù Foto Mariani/Lasorte

AGRIGENTO Archiviata la sconfitta con Cantù, Trieste mette nel mirino la sfida di domenica contro Agrigento. Avversaria in crisi di risultati, scivolata al penultimo posto del suo girone dopo la sconfitta casalinga a opera di Forlì e il contemporaneo successo della NoviPiù Casale Monferrato che ha demolito la Fortitudo. Squadra in difficoltà ma da non sottovalutare perchè capace di tenere testa alla capolista del girone rosso dopo una partita comunque di livello. Squadra difensivamente rognosa, che mette grande pressione sulla palla e sa rompere con efficacia i giochi delle rivali.

PROMOZIONE È partita, intanto la prevendita del match con le promozioni speciali studiate dalla società per cercare di ricompattare la tifoseria. I mini tifosi under 5 potranno entrare gratuitamente al palazzo mentre tutti i tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento a inizio stagione potranno ottenere un ulteriore biglietto nello stesso settore di appartenenza a soli 5 euro. Inoltre viene riservato un settore del palazzetto agli istituti scolastici con prezzi speciali: 4 euro per ogni studente minorenne e 7 per ogni accompagnatore. —

IL RETROSCENA

Sokolowski Mvp di Coppa era un sogno biancorosso


Michal Sokolowski

TRIESTE

Nella Ge.Vi Napoli che, battendo in una splendida finale l'Armani Milano, ha sollevato a 18 anni di distanza dal successo del 2006 la Coppa Italia, brilla la stella di Michal Sokolowski. Il giocatore polacco, con 13 punti, 6 rimbalzi e un significativo 22 di valutazione ha trascinato la sua squadra alla vittoria meritandosi il titolo di Mvp della manifestazione. Prestazione che esalta le qualità di un giocatore da sempre considerato uomo squadra, qualità che lo scorso anno lo aveva portato a un passo da Trieste nel momento in cui la formazione di Marco Legovich era a caccia di un rinforzo. In uscita dalla Nutribullet Treviso, Sokolowski aveva cominciato a guardarsi attorno cercando un'alternativa in Italia e l'agente del giocatore lo aveva proposto anche ai biancorossi. Trattativa mai arrivata in fondo, alla fine l'ala polacca aveva optato per la Turchia accasandosi al Besiktas. Nel corso dell'estate il ritorno in Italia: l'accordo e la firma con Napoli. —

L.G

SERIE C E DIVISIONE1

Kontovel, resa prevedibile Basketrieste, stop pericoloso

TRIESTE

Kontovel battuto da Cordenons 58-78, Basketrieste sconfitto a Udine dall'Ubc, ko che complica i piani salvezza dei biancorossi. Questo il quadro della sesta di ritorno della C unica. Il Kontovel ospitava Cordenons ed era difficile pensare ad un risultato differente contro la squadra che si sta giocando il primo posto con la Goriziana Caffè per ambire all'inedito spareggio contro una sarda che varrebbe la B. Il commento di Peric: «Affrontavamo una corazzata, sono contento per quanto mostrato in campo, con squadre così però non ci si possono concedere cali». Skerl top scorer (16).

Diversa la sconfitta del Basketrieste a Udine per 63-52. L'Ubc vince, aggancia e di fatto sorpassa in classifica i triestini per il doppio scontro diretto favorevole. La formazione di Piersante ne ha ancora tre dietro ma una di queste è il Kontovel, si prefigura una sfida fratricida venerdì 1 marzo. Classifica: Goriziana Caffè 30; Cordenons 28; Spilimbergo, Humus 20; S.Daniele 18; Corno 14; Ubc, Basketrieste 10; Kontovel 8; Basket Sacile, Cividale 6.

In Divisione Regionale 1 tutto ancora aperto nella lotta al primo posto, con il pallino che resta però in mano al Bor Radenska, in solitaria dopo il 73-45 al Santos e la sconfitta del S.Vito sul campo del Basket 4 Trieste 74-72. La Servolana stravince 67-111 e di fatto taglia fuori il Venezia Giulia e con una gara da recuperare può ancora sperare. Classifica: Bor Radenska 26; Servolana, S.Vito 24; Venezia Giulia 22; Azzurra, B4T 14; Santos 12; Monfalcone 8; Interclub 4; Pall.Trieste 2. —

GUIDO ROBERTI

A COLPI DI "MARTELLO"

Difesa, la chiave per la promozione

ALBERTO MARTELOSSI

C'è stata molta attesa la scorsa settimana per la seconda giornata della fase ad orologio nel campionato di A2, perché avrebbe sancito un primo screening di confronto (a parità di gare casa/fuori) tra le squadre del girone Verde e quelle del Rosso. Il perentorio 15/8 (al netto di Torino-Piacenza di ieri sera) a favore del secondo raggruppamento sembrerebbe non lasciare dubbi sui rapporti di forza, a maggior ragione considerando che due vittorie nel Verde sono state realizzate dopo due suicidi sportivi di Trieste (prima giornata) e Fortitudo (seconda) invero difficilmente replicabili.

Più che a una reale differenza di forze in campo, a mio avviso inferiore a quello che si possa pensare, preferisco tradurre il dato in una marcata preparazione tecnico tattica che, unita ad impianti difensivi di alto livello, hanno reso tutte le gare precedenti del Rosso ina reale battaglia domenicale, molto più allenante.

Proprio l'argomentare sull'impianto e la solidità difensiva troverete come mantra in questa rubrica, perché l'ingresso brutale nella fase decisiva della stagione non permette altre concessioni. La storia di questo campionato ce lo insegna: per una salvezza, diventa più importante uno sfondamento subìto all'ultimo minuto rispetto ad una pregevole tecnica di tiro. Gli automatismi difensivi proposti lo scorso anno da Cremona e Pistoia erano di assoluta qualità, e così via via scorrendo a ritroso l'elenco di tutte le vincenti dell'ultima era di A2.

Personalmente ho un ricordo nitido della Derthona di Ramondino 2020/21, compagine che non proponeva un basket per esteti, ma che racchiudeva solidità,durezza e gioia nel gioco d'assieme in un'unica organizzazione difensiva che comprendeva tutti gli attori, Usa compresi. E dove l'organizzazione non arrivava,interveniva l'orgoglio e il carattere del singolo alla bisogna.

Qual è lo stato dell'arte al riguardo per le pretendenti alla vittoria finale? Le prime tre del Rosso sono certamente a buon punto, intese come Forli (più tattica), Udine (più efficace nei numeri) e Fortitudo (più concreta,ma facciamo finta che l'ultima gara non sia esistita); per una Verona in crescita diamo credito al vissuto storico del condottiero Ramagli.

Nel girone Verde, Trapani si staglia sulle altre per il mix di talento e determinazione difensiva,pur incostante; subito dopo Torino, a sua volta alterna nelle prestazioni ma che conta su molti uomini della scorsa stagione per compattarsi nel momento decisivo. Per tutti gli altri top teams c'è ancora un po'di strada da percorrere, e mi faccio aiutare per miglior esplicazione dall'analisi di due big match di giornata:

In **TRAPANI-VERONA** a un ottimo primo tempo veronese fa da contraltare un periodo pigro dei padroni di casa, concluso con 50 punti casalinghi subiti. Ma la reazione con un 15-0 ad inizio terzo quarto,un parziale di 28 punti a favore in una sola dozzina di minuti sono indicatori perfetti di una grande squadra, frutto di momenti di cattiveria agonistica che hanno reso ogni tiro degli scaligeri difficile e l'area particolarmente intasata. Certo è che nell'ultimo periodo i trapanesi, abituati nel tempo a determinare la gara dall'inizio, si stanno facendo imporre il flusso dagli eventi, da considerarsi una debolezza se lo sguardo va rivolto al futuro.

In **CANTÙ-TRIESTE** in una prima metà gara da 51-48 le due squadre non si sono sfiorate fisicamente, dando vita ad un confronto lontano anni luce da una battaglia play-off,dove ogni giocata riusciva, ed anche facilmente. Applausi, ma non è questa la pallacanestro vincente, di chi non riesce a mettere granelli di sabbia negli ingranaggi avversari. Molto più tecnico lo spettacolo della ripresa, con alcuni accorgimenti ed espressioni di talento individuale di qualità, non semplicemente concessi dalle difese, come ci si aspetta d'altronde da due squadre in partenza così ricche di campioni.

Resta il fatto che i rispettivi coaches avranno già separato le varie clip di scarsa pressione sulla palla, penetrazioni dirette al ferro e tagliafuori mancati da far vedere alla prossima riunione tecnica,criticità che non possono afferire ad una squadra di vertice. Entrambe le squadre hanno patito infortuni in stagione, Cesana e Reyes tuttora in corso, ma proprio le assenze possono essere collante speciale per cementare la coesione difensiva: 90 punti subiti un'eccezione, non una regola! —

L'EVENTO





Nel fotoservizio di Andrea Lasorte lo spettacolare colpo d'occhio degli spalti del PalaTrieste e a destra la gioia delle giocatrici dell'Imoco Conegliano

«A Trieste fame di grande volley ma per l'A1 servono basi solide»

Gli addetti ai lavori si confrontano sul successo della Coppa Italia e il pienone a Valmaura. «Necessari una grande società e investimenti ingenti»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Bellissimo il week end di Coppa Italia femminile di volley per Trieste, ma, alla fine della festa e calato il sipario, cosa resta veramente? Bello il sogno, di vivere sempre giornate come queste, riempire il PalaTrieste e poter portare una formazione di rilievo, di serie A (A1 o A2) in pianta stabile, ma come si fa e quanto è attuabile un progetto del genere?

Ci hanno risposto alcuni dei protagonisti delle realtà sportive del volley di Trieste e della Venezia Giulia. **Renato Brusadin**, presidente dell'EVS Eurovolleyschool: «Trieste merita senza dubbio eventi del genere, è stato un successone e ci siamo complimentati con tutti gli organizzatori. Per avere un team di serie A ci sono problemi di investimento e di strutture, in primis. Devi avere denaro, idee, e anche strutture all'altezza, se vuoi fare un discorso serio, cui bisogna agganciare un progetto giovanile per creare una base. Butti altrimenti via soldi ogni anno: ci vuole un progetto serio, tipo Busto Arsizio di A2 o fatto da altre società e scuole di volley a livello nazionale. La cosa sensata è investire prima sui giovani, poi avere le adeguate infrastrutture, sportive e dirigenziali; poi ci vuole un consorzio serio, si è visto che fare tutto soli è difficile. Infine, serve anche una squadra competitiva che attragga per lo spettacolo ed i risultati».

Max Marculli, volto della Pallavolo Ronchi, ed accompagnatore della Campionesse di Coppa nel loro soggiorno triestino, spiega: «Per me 4 giorni intensi al fianco dell'Imoco, ho vissuto le vere dimensioni di un mondo a noi molto lontano. Esperienza faticosa e significativa, con la chance di conoscere le necessità di un team di livello di A1 e internazionale. Per avere pienoni al PalaTs, struttura accogliente, unica e pronta a ospitare eventi di prim'ordine, ci vuole un progetto ed un sistema di persone affiatate, che lavorino in un'unica direzione. Persone capaci e responsabili, oltre ad aziende che forniscano il giusto puntello economico, e questo è l'altro aspetto dello sport: vetrine di questo genere richiedono un grande investimento ed ingenti spese. Portare una formazione di A? Solo facendo sistema, come il Vero Volley a Milano e Lombardia o come l'Imoco nel Trevigiano, frutto di un sistema e di una collaborazione di società sportive asd e una solida base».

«La nostra situazione è difficile, per noi la B2 è già un traguardo importante, - ammette **Fulvio Dapiran** dello staff Virtus, la prima squadra giuliana, con ben 5 campionati di B2 femminile consecutivi - Siamo ben lontani però dalla serie A, che in Friuli hanno, con Cda Talmassons nel femminile e il Prata tra i maschi. Come vetrina la Coppa Italia Frecciarossa è stata splendida, c'è però tanto business alle spalle. Per arrivare a questo livello e trascinare nuovi adepti, devono lavorare le società, canalizzare le richieste, spendersi sul territorio. Un team di A da noi è un' idea bellissima, facile da dire e da sperare, e c'è già stata in passato. Ma per puntarci, ci vuole una struttura societaria che sia a livello di azienda professionistica, con dirigenti capaci, ingenti fondi economici cui attingere, e perizia nel formare sistema e tessere dei network funzionali all'obiettivo. Avendo sponsor e denaro, e poi, ripeto, gente capace di agire sul territorio e oltre, per attrarre pubblico ed interesse, perché poi la sola squadra di A non basta, da sola, a riempire ogni volta un palazzetto così».

Ambrož Peterlin, volto dello Sloga Tabor, dello Slo-Volley, allenatore ora, e per anni atleta di serie B nazionale: «Grande evento per la città: eravamo da diversi anni senza volley di altissimo livello. La A1 manca da un ventennio, la Nazionale è un po' che non passa, i Mondiali del 2014 avevano già espresso una grandissima risposta dalla città, come dimostrato in questi giorni dai 12mila di Coppa. Chiaro segnale che la gente e i tifosi hanno fame di grande volley, per la passione delle realtà locali ce lo meriteremmo. Il discorso è però ampio e difficile: per poter mantenere una serie A ci vogliono strutture, e soldi, un bel supporto economico (e a volte non basta), e la vicinanza continua di pubblico e sponsor per dare corpo a questa idea».

Il presidente del Volley Club Stefano Strami si accoda alle riflessioni dei colleghi, al valore di kermesse del genere a livello pubblicitario, ma anche alle reali difficoltà per portare al Palasport di Valmaura una realtà di prestigio, che non sia solo una meteora ma un progetto serio e duraturo nel tempo. —

SCI ALPINO FVG

Children sullo Zoncolan medaglie d'oro triestine con Jakominic e Dagri

Riccardo Tosques / TRIESTE

Proseguono senza sosta le gare del circuito regionale Fisi.

Lo Zoncolan ha ospitato due gare riservate ai Ragazzi-Allievi organizzate dal Cimenti Sci Carnia.

Nello slalom gigante exploit nelle Allieve per la triestina Beatrice Jakominic dello Sci club 70, che ha preceduto di 1"08 Luce Gellera (Sci Cai Monte Lussari) e di 1"26 Sara Di Lena (Sc Monte Dauda).

Nei Ragazzi medaglia d'oro per il triestino Tommaso Dagri (Sc 70), che ha preceduto di 1"56 Riccardo Moretti (Sc Pordenone) e di 2"03 Leonardo Zanitzer (Monte Lussari). Tra le società titolo allo Sci Cai Monte Lussari davanti a Sc 70 e Sc Sappada.

Nel superG ancora netto successo tra i Ragazzi per Tommaso Dagri (Sc 70), giunto primo al traguardo davanti a Leonardo Zanitzer (+2"05) e Carlo Pogliano (Piancavallo, +4"67).

Nelle Allieve si conferma Beatrice Jakominic (SC 70), giunta davanti a Sara Di Lena (0"77), terza Emma Piller Cottrer (0"96, Sappada).

Tra le società s'impone il Tarvisio Racing Team davanti a Sci Cai Monte Lussari e Sc 70.

FIS MASTER CUP A Cortina, in occasione della tre giorni di Fis Master Cup, ottima prova del triestino Andrea Zanei (Sci Cai XXX Ottobre) che nella categoria 40-44 ha vinto il gigante e lo slalom.

Un podio anche per Giancarlo Veritti del Cimenti, terzo nel superG categoria 70-74.

FIS NJR Piancavallo ha ospitato due gare Fis Njr organizzate sulla pista Sauc dallo Sc Pordenone. Nello slalom ottimo terzo posto nella prova femminile per la triestina Beatrice Rosca (Sk Devin), giunta a 1"43 dalla vincitrice, la belga Naya Van Puyvelde, e a 18 centesimi da Benedetta Loda, seconda.

Il prossimo appuntamento internazionale con lo sci alpino sulle nevi Fvg si vivrà grazie allo Sci Cai Trieste che domenica 25 e lunedì 26 febbraio organizzerà due giganti Fis Njr, con in palio il Trofeo Farmacia alla Maddalena. Le gare si svolgeranno sulla pista Varmost 2. —



CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

U11, San Luigi a Forte dei Marmi

Gli U11 del San Luigi si sono aggiudicati il pass per la fase finale della Universal Youth Cup Torneo Internazionale Apuane in programma a Pasqua a Forte dei Marmi. I biancoverdi affronteranno team provenienti anche da Giappone, Cina, Svezia e Serbia.

Serie A

Panchine girevoli

Mazzarri via dal Napoli, domani con il Barça c'è Calzona A Marsiglia esonerato Gattuso, non c'è pace per i mister


È stato pessimo il ritorno di Walter Mazzarri al Napoli


Rino Gattuso, zero vittorie nel 2024 con il Marsiglia

Massimo Meroi

Quant'è dura la vita dell'allenatore. Sono giorni agitati per le panchine in Italia e non solo. È finita ieri la seconda avventura di Walter Mazzarri sulla panchina del Napoli. Domani sera al "Maradona" non sarà lui a guidare i partenopei contro il Barcellona nella sfida d'andata degli ottavi di finale di Champions League, al suo posto ci sarà Francesco Calzona, ct della Slovacchia qualificata agli Europei ed ex all'ombra del Vesuvio prima di Sarri e poi di Spalletti. Curioso come la federazione slovacca, sei giorni fa, avesse mandato al Napoli la richiesta di accredito per il proprio commissario tecnico al "Maradona" per seguire la prova di Lobotka. E invece, con un colpo di scena degno di una commedia di Totò, siederà in panchina mantenendo il doppio incarico di allenatore del Napoli e ct della Slovacchia.

Mazzarri ieri ha diretto l'allenamento ben sapendo di essere entrato nel "mirino" di De Laurentiis. Quella di domani sera sarebbe potuto essere la sua 200ª presenza sulla panchina partenopea. Esonerato con un bilancio addirittura più negativo di quello del suo predecessore Garcia: se non siamo ai titoli di coda di una carriera comunque ricca di soddisfazioni, poco ci manca.

Per un allenatore che lascia Napoli ecco un altro ex tecnico partenopeo che incappa in un altro esonero: Rino Gattuso. Il 2024 senza vittorie a Marsiglia gli è costato il posto. La sconfitta di domenica a Brest, pur giocando l'ultima mezz'ora con un uomo in più, è stata fatale a Ringhio. «Nel calcio serve un'anima ed è quel che ci manca. Bisogna essere onesti: non meritiamo questa maglia. Non si può giocare con questa mentalità. Mi scuso con i tifosi. Abbiamo toccato il fondo. Più in basso non si può andare». Scuse inutili, ieri gli è stato dato il benservito (in Ligue 1 prima di lui era toccato a un altro campione del mondo Grosso a Lione).

Zeman operato per lui stagione finita il Pescara tratta con Delio Rossi

A proposito di vita complicata per gli allenatori è bastata una sconfitta a Monza per rimettere sulla graticola Pioli. E l'hastag "Allegri out" ha ripreso ad avere molti consensi dopo i due punti conquistati dalla Juve nelle ultime quattro partite. In serie C, invece, per motivi di salute, che deve fermarsi Zdenek Zeman. Operato per una ischemia, non potrà essere a disposizione fino al termine della stagione e il club abruzzese ha contattato Delio Rossi. Sì, è proprio dura la vita dell'allenatore. —

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, stasera c'è l'Atletico Inzaghi alza la guardia Simeone convoca Morata

MILANO

Cerca una notte magica l'Inter che questa sera a San Siro ospita l'Atletico Madrid nell'andata degli ottavi di finale di Champions League. «Sappiamo cosa abbiamo fatto l'anno scorso, abbiamo vissuto notti magiche insieme ai nostri fantastici tifosi e vorremmo farlo anche in questa edizione», il discorso introduttivo dell'allenatore nerazzurro Simone Inzaghi alla vigilia del match. «Sappiamo che ci sono grandissime squadre che hanno gli stessi obiettivi – continua –; affrontiamo un grande avversario, con una rosa larga e ben attrezzata, Simeone ha cambiato tanto in queste ultime gare dimostrando la profondità della rosa a sua disposizione, sarà un impegno molto complicato ma ce la giocheremo alla grande. Giochiamo davanti ai nostri tifosi e in una bellissima atmosfera affronteremo al meglio i primi 90 di questi 180 minuti».

Inzaghi risponde così quando gli fanno notare che l'Inter è considerata tra le favorite per la vittoria della Champions: «Può essere la logica conseguenza di quello che sta esprimendo la squadra, ma dobbiamo rimanere molto concentrati a fare quello che abbiamo fatto in questi primi sei mesi, poi sarà quel che sarà. Da qui alla fine saranno tante partite, tante sfide da affrontare sempre nel migliore dei modi. Abbiamo fatto sei mesi nel migliore dei modi, ma la cosa più importante sono questi tre che mancano. Va tutto molto veloce, dobbiamo essere concentrati anche quando dormiamo: le insidie sono dietro l'angolo».


Mister Simone Inzaghi

La formazione è giò fatta. Al posto dell'infortunato Acerbi giocherà De Vrij, sulle fasce tornano Damian e Dimarco, in attacco la coppia Lautaro-Thuram non si tocca. Sul fronte Atletico Madrid da registrare la convocazione di Morata, infortunatosi dieci giorni fa. L'ex juventino dovrebbe partire dalla panchina. —

Il programma OTTAVI DI FINALE

Oggi		
21.00	Inter-Atletico Madrid	
21.00	Psv-Borussia Dortmund	
Domani		
21.00	Porto-Arsenal	
21.00	Napoli-Barcellona	
Martedì 5 marzo		
21.00	Bayern Monaco-Lazio	(0-1)
21.00	Real Sociedad-Psg	(0-2)
Mercoledì 6 marzo		
21.00	Real Madrid-Lipsia	(1-0)
21.00	City-Copenaghen	(3-1)
Martedì 12 marzo		
21.00	Arsenal-Porto	
21.00	Barcellona-Napoli	
Mercoledì 13 marzo		
21.00	Borussia Dortmund-Psv	
21.00	Atletico Madrid-Inter	

LA NUOVA TOP TEN

		punti
1	Djokovic	9.855
2	Alcaraz	9.105
3	**SINNER**	**8.270**
4	Medvedev	8.265
5	Rublev	5.105
6	Zverev	5.030
7	Rune	3.700
8	Hurckaz	3.600
9	de Minaur	3.210
10	Fritz	3.065

GLI ALTRI ITALIANI

26	Musetti	1.480
41	Arnaldi	1.061
49	Sonego	975
69	Cobolli	825
77	Darderi	747
102	Fognini	613
106	Nardi	593
129	Berrettini	512



WITHUB

TENNIS. Jannik ha trascorso qualche ora a casa dove mancava da Natale, oggi torna a Montecarlo

Sinner, un giorno in famiglia da domani testa a Indian Wells

IL FOCUS

Ci sono parole che spiegano più di altre la normalità di Jannik Sinner. «Trascorrerò 36 ore a casa – ha detto domenica sera alla Gazzetta dello Sport a Rotterdam, dopo la vittoria su De Minaur –, starò soprattutto con i nonni, stanno diventando anziani e li vedo poco, voglio godermi un po' di tempo con loro». E così ieri l'uomo del momento dello sport italiano, il tennista numero 3 al mondo, si è concesso qualche ora di riposo a Sesto in Val Pusteria.

L'ultima volta che Sinner aveva trascorso qualche giorno in famiglia era stato sotto Natale, poi prima di San Silvestro era partito per l'Australia per preparare lo Slam di Melbourne. Avrebbe voluto fare una puntatina dopo il trionfo australiano; aveva rinunciato per il clamore che la cosa avrebbe avuto in coincidenza di una tragedia che aveva colpito il paese con un incidente stradale in cui avevano perso la vita una mamma e due dei suoi tre figli: «Come posso andare a festeggiare in un momento simile?», aveva spiegato tre settimane fa nella conferenza stampa post Melbourne.

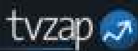
Già oggi rientrerà a Montecarlo dove comincerà a preparare gli appuntamenti targati Usa di Indian Wells (3-17 marzo)e Miami (17-31 marzo). Jannik partirà il 29, più o meno sei giorni prima del suo primo match, in modo da assorbire il fuso orario. Nella tournée americana, Sinner dovrà pensare soprattutto a difendere il terzo posto (sono 5 i punti di vantaggio su Medvedev, come si vede nella tabella a fianco), l'eventuale attacco al secondo posto potrà avvenire nella stagione della terra rossa, dove lo scorso anno raccolse pochi punti. Il torneo di Roma e il Roland Garros sono due tappe a cui Jannik tiene molto, come anche alle Olimpiadi che si giocheranno sulla terra parigina.


Jannik Sinner esulta dopo la vittoria nel torneo di Rotterdam

L'importante sarà riuscire a gestire i momenti negativi. Sì, perché il tennis è uno sport fatto di equilibri sottilissimi e Sinner prima o poi perderà: «Ora sto giocando bene, ma arriveranno momenti difficili – ha dichiarato Jannik a Vanity Fair –, è importante lavorare adesso per affrontarli preparato». —

M.M.

Scelti per voi





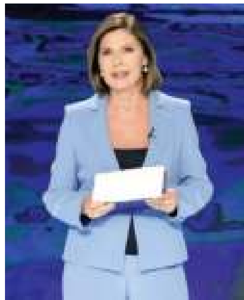
Aline - La voce dell'amore
RAI 1, 21.30
Aline (**Valérie Lemercier**), ha una voce straordinaria. Convinto del talento della sorella, uno dei fratelli spedisce una musicassetta, con brani cantati da Aline, a un noto produttore che la porta al successo. Ispirato alla vita di Céline Dion.



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Torna in prima serata su Rai2, lo show dedicato al variopinto mondo degli artisti di strada. Dalle piazze più famose d`Italia, **Nek** accoglie i protagonisti in compagnia di tanti ospiti Vip.



Buon compleanno Massimo
RAI 3, 21.20
Il documentario racconta la vita, il lavoro e il genio di **Massimo Troisi** attraverso testimonianze inedite e coinvolgenti, per ripercorrere i momenti più importanti di una vita e di una carriera unici.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Inter - Atletico Madrid
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza, l`Inter di Simone Inzaghi affronta al`Atletico Madrid allenato da Diego Simeone per gli ottavi di finale di UEFA Champions League. Il ritorno a Madrid il 13 marzo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Aline - La voce dell'amore (1ª Tv) Film Biografico ('20)
23.45 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Buon compleanno Massimo Film Documentario ('23)
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Attualità
7.40 Detective in corsia Serie
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina
21.00 Inter - Atletico Madrid Calcio
23.00 Dedicato a... Documentari

ITALIA 1
6.10 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
17.15 Love Café Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 La memoria del cuore Film Commedia ('12)
23.30 (S)ex list Film Commedia ('11)
1.30 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Terrybilmente Divagante Spettacolo
23.35 La vera storia della Uno bianca Documentari

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)
22.50 Speciale Champins League Rubrica
24.00 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)
23.20 Wonderland Attualità
23.55 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 The Shape of Things Film Commedia ('03)
16.45 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)
23.25 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
1.20 The Shape of Things Film Commedia ('03)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Il fiore sotto gli occhi Spettacolo
17.40 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Visioni Documentari
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)
22.50 Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.50 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
19.25 Finalmente sposi Film Commedia (2018)
21.10 La mosca Film Horror ('86)
22.50 L'assoluzione Film Thriller ('81)
0.50 Papillon Film Thriller ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.05 Una famiglia in giallo Serie Tv
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Tra le onde delle Hawaii Film Commedia ('22)
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.25 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
23.15 Giovane e bella Film Drammatico ('13)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
23.10 Arma letale 4 Film Azione ('98)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film Drammatico ('14)
22.25 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.30 Vite al limite Doc.
9.20 Vite al limite Lifestyle
11.15 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
0.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv)
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "La mirindute di Nine". Alle **21.40** "Fam di claps", un ritratto dello scultore friulano Giovanni Patat d'Artegna.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Tutto il cielo su una pietra. Acqua poco azzurra e poco chiara. Il DNA, la doppia elica che muove l'organismo. Il libro "L'antidoto" di V.Gheno; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti dell'inserto "In più Cultura" de "La Voce del popolo" e il volume "Raccontare per ricordare l'esodo giuliano dalmata" dell'Unione degli Istriani di Trieste. **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD – 27. pt; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Ottavi di finale Inter - Atletico de Madrid

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone in diretta dal Teatro dell'Opera: Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 La Campionessa Film Sky Cinema Drama
17.30 Assassin Film Sky Cinema Action
17.30 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Sky Cinema Romance
17.45 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
18.50 Robin Hood Film Sky Cinema Uno
18.55 Gli uccelli Film Sky Cinema Suspense
19.00 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
19.10 Notre-Dame in fiamme Film Sky Cinema Drama
19.10 Argo Film Sky Cinema Due
19.10 La macchia umana Film Sky Cinema Romance
19.20 Mission: Impossible Film Sky Cinema Collection
19.20 Amore oggi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Impatto imminente Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un mondo perfetto Film Sky Cinema Drama
21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family
21.00 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
21.00 Prospettive di un delitto Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible 2 Film Sky Cinema Collection
21.15 Io capitano Film Sky Cinema Due
21.15 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.45 VERA GHENO - POTERE ALLE PAROLE
16.15 PETRARCA
16.45 LA MACROREGIONE DANUBIANA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA CUORE ARCANO
22.10 ORAMUSICA DISCO
22.15 ISTRIA E ...DINTORNI
22.55 ARTEVISIONE MAGAZINE

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.40 L' ALPINO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.15 "MISIOT"
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 - CANTU' vs PALL. TRIESTE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

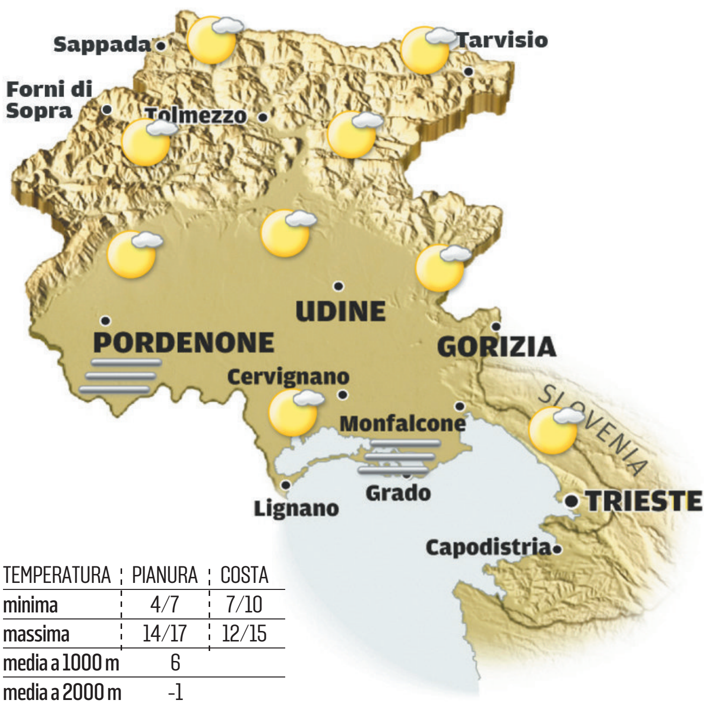
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
23.03 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.35 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso, ma con maggiore nuvolosità residua di primo mattino. Di notte possibili foschie dense o nebbie su bassa pianura e area lagunare. In pianura le temperature massime saranno decisamente miti per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	14/17	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo poco nuvoloso al mattino, maggiore variabilità dal pomeriggio.

Tendenza:cielo coperto. Dal pomeriggio piogge in pianura e nelle valli, neve oltre 1.100-1.500 metri circa, Scirocco moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/9
massima	13/16	11/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piovaschi al mattino su est Lombardia, Veneto ed ovest Emilia, in successivo miglioramento, sole prevalente sulle altre zone.
Centro: qualche pioggia tra basse Marche e Abruzzo, in esaurimento entro sera.
Sud: piogge e temporali su Puglia, Basilicata, bassa Campania, Calabria e Sicilia, localmente forti.

DOMANI

Nord: isolate nebbie al mattino sui settori pianeggianti, specie lungo il Po, in dissolvimento. Sole e velature sulle altre zone, compatte la sera al Nordovest.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
Sud: instabile su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	■	5	6		7	8
9			■	10	11			■	12	
13		■	14				■	15		
	■	16				■	17			
■	18				■	19				
20					■	21				
22					■	23				
24					■	25				■
26				■	27				■	28
29			■	30				■	31	
32		■	33				■	34		
35					■	36				

ORIZZONTALI: 1 Un mostruoso dio fenicio - **5** Ospita un bottone - **9** Automobile della Fiat - **10** Isola greca - **12** Il simbolo chimico dell'argo - **13** Preposizione per sopra - **14** Il luogo di ritrovo dei soci - **15** Liquore della Giamaica - **16** Alterco - **17** Si prende per far centro - **18** La masticano gli indios - **19** Velo dei rabbini - **20** Un primordiale linguaggio per computer - **21** Cani di grossa taglia - **22** Un tipo di esame - **23** Si manifesta a folate - **24** Strumento per misure di precisione - **25** Recipienti di terracotta - **26** La santa di Kiev - **27** Libri illustrati di fumetti - **29** La biblica prima moglie di Giacobbe - **30** Segnalatore luminoso - **31** Internet Protocol - **32** Come dire dentro a - **33** Mitraglietta inglese - **34** Comunque negli Sms - **35** L'arcipelago di cui fa parte Apia - **36** Gioca il derby con il Milan.

VERTICALI: 1 Lo tiene lungo l'offeso - **2** Ha sede a New York nel Palazzo di Vetro - **3** Articolo per studente - **4** L'ultimo periodo del mesozoico - **5** L'aldilà dei pagani - **6** L'ultima nota - **7** Luca, storica spalla... del 20 verticale - **8** Si riempie di vestiti - **11** Ispirata poesia - **14** Si chiamò Trinacria - **15** Li effettua il pokerista - **16** Una figura geometrica - **17** Luigi che scrisse *Il pianeta azzurro* - **18** Quella del Nord ha Raleigh per capitale - **19** Si occupano al bar - **20** Paolo che ha presentato l'edizione del Festival di Sanremo vinto da Marco Carta - **27** Vola di fiore in fiore - **28** Era la sigla dell'Impero Romano - **30** Questa in breve - **31** Bassissime - **33** Contengono sodio - **34** La Theron in *Tully* (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO
21/4 - 20/5



Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE
23/7 - 23/8



Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE
24/8 - 22/9



I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Dovete essere prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI
20/2 - 20/3



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,4	12,3	89%	13 km/h
Monfalcone	3,0	16,0	64%	5 km/h
Gorizia	4,9	17,6	62%	18 km/h
Udine	6,8	15,7	75%	27 km/h
Grado	6,0	15,0	71%	14 km/h
Cervignano	3,0	16,0	59%	0 km/h
Pordenone	7,6	15,3	71%	15 km/h
Tarvisio	1,6	12,8	67%	20 km/h
Lignano	8,8	15,5	74%	26 km/h
Gemona	1,0	12,0	59%	2 km/h
Tolmezzo	6,0	12,6	94%	18 km/h
Forni di Sopra	3,9	11,3	68%	40 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	9,4	0,01 m
Grado	calmo	10,4	0,01 m
Lignano	calmo	10,0	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	9	14
Belgrado	6	13
Berlino	7	9
Bruxelles	7	11
Budapest	4	9
Copenaghen	3	7
Ginevra	8	13
Lisbona	11	22
Londra	8	13
Lubiana	5	12
Madrid	9	18
Mosca	-19	-5
Parigi	9	13
Praga	8	9
Varsavia	1	6
Vienna	7	11
Zagabria	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	10	15
Bologna	6	15
Bolzano	0	10
Cagliari	8	18
Firenze	4	18
Genova	13	16
L'Aquila	1	13
Milano	6	17
Napoli	9	14
Palermo	9	17
R. Calabria	12	16
Roma	4	17
Torino	4	18
Venezia	5	14

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 19 febbraio è stata di 12.592 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767